



BasicNet[®]

31 DICEMBRE 2009

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Marco Daniele Boglione

Presidente

Daniela Ovazza *

Vice Presidente

Franco Spalla

Amministratore Delegato

Paola Bruschi **

Consiglieri

Paolo Cafasso

Giovanni Crespi ** (1)

Adriano Marconetto ** (1)

Carlo Pavesio *

Collegio Sindacale

Massimo Boidi

Presidente

Carola Alberti

Sindaci Effettivi

Maurizio Ferrero

Lucia Starola

Sindaci Supplenti

Fabio Pasquini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* membri del Comitato Remunerazione

** membri del Comitato di Controllo Interno

(1) consiglieri indipendenti

INDICE

Organi sociali di BasicNet S.p.A.	pag. 2
Convocazione dell'Assemblea	pag. 7
Ordine del giorno	pag. 7
Principali indicatori economici	pag. 9
Fatti di rilievo del 2009	pag. 10
Commento dei principali indicatori economico finanziari del 2009	pag. 11
Il Gruppo	pag. 11
La Capogruppo	pag. 15
Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo	pag. 18
Il titolo BasicNet	pag. 19
Il Gruppo e la sua attività	pag. 20
Le risorse umane	pag. 25
Informazioni relative all'ambiente	pag. 26
Principali rischi e incertezze	pag. 26
Andamento delle società del Gruppo	pag. 28
Fatti successivi alla fine dell'esercizio	pag. 31
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	pag. 33
Altre informazioni	pag. 34
Azioni proprie	pag. 34
Informazioni relative ai piani di <i>stock option</i>	pag. 34
Azioni possedute da Amministratori e Sindaci	pag. 34
Rapporti con controllanti, collegate, altre partecipazioni e parti correlate	pag. 35
Direzione e coordinamento	pag. 35
Ricerca e sviluppo	pag. 36
Tutela dei dati personali	pag. 36
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	pag. 37
Conto economico consolidato del Gruppo BasicNet	pag. 62
Conto economico complessivo consolidato	pag. 63
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo BasicNet	pag. 64
Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo BasicNet	pag. 65
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 66
Posizione finanziaria netta consolidata	pag. 67
Note illustrative	pag. 68
Allegato 1 - Informazioni di cui all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti	pag. 122
Allegato 2 - Imprese incluse nel consolidamento	pag. 123
Allegato 3 - Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2009	pag. 124
Allegato 4 - Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 e 5 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"	pag. 125

Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	pag. 127
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2009	pag. 131
BasicNet S.p.A. - Conto economico	pag. 134
BasicNet S.p.A. - Conto economico complessivo	pag. 135
BasicNet S.p.A. - Stato patrimoniale	pag. 136
BasicNet S.p.A. - Rendiconto finanziario	pag. 137
BasicNet S.p.A. - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 138
BasicNet S.p.A. - Posizione finanziaria netta	pag. 139
BasicNet S.p.A. - Conto economico al 31 dicembre 2009 redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	pag. 140
BasicNet S.p.A. - Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	pag. 141
Note Illustrative	pag. 143
Allegato 1 - Compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci	pag. 196
Allegato 2 - Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2009	pag. 197
Allegato 3 - Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2009	pag. 199
Allegato 4 - Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 e 5 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"	pag. 200
Allegato 5 - Informazioni di cui all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti	pag. 201
Relazione della Società di revisione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009	pag. 203
Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del D. LGS. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile	pag. 207

**BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO**

BasicNet[®]

AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE**

**PROSPETTI CONTABILI BASICNET S.P.A.
E NOTE ILLUSTRATIVE**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della BasicNet S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale, in Torino, Largo Maurizio Vitale, 1, per le ore 11,30 dei giorni: 28 aprile 2010, in prima convocazione per la parte straordinaria; 29 aprile 2010 in prima convocazione per la parte ordinaria e in seconda convocazione per la parte straordinaria e, occorrendo 30 aprile 2010, in seconda convocazione per la parte ordinaria e in terza convocazione per la parte straordinaria per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2009, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, e determinazione del relativo emolumento. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo emolumento.
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; conferimento di poteri e deliberazioni conseguenti

Parte straordinaria

Proposta di modifica dell'articolo 9 dello Statuto Sociale (Assemblee degli Azionisti), inerente le modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione. Deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto di intervento gli Azionisti per i quali sia pervenuta presso la sede sociale, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari, attestante il possesso azionario, così come previsto dall'articolo 10 dello Statuto Sociale. Ai fini di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano gli Azionisti a presentarsi con copia della suddetta comunicazione. Ogni Azionista legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare mediante delega scritta a termini di legge sottoscrivendo la formula di dele-

ga inserita in calce alla copia della comunicazione dell'intermediario di cui sopra. Il capitale sociale è composto da n. 60.993.602 azioni ordinarie. Hanno diritto al voto le azioni ordinarie in circolazione che, alla data di pubblicazione del presente avviso, escluse le n. 2.122.000 azioni proprie detenute da BasicNet S.p.A., sono pari a n. 58.871.602.

La documentazione assembleare sarà depositata ai sensi di legge; i soci hanno facoltà di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà altresì disponibile sul sito Internet della società www.basicnet.com.

Si ricorda che lo Statuto prevede che le nomine del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvengano sulla base di liste di candidati. Le regole e le procedure inerenti le liste di candidati, nonché la necessaria documentazione a corredo, sono riportate agli articoli 13 (Consiglio di Amministrazione e Organi Delegati) e 17 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale, reperibile sul sito Internet della società www.basicnet.com alla sezione *Corporate Governance*.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società, corredate della relativa documentazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea ordinaria, dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale (come stabilito da Consob con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010). Per quanto concerne le liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, nell'ipotesi in cui entro i quindici giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale data, e la percentuale minima prevista per la presentazione delle liste stesse sarà ridotta al 2,25% del capitale sociale.

Le liste o le candidature per le quali non siano state rispettate tutte le previsioni di legge e statutarie saranno considerate come non presentate.

Considerando la composizione azionaria della Società, e quanto avvenuto in precedenti occasioni, si prevede sin d'ora, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 30 aprile 2010.

Lo svolgimento dell'Assemblea sarà disciplinato dal Regolamento di Assemblea della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Sig. Marco Daniele Boglione)

Signori Azionisti,

il Gruppo BasicNet ha chiuso l'esercizio 2009 confermando il continuo miglioramento in termini commerciali, reddituali e finanziari, nonostante la forte instabilità registrata sui mercati dei consumi. L'esercizio consuntivo un risultato netto consolidato di 16,5 milioni di Euro, in crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente. La Capogruppo BasicNet S.p.A. chiude con un risultato al netto delle imposte di 12,2 milioni di Euro, +5,1% rispetto al 31 dicembre 2008.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Vendite aggregate dei licenziatari	316.139	305.534	3,5%
Fatturato consolidato	154.703	140.829	9,9%
EBITDA	31.612	31.451	0,5%
EBIT	25.181	25.062	0,5%
Risultato netto consolidato	16.553	15.540	6,5%
Posizione finanziaria netta di Gruppo	(59.285)	(63.215)	6,2%
<i>Net Debt/Equity ratio</i>			
(Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto)	0,73	0,88	

VALORIZZAZIONE DEI SETTORI STRATEGICI:

- Apertura in Italia di 53 nuovi punti vendita ad insegne del Gruppo;
- Marchi Superga® e K-Way® in consistente aumento, con vendite aggregate rispettivamente del +13% e +41%;
- Kappa® in crescita sui mercati asiatici.

Di seguito la definizione degli indicatori di *performance* utilizzati nel presente documento:

EBIT: margine operativo

EBITDA: margine operativo al lordo degli ammortamenti

Fatturato consolidato: vendite dirette consolidate e *royalties* attive e commissioni di *sourcing*

FATTI DI RILIEVO DEL 2009

La politica di sviluppo dei marchi è stata rafforzata attraverso la sottoscrizione di contratti di licenza per nuovi territori con l'obiettivo non solo di ampliare la presenza territoriale dei marchi, ma anche di garantire lo sviluppo del fatturato nel tempo, attraverso la diffusione commerciale su mercati caratterizzati da volumi di crescita a tasso differenziato.

Nel corso dell'esercizio sono stati siglati nuovi accordi di licenza sia a marchio Kappa® e Robe di Kappa® (Stati Uniti, Canada, Brasile, Bolivia e Uruguay) che Superga® (Giappone, Brasile, Australia e Nuova Zelanda), nonché nuovi contratti di agenzia per il marchio K-Way® in Germania e Austria. E' stata estesa la durata dei contratti di licenza a marchio Kappa® e Robe di Kappa® per Grecia, Repubblica Ceca, Argentina, Paraguay, America Centrale, Germania, Polonia e Turchia. Sono stati inoltre rinnovati gli accordi di licenza per gli articoli per la scuola a marchio Kappa® in Europa e per gli occhiali, sempre a marchio Kappa®, sia in Europa che in alcuni altri paesi extra-europei.

La presenza diretta a livello di negozi in *franchising* sul territorio nazionale ad insegne del Gruppo è stata incrementata con l'apertura di cinquantatré nuovi punti vendita, portando così a centoquarantanove il numero totale dei negozi in Italia.

Lo sviluppo commerciale è stato affiancato da un'intensa attività di comunicazione realizzatasi attraverso campagne di affissione e stampa ed accordi di sponsorizzazione.

In particolare, a livello internazionale, sono stati finalizzati contratti di sponsorizzazione tecnica a marchio Kappa® del Borussia Dortmund, uno dei maggiori *team* della Bundesliga tedesca, della squadra di calcio spagnola del Valencia Club de Futbol, di quella messicana dell'Indios de Ciudad Juarez oltre a numerosi altri accordi nelle discipline sportive più diffuse nei vari paesi.

A livello nazionale, è stato finalizzato l'accordo di sponsorizzazione del Siena Calcio e della Federazione Italiana di Judo, Lotta e Karate ed è stata rinnovata la sponsorizzazione della Federazione Italiana Scherma. Alcuni di questi accordi, conclusi direttamente dai licenziatari, sono stati assistiti dal concorso economico del Gruppo, trattandosi di investimenti in *team* o discipline sportive a valenza internazionale.

Sono proseguiti i consistenti investimenti per lo sviluppo della piattaforma informatica a supporto della crescita del *Network* e per la valorizzazione del *Business System* (1,9 milioni di Euro).

COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL 2009

IL GRUPPO

Principali dati economici del Gruppo BasicNet

Per un più agevole riferimento dei commenti all'andamento economico dell'esercizio, si fornisce una tabella di sintesi dei dati contenuti nel conto economico o da essi desumibili:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni	
Vendite aggregate dei licenziatari *	316.139	305.534	10.605	3,5%
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	26.403	24.883	1.520	6,1%
Vendite dirette consolidate	128.299	115.946	12.353	10,6%
Margine di contribuzione sulle vendite dirette	58.025	51.904	6.121	11,8%
EBITDA (risultato della gestione ordinaria e ammortamenti)	31.612	31.451	161	0,5%
EBIT (risultato operativo)	25.181	25.062	119	0,5%
Risultato netto consolidato	16.553	15.540	1.013	6,5%
Flusso di cassa (da risultato netto e ammortamenti)	22.984	21.929	1.055	4,8%
Risultato per azione ordinaria	0,2799	0,2581	0,0218	8,5%

*Dati non assoggettati a revisione contabile.

La composizione delle vendite aggregate per area geografica, sviluppate dal *Network* dei licenziatari, è la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Fatturato Aggregato dei Licenziatari						
Europa – Paesi UE	241.802	76,49%	225.552	73,82%	16.250	7,2%
Europa – Paesi Extra UE	16.538	5,23%	18.372	6,01%	(1.834)	(10,0%)
Americhe	12.577	3,98%	23.990	7,85%	(11.413)	(47,6%)
Asia e Oceania	19.945	6,31%	16.205	5,31%	3.740	23,1%
Medio Oriente, India e Africa	25.277	8,00%	21.415	7,01%	3.862	18,0%
Totale	316.139	100,00%	305.534	100,00%	10.605	3,5%

I **fatturati aggregati dei licenziatari** hanno registrato una crescita complessiva del 3,5%, con sensibili sviluppi sui mercati asiatici (+ 23%) e sui mercati di Medio Oriente ed Africa (+ 18%). Sempre rilevante lo sviluppo dei mercati dell'Unione Europea (+ 7,2%) e dell'Italia in particolare. I mercati europei extra Unione hanno invece maggiormente risentito delle forti instabilità dei consumi. Per quanto riguarda il mercato delle Americhe, è in atto un importante riposizionamento dei marchi Kappa® e Robe di Kappa® in Brasile ed Argentina, mentre Stati Uniti e Canada presentano una fase di impostazione, a seguito della recente nomina di un nuovo licenziatario.

Particolarmente apprezzabile è stato lo sviluppo dei marchi Superga® e K-Way®, il primo con un incremento del 13%, conseguito soprattutto in Europa, Sud Africa e Giappone, il secondo con una crescita del 40%, in particolare in Italia, dove sono quasi raddoppiate le vendite, e nei territori del Nord America, con una brillante crescita dell'82%.

Le **royalties attive e le commissioni di sourcing** registrano un incremento del 6,1%, passando da 24,9 a 26,4 milioni di Euro.

Le **vendite dirette consolidate** consuntivano 128,3 milioni di Euro, contro i 115,9 milioni di Euro del 2008, in crescita di oltre il 10,6%. Il **margin di contribuzione** al 31 dicembre 2009, pari a 58 milioni di Euro, registra una crescita dell'11,8%; anche la marginalità relativa alle vendite aumenta rispetto all'esercizio precedente, passando dal 44,8% al 45,2%.

I **proventi diversi**, pari a 4,9 milioni di Euro, al 31 dicembre 2009, si confrontano con un valore riferito al 31 dicembre 2008 di circa 8,4 milioni di Euro, inclusivi peraltro di un indennizzo a titolo risarcitorio, per circa 2,6 milioni di Euro, a seguito della conclusione di un contenzioso legale con un licenziatario dell'area asiatica.

I **costi di struttura** si sono incrementati in misura inferiore alla crescita delle attività (+6,7%), riducendo quindi il loro peso percentuale sul fatturato. Nel dettaglio:

- i *costi di sponsorizzazione e media* passano da circa 13 milioni di Euro a circa 15,9 milioni di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 12,4% rispetto all'11,2% dell'esercizio precedente. L'incremento è legato all'intensa attività realizzata a sostegno dello sviluppo commerciale, sia attraverso sponsorizzazioni con valenza internazionale che con campagne stampa e di affissione sul territorio italiano;
- *il costo del lavoro* passa da 12,6 milioni di Euro a 12,4 milioni di Euro (-1,9%) con un'incidenza sui ricavi che scende al 9,6% rispetto al 10,9% dell'esercizio precedente, nel quale era stato corrisposto un premio straordinario. Nel corso del 2009 sono state effettuate 30 nuove assunzioni, aumentando pertanto le risorse umane del Gruppo da 324 del 2008, a 354 al 31 dicembre 2009;

- le *spese di vendita*, quelle *generali ed amministrative* passano da 28,2 milioni di Euro a 29,5 milioni di Euro, con una crescita correlata allo sviluppo delle attività, ma con un'incidenza sui ricavi del 23%, che si decrementa rispetto al 24,3% registrato nel 2008.

L'**EBITDA** e l'**EBIT**, rispettivamente a 31,6 milioni e 25,2 milioni di Euro, risultano in linea con l'esercizio precedente. Come già in parte richiamato a commento dei proventi diversi, i valori del 2008 comprendevano un indennizzo ricevuto a titolo risarcitorio per complessivi 3,3 milioni di Euro. Pertanto, a parità di confronto, l'**EBITDA** e l'**EBIT** 2009 risulterebbero rispettivamente in crescita del 10,8% e del 13,8%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti**, comprensivi degli utili e perdite su cambi, hanno fatto rilevare al 31 dicembre 2009 un saldo negativo di 3,2 milioni di Euro, contro il saldo negativo di 5 milioni di Euro dello scorso esercizio. Nella loro composizione, gli interessi passivi sono ammontati a 3,6 milioni di Euro, contro 4,7 milioni di Euro dell'esercizio 2008, mentre gli utili e perdite su cambi hanno evidenziato un saldo positivo di 0,5 milioni di Euro, contro il saldo negativo di 0,3 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il **risultato ante imposte** ammonta a 22 milioni di Euro, contro i 20 milioni di Euro dell'esercizio 2008, con un incremento del 9,8%.

L'**utile netto** consolidato è positivo per 16,5 milioni di Euro, contro il risultato di 15,5 milioni di Euro del 2008 (+6,5%), dopo aver stanziato imposte per 5,4 milioni di Euro, in crescita del 21% rispetto al 2008, per effetto del completato assorbimento delle deduzioni fiscali derivanti dagli esercizi precedenti.

I dati patrimoniali e finanziari nell'esercizio registrano le variazioni sintetizzate nelle tabelle che seguono:

Principali dati patrimoniali del Gruppo BasicNet

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Attività immobiliari	26.634	27.325	(691)
Attività non correnti e marchi	54.780	54.145	635
Attività correnti	107.554	98.726	8.828
Totale attività	188.968	180.196	8.772
Patrimonio netto del Gruppo	81.616	72.207	9.409
Passività non correnti	35.846	39.858	(4.012)
Passività correnti	71.506	68.131	3.375
Totale passività e patrimonio netto	188.968	180.196	8.772

Sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo BasicNet

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Posizione finanziaria netta a breve termine	(27.140)	(26.344)	(796)
Debiti finanziari a medio termine	(30.567)	(35.883)	5.316
Leasing finanziari	(1.578)	(988)	(590)
Posizione finanziaria netta complessiva	(59.285)	(63.215)	3.930
<i>Net Debt/Equity ratio</i>			
(Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,73	0,88	(0,15)

A livello patrimoniale, le **attività immobilizzate** risultano allineate all'esercizio precedente, per effetto di investimenti effettuati in misura proporzionale agli ammortamenti del periodo. I principali investimenti effettuati hanno riguardato l'acquisto di macchine elettroniche e mobili e arredi per 2,7 milioni di Euro, lo sviluppo di programmi informatici per 1,9 milioni di Euro, le migliorie su immobili di proprietà e in affitto per 1 milione di Euro, il *goodwill* per nuovi negozi per 0,7 milioni di Euro e le spese sostenute per la gestione dei marchi di proprietà per 0,8 milioni di Euro.

Le **attività correnti** registrano, rispetto ai dati al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 8,8 milioni di Euro. All'interno dell'aggregato si registra un incremento dei crediti per 5,2 milioni di Euro (+11,4%), proporzionale all'incremento del fatturato realizzato nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Le rimanenze registrano una crescita del 7,3%, sia per effetto dell'inclusione nella voce delle rimanenze dei negozi in *franchising* (centoquarantanove a fine esercizio contro i centotré a fine 2008), in accordo ai Principi Contabili Internazionali, sia per la scelta commerciale di generare, soprattutto nel corrente esercizio, un adeguato *stock* a fronte dell'aumento degli ordini di merce in pronta consegna.

Rispetto al 31 dicembre 2008 le **passività correnti** si incrementano essenzialmente per l'aumento dell'esposizione verso fornitori, a seguito dell'incremento di attività commerciale.

La **posizione finanziaria netta di Gruppo**, comprensiva dei finanziamenti a medio termine e dei *leasing* finanziari, passa da 63,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 a 59,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. La generazione di cassa derivante dall'attività caratteristica ha permesso di supportare le attività di investimento per 7,9 milioni di Euro, ivi incluse quelle afferenti l'acquisto di azioni proprie per 0,9 milioni, la distribuzione dei dividendi per 5,9 milioni di Euro, e il rimborso dei finanziamenti a lungo termine per 5,3 milioni di Euro, e, conseguentemente, di poter ulteriormente migliorare il *debt/equity ratio*, dallo 0,88 del dicembre 2008 allo 0,73 al 31 dicembre 2009.

I **covenant** contrattuali dei finanziamenti in essere risultano regolarmente rispettati.

Il **patrimonio netto consolidato** si incrementa da 72,2 milioni di Euro di fine 2008 a 81,6 milioni di Euro a fine 2009, per un importo pari all'utile di esercizio 2008, al netto dei dividendi distribuiti e degli acquisti di azioni proprie effettuati nel 2009.

LA CAPOGRUPPO

Principali dati economici di BasicNet S.p.A.

Di seguito sono riportati alcuni dati economico finanziari sintetici relativi all'esercizio 2009, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni	
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	18.185	15.815	2.370	14,9%
Vendite dirette	3.789	3.237	552	17,1%
Altri proventi	5.561	7.846	(2.285)	(29,1%)
EBITDA (risultato della gestione ordinaria e ammortamenti)	6.489	7.256	(767)	(10,6%)
EBIT (risultato operativo della gestione ordinaria)	4.848	5.339	(491)	(9,2%)
Dividendi da società controllate	9.041	7.800	1.241	15,9%
Risultato netto dell'esercizio	12.244	11.645	599	5,1%
Utile per azione	0,2070	0,1934	0,01	7,0%

Le **royalties attive e le commissioni** si sono incrementate del 15%, passando dai 15,8 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2008 ai 18,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2009. Alla crescita dell'aggregato ha tra l'altro contribuito la diversificazione delle fonti di approvvigionamento effettuata, finalizzata a consentire al *Network* dei licenziatari di disporre di condizioni di fornitura sempre più competitive.

Le **vendite dirette**, pari a circa 3,8 milioni di Euro, sono rappresentate principalmente da campionari. L'incremento è sostanzialmente connesso alla diversa composizione dei campionari.

Gli **altri proventi**, pari a 5,6 milioni di Euro, includono i corrispettivi delle prestazioni di assistenza infragruppo addebitati a BasicItalia S.p.A., a Basic Properties B.V. e a Basic Village S.p.A. per complessivi 5,3 milioni di Euro. La riduzione di 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente è riferita principalmente ai minori addebiti infragruppo per effetto di una razionalizzazione organizzativa finalizzata ad assorbire, direttamente da parte delle controllate, alcuni servizi forniti in precedenza dalla Capogruppo BasicNet S.p.A. Inoltre, l'importo al 31 dicembre 2008, includeva 0,9 milioni di Euro pari alla quota di competenza

dell'indennizzo a titolo risarcitorio a seguito della conclusione di un contenzioso legale con un licenziatario dell'area asiatica.

Per quanto riguarda i **costi di struttura**, si registra una diminuzione del *costo del lavoro* (-2,5%) rispetto al 2008, anno in cui era stato riconosciuto un premio *tantum* alle risorse umane della Società. Le *spese di vendita, generali ed amministrative e le royalties passive* sono aumentate del 15% in relazione allo sviluppo dell'attività commerciale.

Per effetto delle componenti di cui sopra l'**EBITDA** (risultato della gestione ordinaria e ammortamenti) è pari a circa 6,5 milioni di Euro, contro i circa 7,3 milioni di Euro dell'esercizio 2008. Gli **ammortamenti dei beni materiali ed immateriali**, sono risultati inferiori del 14,4% rispetto all'esercizio 2008, per effetto del completamento del periodo di ammortamento di investimenti realizzati in esercizi precedenti.

Il **risultato operativo**, pari a circa 4,8 milioni di Euro, realizza un decremento di circa 0,5 milioni di Euro rispetto all'utile riferito all'esercizio 2008. Come già richiamato con riferimento ai proventi diversi, i valori del 2008 comprendevano l'indennizzo a titolo risarcitorio da un licenziatario, pertanto a parità di confronto l'**EBITDA** e l'**EBIT** 2009, risulterebbero in crescita rispettivamente del 2,6% e del 10%.

Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2009 registrano un saldo positivo di 0,5 milioni di Euro contro i 0,7 milioni di Euro positivi al 31 dicembre 2008. La diminuzione è conseguente all'adeguamento ai tassi di mercato degli oneri finanziari addebitati alle controllate.

Nell'esercizio la società ha percepito **dividendi da controllate** per complessivi 9 milioni di Euro, di cui 7,2 milioni dalla Basic Properties B.V. e 1,8 milioni dalla BasicItalia S.p.A., contro i 7,8 milioni di Euro ricevuti nell'esercizio 2008.

L'**utile di esercizio** è positivo per 12,2 milioni di Euro, dopo aver stanziato imposte per 2,2 milioni di Euro per imposte correnti e differite, in crescita del 5,1% rispetto agli 11,6 milioni di Euro del 2008.

Principali dati patrimoniali di BasicNet S.p.A.

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Attività non correnti	9.556	9.441	115
Partecipazioni	14.045	14.044	1
Attività correnti	67.382	68.385	(1.003)
Totale attività	90.983	91.870	(887)
Patrimonio netto	64.767	59.564	5.203
Passività non correnti	13.209	16.732	(3.523)
Passività correnti	13.007	15.574	(2.567)
Totale passività e Patrimonio netto	90.983	91.870	(887)

Sintesi della posizione finanziaria netta di BasicNet S.p.A.

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.576)	(4.789)	1.213
Debiti finanziari a medio termine	(11.281)	(14.990)	3.708
<i>Leasing</i> finanziari	(3)	(10)	7
Posizione finanziaria netta complessiva verso terzi	(14.860)	(19.789)	4.929
Crediti / (Debiti) finanziari verso Gruppo	53.623	52.699	924
Posizione finanziaria netta verso Gruppo	53.623	52.699	924
Posizione finanziaria netta complessiva	38.762	32.910	5.853

BasicNet S.p.A., in qualità di Capogruppo, svolge le funzioni di Tesoreria accentrata. In tale ottica deve pertanto intendersi l'incremento delle posizioni creditorie *intercompany*, in particolare verso la Basicitalia S.p.A., a sostegno dei fabbisogni di capitale di funzionamento.

Le **attività non correnti** si incrementano per effetto di 1,7 milioni di Euro di investimenti, di cui 1,3 milioni di investimenti informatici, che si confrontano con circa 1,6 milioni di ammortamenti del periodo.

La **posizione finanziaria netta** è positiva per 38,7 milioni di Euro, in crescita del 17,8% sull'esercizio precedente e registra la sensibile riduzione dell'indebitamento finanziario verso terzi, conseguente al rimborso delle quote di competenza dell'esercizio dei finanziamenti a medio termine finalizzati all'acquisizione dei marchi K-Way® e Superga®, effettuata con autofinanziamento.

I finanziamenti a medio/lungo termine sono assistiti dalla contrattualistica d'uso, da garanzie specifiche, da vincoli sulla compagine azionaria di controllo, nonché da *covenant* sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria. I *covenant* contrattuali, che fanno riferimento ai dati consolidati di Gruppo, risultano regolarmente rispettati.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA RISULTATO CONSOLIDATO E GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito viene evidenziata la riconciliazione al 31 dicembre 2009, tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

(Importi in migliaia di Euro)	Risultato netto	Patrimonio netto
Bilancio di esercizio BasicNet S.p.A.	12.244	64.767
Contabilizzazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto conseguiti dalle controllate consolidate	12.999	16.849
Eliminazione dei dividendi percepiti dalle società del Gruppo	(9.041)	-
Differenze di conversione ed altre minori	351	-
Bilancio consolidato di Gruppo	16.553	81.616

IL TITOLO BASICNET

Il capitale sociale di BasicNet S.p.A. è suddiviso in numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per gli esercizi 2009 e 2008:

DATI AZIONARI BORSISTICI	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Utile per azione	0,279	0,258
Patrimonio netto per azione	1,386	1,214
Dividendo per azione (*)	0,165	0,100
<i>Pay out ratio</i>	59%	38%
<i>Dividend yield (**)</i>	7,0%	7,6%
Prezzo a fine esercizio	1,950	1,147
Prezzo massimo d'esercizio	2,006	2,294
Prezzo minimo d'esercizio	1,047	0,955
Prezzo per azione/ Patrimonio netto per azione	1,407	0,944
Capitalizzazione borsistica (migliaia di Euro)	118.961	69.934
N. azioni che compongono il capitale sociale	60.993.602	60.993.602

(*) per il 2009 così come proposto all'Assemblea

(**) utilizzato prezzo azione del 25/03/2010: 2,352

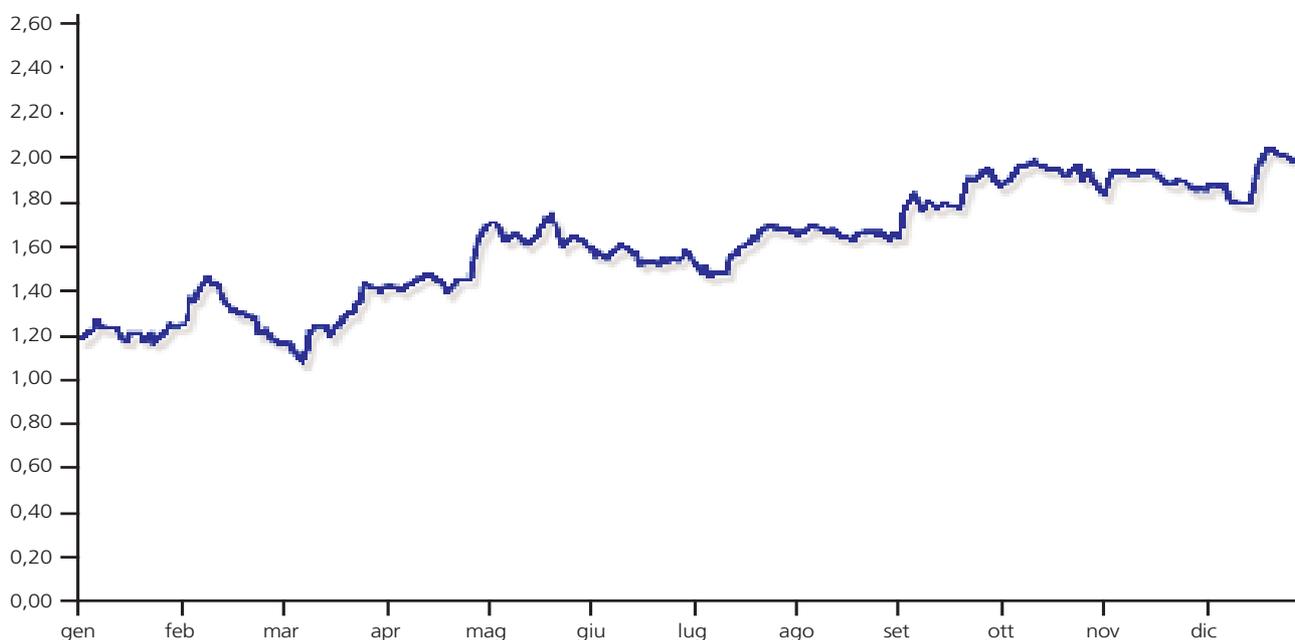
L'esercizio 2009, che fino a inizio marzo ha continuato a risentire del *trend* ribassista che ha caratterizzato l'esercizio precedente, ha chiuso con un importante recupero di tutti i principali mercati borsistici. Borsa Italiana ha registrato un progresso rispetto ai dodici mesi precedenti del 20% per l'indice FTSE MiB (riferito alle 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo) e del 19,2% dell'indice complessivo di Borsa (indice *All-Share*). Rispetto ai minimi di inizio marzo 2009 l'indice generale ha guadagnato il 79%, mentre il FTSE MiB dell'85%. In tale contesto il titolo BasicNet ha registrato una *performance* su base annua significativamente positiva del 69,3% (+86% rispetto al minimo di marzo).

Su base triennale, l'indice complessivo di Borsa (indice *All-Share*) è sceso di circa il 76%, mentre nel medesimo periodo il valore del titolo BasicNet è più che raddoppiato.

GRAFICO DELL'ANDAMENTO DEL TITOLO

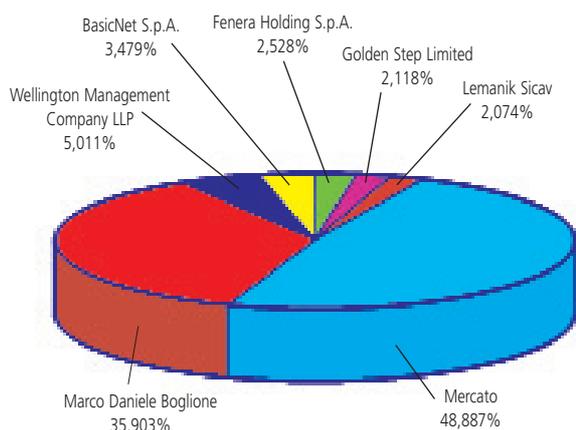
Titolo: **BasicNet**

Euro



Il titolo, da inizio anno, ha registrato una *performance* positiva di oltre il 19,5%.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle ulteriori comunicazioni ricevute ai sensi del Regolamento Consob n.11971/99, alla data della presente Relazione, gli azionisti detentori di percentuali significative del capitale risultano essere i seguenti:



AZIONISTI	Percentuale sul capitale sociale
Marco Daniele Boglione (*)	35,903%
Wellington Management Company LLP	5,011%
BasicNet S.p.A.	3,479%
Fenera Holding S.p.A.	2,528%
Golden Step Limited	2,118%
Lemanik Sicav	2,074%
Mercato	48,887%

(*) Possedute indirettamente attraverso Basic World S.r.l. per il 35,792% e per il residuo 0,111% direttamente.

IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITA'

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e il tempo libero principalmente con i marchi Kappa®, Robe di Kappa®, K-Way®, Superga®, AnziBesson®, Lanzera® e Jesus Jeans®.

Il Gruppo fa capo alla BasicNet S.p.A. - con sede a Torino - quotata alla Borsa Italiana. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatricie.

Questa rete di aziende viene definita "*Network*". Da qui il nome BasicNet. Il *Network* dei licenziatari copre tutti i più significativi mercati del mondo.

I PUNTI DI FORZA

I punti di forza del Gruppo coincidono con le scelte strategiche intraprese fin dal momento della sua costituzione e che si riferiscono a:

1. *Posizionamento dei marchi*
2. *Business System*
3. *Web integration*

1. Posizionamento dei marchi

I marchi del Gruppo Basic si posizionano nel settore dell'abbigliamento informale e *casual*, mercato in forte crescita sin dalla fine degli anni '60 destinato ad un continuo sviluppo in considerazione della progressiva "liberalizzazione" del costume.

Il Gruppo identifica l'abbigliamento informale in: maschile, unisex, femminile e bambino. Al maschile è attribuita una connotazione di prodotto "sportivo per il tempo libero"; unisex è il prodotto "sportivo funzionale"; femminile il prodotto "moda" e "*fashion*". I prodotti "Robe di Kappa®" coprono il segmento tempo libero; "Kappa®", "AnziBesson® (cfr. pag. 31)" e "Lanzera®" coprono il segmento sport attivo e funzionale; "K-Way®" è indirizzato al segmento funzionale, "*fashion*"; "Superga®" raggiunge tutti e tre i segmenti del settore: sport, funzionale e "*fashion*".

2. Il Business System

Il Gruppo BasicNet ha impostato il proprio sviluppo su un modello di impresa "a rete", identificando nel licenziatario il *partner* ideale per la diffusione, la distribuzione e l'approvvigionamento dei propri prodotti nel mondo scegliendo di porsi nei confronti di quest'ultimo non come fornitore del prodotto in sé, ma come fornitore di un insieme integrato di servizi, o meglio di un'opportunità di *business*.

Innovativo, flessibile, modulare, il *Business System* di BasicNet ha consentito al Gruppo di crescere rapidamente, pur mantenendo una struttura agile e leggera: una grande azienda fatta di tante aziende collegate fra loro da un'unica piattaforma informatica completamente integrata al *Network* tramite Internet e stu-

diata per la condivisione in tempo reale e per la massima fruizione delle informazioni.

Il *Business System*, inoltre, è stato concepito e strutturato in modo da consentire lo sviluppo sia per linee interne (nuovi licenziatari, nuovi mercati) sia per linee esterne (nuovi marchi sviluppati o acquisiti, nuove linee di *business*).

Il funzionamento del *Business System* è molto semplice. Alla Capogruppo BasicNet S.p.A. fanno capo le attività strategiche:

- ricerca e sviluppo prodotto;
- *global marketing*;
- sviluppo e coordinamento del *Network* dei licenziatari commerciali e produttivi;
- *Information Technology* ovvero la creazione di nuovi *software* per consentire la gestione *on-line* di tutti i processi della catena dell'offerta;
- finanza strategica.

Ai licenziatari, definiti su base territoriale o per specifiche categorie merceologiche è affidata la distribuzione dei prodotti ai dettaglianti, l'attività di *marketing* locale, la logistica territoriale ed il finanziamento del capitale circolante secondo le linee guida del Gruppo.

Analogo modello è stato replicato nei confronti di aziende licenziatricie (i *sourcing centers*) incaricate di gestire i flussi produttivi dei prodotti finiti a marchi BasicNet, che vengono distribuiti dalle imprese licenziatricie commerciali nelle aree di loro competenza.

Nell'ambito dello sviluppo del proprio *Business System*, il Gruppo ha anche realizzato il sistema di vendita diretta al pubblico, per ora sviluppato principalmente dal licenziatario italiano (BasicItalia S.p.A.), direttamente posseduto.

Nell'ambito del progetto *Retail* della BasicItalia S.p.A. sono state sviluppate diverse insegne che coprono i tre livelli primari del dettaglio con i quali il Gruppo è presente nella vendita diretta al pubblico sul territorio italiano e precisamente sono:

- (I LIVELLO) la I^a linea: i negozi monomarca sono collocati nei centri storici, vie o centri commerciali con specifici accordi di *franchising*;
- (II LIVELLO) i Brand Outlet collocati negli Outlet Village;
- (III LIVELLO) i Discount: "alloSpaccio" inseriti in parchi commerciali o industriali convertiti a commercio.

Tutti e tre i *format* sono stati sviluppati con l'obiettivo di poterli replicare in numero e condizioni di mercato diverse.

3. Web Integration

La piattaforma informatica costituisce uno dei principali investimenti strategici del Gruppo al quale è dedicata la massima attenzione sia in termini di risorse umane sia di centralità nello sviluppo del *Business System*.

Tale piattaforma è stata concepita e sviluppata in un'ottica completamente integrata al *web*, interpretato dal Gruppo come lo strumento ideale di comunicazione fra gli elementi che costituiscono il *Network*.

Il dipartimento di *Information Technology* si occupa dunque di progettare e implementare sistemi di raccolta e trasmissione dati per collegare le società del *Network BasicNet* fra loro e l'esterno.

In quest'ottica lo schema di *business* è stato disegnato in base a cosiddetti *e-process* ovvero in divisioni ".com" che eseguono ognuna un tassello del processo produttivo e lo propongono alle altre divisioni utilizzando per l'interscambio e la negoziazione esclusivamente le transazioni *on-line*.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Basic è costituito da società operative italiane ed estere che sono raggruppate in tre settori di attività:

- la gestione delle licenze (*Business System*);
- licenziatari di proprietà;
- la gestione immobiliare.

Il **settore di gestione del *Business System*** include la Capogruppo BasicNet, le società proprietarie dei marchi del Gruppo Basic Trademark S.A. e Superga Trademark S.A., entrambe con sede in Lussemburgo, operative con una *branch* sul territorio italiano a partire dal 2010, AnziBesson Trademark S.r.l. a partire dal 2010, la società di servizi BasicNet Asia Ltd., ad Hong Kong e le società sub licenziatarie Basic Properties B.V., in Olanda, Basic Spain S.L., in Spagna, e Basic Properties America, Inc., negli USA.

Oltre all'attività sviluppata direttamente da BasicNet S.p.A., già descritta, l'attività delle altre società consiste nel concedere i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo BasicNet ai diversi licenziatari, amministrandone i contratti e gestendone i relativi flussi economici.

I **licenziatari di proprietà** sono costituiti dalla BasicItalia S.p.A. e dalle sue controllate.

BasicItalia S.p.A. opera quale licenziatario per l'utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti di tutti i marchi della BasicNet per il territo-

rio italiano. E' l'incubatore e il licenziatario su cui vengono testati i progetti di sviluppo del Gruppo.

La società è titolare di importanti contratti di sponsorizzazione tecnico sportiva e *merchandising*, anche a visibilità internazionale, che gestisce operativamente anche a beneficio del Gruppo e del *Network*.

BasicItalia gestisce inoltre, attraverso le sue controllate, RdK0 S.r.l. e BasicOutlet S.r.l. (cfr. pag. 31), alcuni punti vendita ad insegne del Gruppo nell'ambito del progetto di *franchising*.

La **gestione immobiliare** fa capo alla Basic Village S.p.A. Essa è proprietaria dell'ex stabilimento Maglificio Calzificio Torinese. Ristrutturato nel 1998 in un'ottica conservativa costituisce la sede del Gruppo BasicNet ed ospita altre attività, sia del Gruppo che di terzi.

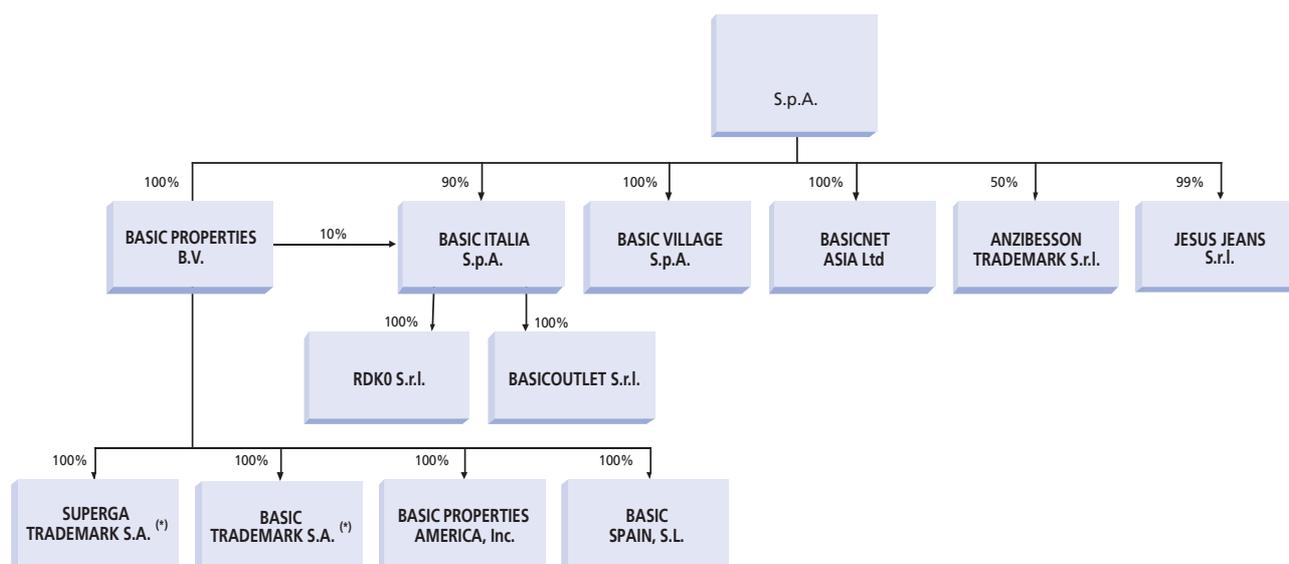
OBIETTIVI ED AREE DI ESPANSIONE

L'obiettivo del Gruppo è rafforzare la propria *leadership* a livello mondiale facendo crescere il valore dei marchi.

Il Gruppo persegue il progetto di crescita attraverso:

- il consolidamento e l'espansione dei marchi di proprietà nei territori in cui essi sono già presenti, tramite il sostegno alla crescita dell'attività dei licenziatari consentita dal proprio *Business System*;
- l'ampliamento della copertura territoriale dei marchi, tramite la ricerca di nuovi licenziatari qualificati, soprattutto per quanto attiene i *brand* di più recente acquisizione;
- il progetto *Retail*, che consente al licenziatario di migliorare la propria presenza sul mercato e di raggiungere in modo efficiente il consumatore finale. Per quanto riguarda la vendita diretta, il Gruppo BasicNet ha studiato alcuni *format* di *store* replicabili in qualsiasi mercato interno ed estero. Il modello *retail* risponde alla filosofia "*plug & sell*": ovvero un sistema di gestione di vendita integrato con il *web* e con la piattaforma aziendale che permette di gestire in totale semplicità tutte le attività quotidiane del negozio in tempo reale, dagli ordini, alla gestione del magazzino, alla contabilità, alla formazione (pre-apertura e continuativa) del personale, sempre *on-line*;
- l'esame di nuove opportunità di investimento e di sviluppo su nuovi mercati.

Il Gruppo BasicNet si configura come dal grafico che segue:



(*) Dal 1° gennaio 2010 istituita branch in Italia

La BasicOutlet S.r.l. – è stata costituita in data 14 gennaio 2010.

La AnziBesson Trademark S.r.l. – è stata costituita in data 11 febbraio 2010.

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2009 le Risorse Umane del Gruppo erano 354 così suddivise:

Qualifica	2009	2008
Dirigenti	18	18
Impiegati	303	275
Operai	33	31
Totale	354	324

Nell'ultimo triennio hanno partecipato a programmi di formazione 115 *stagiaires*, dei quali 39 sono stati successivamente inseriti nell'organico. Al fine di favorire la formazione e l'informazione delle Risorse Umane nel 2008 è stato avviato *on-line* il progetto "*BasicEducation*" volto alla preparazione delle nuove risorse da inserire nel Gruppo e al costante aggiornamento di quelle già inserite.

Il Gruppo dal 2004 ha messo a punto alcune azioni per andare incontro alle esigenze dei dipendenti e per conciliare gli impegni familiari con il lavoro: l'istituto della "*Banca-ore*" che permette di fare un uso più flessibile dello straordinario, il *Part Time* reversibile concesso alle lavoratrici con bimbi piccoli, lo sportello "*BasicCare*" per delegare ad un addetto aziendale i pagamenti e le piccole commissioni *routinarie*, e la palestra attrezzata "*BasicGym*".

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Il rispetto per l'ambiente rappresenta un fattore chiave di competitività e sostenibilità del Gruppo. Tale rispetto si concretizza in primo luogo attraverso il doveroso rispetto della normativa in materia. Attraverso la *web integration*, sin dal 1999 il Gruppo ha come obiettivo prioritario evitare l'utilizzo della carta: in effetti la piattaforma informatica è l'unico strumento di comunicazione fra gli elementi che costituiscono il *Network*, dal controllo delle procedure, alla gestione delle risorse umane, riducendo al minimo il consumo di carta. Il Gruppo utilizza inoltre il sistema dell'archiviazione ottica per tutto il ciclo attivo, la maggior parte dei libri contabili obbligatori, nonché per la gestione del libro unico del lavoro.

La salute e la sicurezza sul lavoro sono valori condivisi da tutte le risorse umane. In tale ambito la Capogruppo e le sue controllate hanno elaborato il "Documento di valutazione del rischio" previsto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo BasicNet è esposto ad una serie di rischi individuabili a livello strategico, di mercato e finanziari, oltre a quelli generici connessi alla normale attività di impresa.

Rischi strategici

Si riconducono a fattori che possano compromettere la valorizzazione dei marchi che il Gruppo attua attraverso il proprio *Business System*. Il Gruppo deve garantire la capacità di individuare nuove opportunità di *business* e di sviluppo territoriale identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare *on-line* eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo ritiene che il proprio *Business System* sia dotato della flessibilità necessaria a rispondere tempestivamente al cambiamento delle scelte dei consumatori e a fasi recessive di portata limitata e localizzata. Tuttavia può essere esposto a stati di crisi economica e sociale profonde e generalizzate che possano comportare cambiamenti nella propensione ai consumi e più in generale nei valori strutturali nel quadro economico di riferimento.

Rischio di cambio

L'attività del Gruppo è soggetta a rischi di cambio per quanto riguarda gli acquisti di merce, nonché gli incassi di *royalties* attive e di commissioni percepite dai *sourcing centers* non appartenenti all'area Euro. Tali transazioni sono per lo più effettuate in dollari USA e, in misura marginale, in Sterline Inglesi e Yen Giapponesi.

I rischi derivanti dall'oscillazione del dollaro USA sui prezzi di acquisto dei prodotti sono valutati, in via preliminare, in sede di predisposizione dei *budget* e dei listini di vendita dei prodotti finiti, in modo da coprire adeguatamente l'influenza che tali oscillazioni possono avere sulla marginalità delle vendite.

Successivamente, i flussi finanziari attivi in valuta, rivenienti dall'incasso delle *royalties* attive e delle commissioni di *sourcing* vengono utilizzati per coprire i flussi di pagamento in valuta delle merci, nell'ambito dell'operatività ordinaria della tesoreria centralizzata di Gruppo.

Per la parte di esborsi in valuta non coperta dai flussi finanziari attivi, o nelle circostanze in cui siano significativi gli sfasamenti temporali fra incassi e pagamenti, vengono effettuate operazioni di copertura tramite appositi contratti di acquisto o vendita a termine.

Il Gruppo non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti commerciali del Gruppo derivano dalle *royalties* attive e dalle commissioni di *sourcing* addebitate ai *sourcing centers* e dai ricavi dalla vendita di prodotti finiti.

I crediti per *royalties* sono in larga misura garantiti da fidejussioni bancarie, lettere di credito o depositi cauzionali, rilasciati dai licenziatari. Del pari i crediti per commissioni di *sourcing* sono garantiti dal flusso di partite debitorie della controllata Basicitalia S.p.A. verso i medesimi *sourcing centers*.

I crediti nei confronti dei *retailer* di abbigliamento e calzature italiani, in capo alla controllata Basicitalia S.p.A. sono oggetto di attento e costante monitoraggio da parte di uno specifico *team* della società, che opera in stretta collaborazione con studi legali specializzati e con i Centri Regionali di Servizio sul territorio, a partire dalla fase di acquisizione degli ordini dai clienti. L'incasso dei crediti esteri della controllata Basicitalia S.p.A., relativi alle vendite di prodotti a marchio Superga® sui mercati europei è affidato ad un'agenzia specializzata ed è coperto da assicurazione.

I crediti verso i negozi monomarca in *franchising* non sono sostanzialmente soggetti a rischio di insolvenza. La merce viene venduta ai negozianti in *franchising* con clausola di diritto di reso e le merci, che non sono ancora state esitate ai consumatori alla data di bilancio, sono contabilmente riprese in carico da Basicitalia S.p.A. e le relative vendite e crediti stornati a livello contabile. Il sistema di gestione dei negozi prevede un collegamento informatico delle casse che consente di conoscere gli incassi giornalieri effettuati dai punti vendita, i quali pagano a Basicitalia S.p.A. la merce con cadenza settimanale, sulla base delle vendite dai medesimi effettuate.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, che incidono sul momento di approvvigionamento delle merci rispetto al momento della vendita, in modo particolare nelle circostanze in cui i prodotti siano acquistati in mercati in cui i costi di produzione possono essere più favorevoli e da dove quindi il *lead time* si dilata sensibilmente. Tali fenomeni comportano effetti di stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo.

Il Gruppo ha strutturato il proprio indebitamento finanziario posizionando a medio/lungo termine l'approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie non solo ad acquisire le attività immobilizzate, ma anche per ottimizzare la gestione dei fabbisogni di breve, raggiungendo così una quota pari al 64% circa sul totale della posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti al rispetto di condizioni economico patrimoniali e finanziarie (*covenant*), il cui mancato rispetto potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine. Come già evidenziato, i *covenant* risultano regolarmente rispettati.

L'indebitamento a breve termine, che finanzia l'attività commerciale, è costituito da "finanziamenti all'importazione" ed anticipazioni bancarie autoliquidabili, assistite da portafoglio commerciale e dalla corrente di esportazioni.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo con posizioni specifiche di presidio sul livello delle scorte, dei crediti, dei debiti verso fornitori e di tesoreria, con *reporting* specifici in tempo reale o, per talune informazioni, con cadenza almeno mensile, a livello massimo del proprio *Management*.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine sono stati in alcuni casi oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

BasicItalia S.p.A., con sede in Torino. La società, partecipata per il 90% da BasicNet S.p.A. e per il 10% da Basic Properties B.V., opera quale licenziatario per l'utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti del Gruppo BasicNet sia in Italia che all'estero, per tutti quei paesi che non vengono raggiunti da specifici contratti di licenza.

La società è titolare di importanti contratti di sponsorizzazione tecnica tra i quali numerose Federazioni sportive italiane (Rugby, Scherma, Golf e Arti Marziali), e

molte discipline sportive, tra le quali il calcio con le sponsorizzazioni della A.S. ROMA, la U.C. Sampdoria, il Torino F.C. e l'A.C. Siena.

Il fatturato consuntivato al 31 dicembre 2009, pari a circa 125,7 milioni di Euro, risulta in crescita del 9,9% circa rispetto all'esercizio precedente ed il margine di contribuzione, di circa 55,1 milioni di Euro, cresce del 9,6% rispetto al 31 dicembre 2008. L'EBITDA del 2009 raggiunge i 7,2 milioni di Euro, contro i circa 8,3 milioni del 31 dicembre 2008. La riduzione è conseguente a maggiori investimenti in comunicazione effettuati nell'esercizio, per circa 2,5 milioni di Euro e a maggiori *royalties* contabilizzate nell'esercizio a favore delle società proprietarie dei marchi, per circa 1,4 milioni di Euro. L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo di 2 milioni di Euro, contro un utile dell'esercizio precedente di 2,9 milioni di Euro, scontando maggiori imposte per circa 1,6 milioni di Euro, avendo completamente utilizzato i benefici fiscali di precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio ha distribuito dividendi per 2 milioni di Euro.

RdKO S.r.l., con sede in Torino. Interamente controllata dalla BasicItalia S.p.A., la società gestisce le vendite dirette sul mercato attraverso una rete di negozi ad insegne del Gruppo. La società dispone di dieci punti vendita, dei quali quattro negozi a marchio "RDK®," quattro a marchio Superga®, uno a marchio K-Way® e uno a marchio RdK®J.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 15 mila Euro, allineato a quello dell'esercizio precedente, consuntivando ricavi per 2,9 milioni di Euro.

Basic Village S.p.A., con sede in Torino. La società, interamente controllata da BasicNet S.p.A., gestisce l'attività immobiliare del "Basic Village" di Torino, concedendo in locazione le unità immobiliari sia alle società del Gruppo che a locatari terzi.

La società al 31 dicembre 2009 consuntiva un utile netto di circa 0,4 milioni di Euro con un giro d'affari di 3,7 milioni di Euro.

Basic Trademark (Soparfi) S.A., con sede in Lussemburgo. La società, interamente controllata da Basic Properties B.V., è proprietaria dei marchi del Gruppo: Kappa®, Robe di Kappa® e Jesus Jeans®.

Ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 5,5 milioni Euro, contro 5,2 milioni dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio ha distribuito dividendi per complessivi 4,3 milioni di Euro.

Dal 1° gennaio 2010 è operativa in Italia attraverso una *branch*.

Superga Trademark (Soparfi) S.A., con sede in Lussemburgo. La società, costituita a fine giugno 2007 e interamente controllata da Basic Properties B.V., è proprietaria del marchio Superga®, acquisito in data 18 luglio 2007.

Chiude l'esercizio 2009 con un utile di circa 0,5 milioni di Euro, allineato a quello dell'esercizio 2008. Nel corso dell'esercizio ha distribuito dividendi per 0,5 milioni di Euro.

Dal 1° gennaio 2010 è operativa in Italia attraverso una *branch*.

Basic Properties B.V., con sede ad Amsterdam (Paesi Bassi). La società, controllata per il 100% da BasicNet S.p.A., opera quale licenziataria mondiale di Basic Trademark S.A., con facoltà di sub-licenza. La sua attività consiste nel concedere i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo BasicNet ai diversi licenziatari, amministrandone i contratti e gestendone i relativi flussi economici. La società coordina inoltre l'attività di comunicazione e *marketing* globale del Gruppo BasicNet.

Nell'esercizio 2009 ha maturato *royalties* attive per circa 18,8 milioni di Euro, contro circa 18,3 milioni di Euro dell'esercizio 2008, e proventi finanziari dalle società partecipate, rivenienti principalmente dai dividendi distribuiti dalle controllate per i seguenti importi: 4,3 milioni di Euro da Basic Trademark S.A., 0,8 milioni di Euro da Basic Spain S.L., 0,5 milioni di Euro da Superga Trademark S.A. e 1 milione di Euro da Basic Properties America, Inc., e così per complessivi circa 6,6 milioni di Euro.

L'esercizio al 31 dicembre 2009 consuntiva un utile netto di 7,2 milioni di Euro e ha distribuito dividendi alla Capogruppo per complessivi 7,2 milioni di Euro.

Basic Spain S.L., con sede in Barcellona (Spagna). La società, interamente controllata dalla Basic Properties B.V., opera quale licenziatario per l'utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti del Gruppo BasicNet per l'area iberica e nord africana.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato positivo di circa 0,9 milioni di Euro (0,8 milioni nel 2008). Ha distribuito dividendi per 0,8 milioni di Euro.

Basic Properties America, Inc., con sede a Richmond - Virginia (USA). La società gestisce le licenze per i territori Nord Americani e, limitatamente al marchio Lanzeria® di proprietà, le licenze a livello mondiale.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato positivo di circa 3 milioni di Euro (1,3 milioni Euro nel 2008). Ha distribuito dividendi per 1 milione di Euro.

BasicNet Asia Ltd., con sede ad Hong Kong che ha il compito di monitorare l'attività dei licenziatari e dei *sourcing centers* dell'area. La società è stata costituita in data 9 febbraio 2009. Il 31 dicembre 2009 è il primo esercizio, chiuso in sostanziale pareggio, non svolgendo attività commerciale diretta.

Al 31 dicembre 2009 faceva inoltre parte del Gruppo la società Jesus Jeans S.r.l.

In data 14 gennaio 2010 è stata costituita la BasicOutlet S.r.l. per la gestione diretta degli Outlet a insegne del Gruppo.

In data 11 febbraio è stata costituita la AnziBesson Trademark S.r.l., partecipata pariteticamente con Giuliano Besson, proprietaria del marchio AnziBesson®, con l'obiettivo di rilanciare e valorizzare lo storico *brand*, *leader* nell'abbigliamento da sci.

FATTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Nei primi giorni di gennaio è stato formalizzato l'accordo triennale di sponsorizzazione, raggiunto a fine 2009, con il Virgin Formula 1 Racing Team, la debuttante scuderia di Formula 1 di Sir Richard Branson. Per il Team Virgin, il Centro di Ricerca e Sviluppo del Gruppo ha realizzato una collezione per uomo e per donna, completa di abbigliamento, accessori e calzature, che unisce ai più alti risultati della ricerca tecnologica e qualitativa caratteristica del marchio Kappa® lo straordinario posizionamento e prestigio di cui il marchio Virgin® gode in tutto il mondo.

E' inoltre stata rinnovata fino al termine della stagione calcistica 2012-2013 la sponsorizzazione della squadra U.C. Sampdoria.

Nel mese di gennaio 2010 è stata costituita la società AnziBesson Trademark S.r.l., che si è resa acquirente del marchio AnziBesson®, al prezzo di 168 mila Euro, con l'obiettivo di rilanciare e valorizzare lo storico *brand*, *leader* nell'abbigliamento da sci. BasicNet S.p.A. è licenziataria esclusiva e mondiale del marchio e metterà a disposizione del nuovo marchio il proprio modello di *business* e tutte le sue specifiche applicazioni, così come già in precedenza avvenuto per i marchi di più recente acquisizione, Superga® e K-Way®.

Nel mese di febbraio Intesa Sanpaolo S.p.A. e Basicitalia S.p.A. hanno stipulato una convenzione che consente di accedere ad importanti agevolazioni finanziarie per l'avvio di punti vendita in *franchising*, ad insegne del Gruppo. Il protocollo mette a disposizione sia finanziamenti che *leasing* mobiliari, sostenendo chi vuole mettersi in proprio, aprendo un punto vendita esclusivo Robe di Kappa®, RdK®J, K-Way® e Superga®, incentivando la fase di *start-up*.

Le oltre 6.000 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo sul territorio, costituiranno il primo punto di contatto per presentare la richiesta di finanziamento, andando a sostenere i progetti di nuovi imprenditori e, più in generale, contribuendo a creare, con il Gruppo Basic, occasioni di occupazione.

Nel corso del trimestre sono inoltre stati sottoscritti nuovi accordi di licenza di *sourcing*, proseguendo nella strategia di fornire ai licenziatari fonti di fornitura selezionate e competitive, a sostegno della loro attività commerciale. A tal fine è stato creato un nuovo polo di sviluppo delle attività di *sourcing* in Sud

America, permettendo pertanto di raggiungere i fabbisogni dei licenziatari commerciali attivi in quell'area di forte sviluppo, superando le rilevanti protezioni doganali per le importazioni provenienti da Paesi collocati al di fuori di quei territori.

Nei primi mesi del corrente esercizio è stato siglato un nuovo contratto di licenza a marchio Kappa® e Robe di Kappa® per il territorio della Slovacchia. E' stato inoltre siglato un nuovo contratto di licenza triennale a marchio K-Way® per il Giappone, e, per quanto riguarda il marchio Superga®, è stato firmato un accordo di licenza commerciale, per la distribuzione dell'*underwear* e *sleepwear*, per il territorio italiano.

Nel mese di marzo, sul territorio italiano, sono stati aperti quattro Superga®Shop e due negozi RdK®J.

L'andamento commerciale dei primi mesi del 2010 evidenzia una crescita rispetto allo scorso esercizio, anche se, considerati i consistenti investimenti in comunicazione e le permanenti incertezze sulle fluttuazioni valutarie, appare complesso poter formulare indicazioni circa i principali indicatori reddituali, ancorché il quadro d'insieme rimanga di intonazione positiva.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2009, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,
nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2009 e la relativa Relazione sulla Gestione proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 12.243.625,96 come segue:

- alla riserva Legale Euro 612.181,30
- a ciascuna delle n. 58.871.602 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle n. 2.122.000 azioni proprie detenute al 26 marzo 2010) un dividendo di 0,165 Euro al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di Euro 9.713.814,33
- a utili portati a nuovo per l'importo residuo, pari a Euro 1.917.630,33

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 17 giugno 2010, con stacco cedola il 14 giugno 2010, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio.

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, il relativo dividendo sia accantonato a Utili portati a nuovo, così come eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento.

Torino, 26 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2009 la Società possedeva n. 2.122.000 azioni proprie (pari al 3,479% del capitale sociale) per un investimento complessivo di 2.994.815 Euro.

Il Gruppo intende proseguire anche per il 2010 il programma di acquisto di azioni proprie e proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo della relativa autorizzazione.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PIANI DI STOCK OPTION

Alla data della presente relazione non è attivo alcun piano di *stock option*.

AZIONI POSSEDUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa al capo II, sezione III, art. 79 del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 in materia di Emittenti, sulla base delle dichiarazioni ricevute, si riportano nominativamente nella tabella seguente le partecipazioni nella Società o nelle società da questa controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci.

A tal fine si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Daniele Boglione, detiene il 90,58% del capitale sociale della Basic World S.r.l. titolare del 35,792% delle azioni di BasicNet S.p.A.

Nome e cognome	Numero azioni			possedute a fine esercizio 2009
	possedute a fine esercizio 2008	acquistate	vendute	
Marco Daniele BOGLIONE	19.841.929 (**)	-	-	19.841.929
Daniela OVAZZA	4.366 (*)	-	-	4.366
Carlo PAVESIO	30.000	20.000	-	50.000

(*) possedute tramite Basic World S.r.l.

(**) delle quali 19.774.429 possedute tramite BasicWorld S.r.l. e 67.500 possedute direttamente

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, COLLEGATE, ALTRE PARTECIPAZIONI E PARTI CORRELATE

Nel corso del 2009 il Gruppo BasicNet non ha intrattenuto rapporti economici o patrimoniali con la società BasicWorld S.r.l. né con altre parti correlate. I rapporti fra le società del Gruppo, che si sostanziano in acquisti di merce e prestazioni di servizi, conclusi alle normali condizioni di mercato, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, ma rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono elisi in sede di consolidamento.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra BasicNet S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nel bilancio della Capogruppo e nelle Note Illustrative al bilancio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

BasicNet S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

BasicNet S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BasicWorld S.r.l., società che detiene il 35,792% del capitale sociale, in quanto non esiste né in forma contrattualmente definita, né attraverso procedure organizzative, alcuna regola che consenta di limitare l'autonomia decisionale di BasicNet S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497**bis** del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato BasicNet S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *Governance* e di Controllo Interno, nella condivisione del codice etico adottato a livello di Gruppo. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata presso BasicNet S.p.A. dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di *Information Technology*.

Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un adeguato coordinamento e controllo gestionali.

La Società Capogruppo ha aderito al consolidamento fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con le controllate BasicItalia S.p.A., Basic Village S.p.A. ed Rdk0 S.r.l. per il triennio 2009-2011.

Disciplina delle società controllate aventi sede in Paesi Extra-UE

In applicazione di quanto previsto all'articolo 39 del Regolamento Mercati emanato dalla Consob, con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appar-

tenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 e 37 del citato Regolamento si attesta che: le uniche società controllate regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea, e cioè la Basic Properties America, Inc., con sede in Richmond (Virginia) e BasicNet Asia Ltd. con sede in Hong Kong non rivestono significativa rilevanza (individuata secondo le disposizioni di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti).

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si svolge essenzialmente su due direttrici:

- la ricerca sul prodotto in termini di sviluppo di collezioni di abbigliamento e calzature sportive ed informali, con tutto ciò che attiene questa attività, dalla ricerca di materiali, all'ideazione stilistica e grafica dei capi, alla definizione delle specifiche tecniche di produzione, all'ottenimento di prototipi e capi campione;
- la ricerca informatica, in termini di sviluppo di sistemi di raccolta e trasmissione di dati, sfruttando le opportunità date dalle reti Internet, per collegare le società del *Network* BasicNet fra loro e con l'esterno, con l'obiettivo di sfruttare tutte le opportunità date dalle nuove tecnologie alla velocità di trasferimento delle informazioni e, quindi, all'efficacia del *business*.

I costi di ricerca e sviluppo connessi al prodotto sono spesi nell'esercizio in cui si generano i ricavi dalle vendite, o si incassano le *royalties*, delle relative collezioni.

I costi di sviluppo della piattaforma informatica, per lo più costituiti da costi di consulenti esterni strettamente coordinati da personale interno, sono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni a partire dall'esercizio in cui i programmi diventano operativi.

Non vengono capitalizzati costi di pubblicità e comunicazione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, BasicNet S.p.A. ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, di seguito riportata in sintesi, è disponibile nella versione integrale sul sito Internet del Gruppo (www.basicnet.com nella sezione "Corporate Governance BasicNet").

1. Profilo dell'Emittente

BasicNet S.p.A. è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che è assistito dai Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione, ed è vigilata dal Collegio Sindacale. A tali organi competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale. I predetti Organi sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti e rimangono in carica tre esercizi.

Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti cui compete deliberare, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie demandate per legge o per statuto alla propria competenza.

Completano la *governance* il Sistema di Controllo Interno, il Codice Etico, nonché la struttura dei poteri e delle deleghe e l'assetto organizzativo.

2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 27 marzo 2009

(ex art. 123 Bis. 1 comma, TUF), alla data della presente relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art.123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 31.716.673,04 ed è composto da numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna.

Alla data della presente relazione la Società possiede n. 2.122.000 azioni proprie pari al 3,479% del capitale sociale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, dalle risultanze del libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito

delle comunicazioni effettuate dagli Azionisti, alla data della presente Relazione, gli azionisti detentori di percentuali significative del capitale risultano essere i seguenti:

AZIONISTI	Percentuale sul capitale sociale
Marco Daniele Boglione (*)	35,903%
Wellington Management Company LLP	5,011%
BasicNet S.p.A.	3,479%
Fenera Holding S.p.A.	2,528%
Golden Step Limited	2,118%
Lemanik Sicav	2,074%
Mercato	48,887%

(*) Possedute indirettamente attraverso BasicWorld S.r.l. per il 35,792% e per il residuo 0,111% direttamente.

- d) Titoli che conferiscono diritti speciali** (ex art.123-bis, comma 1, lettera d), TUF)
Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti:** meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e), TUF)
Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.
- f) Restrizioni al diritto di voto** (ex art.123-bis, comma 1, lettera f), TUF)
Non sono in essere restrizioni al diritto di voto.
- g) Accordi tra azionisti** (ex art.123-bis, comma 1, lettera g), TUF)
Alla data della presente Relazione non sono noti accordi tra azionisti.
- h) Clausole di *change of control*** (ex art.123-bis, comma 1, lettera h), TUF)
Sia l'acquisizione del marchio K-Way®, sia l'acquisto del marchio Superga®, formalizzati rispettivamente nel febbraio 2004 e nel luglio 2007, sono assistiti da finanziamenti a medio-termine assunti da BasicNet S.p.A. di un ammontare in linea capitale originario rispettivamente di 8 e di 19 milioni di Euro.
Le condizioni contrattuali dei prestiti sopra richiamanti prevedono, tra l'altro, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l., società che detenendo il 35,792% del capitale sociale di BasicNet S.p.A., ne è l'azionista di riferimento. In particolare è previsto:
- il mantenimento da parte di Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di BasicWorld S.r.l.;
 - che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 30% del capitale della medesima o, comunque, di una quota di partecipazione rappresentante la maggioranza relativa delle azioni con diritto di voto della Società.

In caso di mancato rispetto delle clausole sopra descritte (salva la rimozione dell'eventuale inadempimento del termine di trenta giorni a partire dal primo verificarsi tra la comunicazione della Banca Agente relativa all'inadempimento e la data in cui la Società venga a conoscenza dell'inadempimento medesimo) gli enti finanziatori avranno la facoltà di attivare i rimedi contrattuali, tra i quali il recesso dal contratto, la risoluzione del contratto e la decadenza del termine.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Deleghe ai sensi del Codice Civile

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo dell'art. 2420 *ter* del Codice Civile.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea del 30 aprile 2009 ha deliberato, per un periodo di dodici mesi, ovvero fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di numero 2.000.000 azioni ordinarie per un impegno finanziario massimo di 2.500.000 Euro. In base a tale autorizzazione la Società ha acquistato numero 450.000 azioni proprie pari allo 0,738% del capitale sociale, al prezzo medio di Euro 1,5617 che ha comportato un esborso complessivo di Euro 702.755.

Alla data odierna la società detiene complessive 2.122.000 azioni proprie pari al 3,479% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 2.994.815 Euro.

Il Consiglio, tenuto conto della prossima scadenza dell'autorizzazione, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 29 aprile 2010, una nuova autorizzazione al fine di mantenere anche per il prossimo esercizio la possibilità di disporre di un utile strumento nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente, per procedere ad investimenti in azioni proprie qualora l'andamento delle quotazioni in borsa, o il volume della liquidità disponibile, possano rendere conveniente tale operazione, ovvero nell'ambito di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art.2497 e ss. C.C.)

Le informazioni richieste in tema di Attività di direzione e coordinamento (ex. art.2497 e ss. C.C.) sono riportate nella sezione Altre Informazioni della Relazione sulla Gestione.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo lettera i)

(“accordi tra Società e Amministratori in caso di cessazione del rapporto senza giusta causa”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli Amministratori e le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma primo lettera l) (“norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. **Compliance** (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il sistema di *Corporate Governance* adottato da BasicNet S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, nel recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La Relazione annuale, che è pubblicata sul sito Internet www.basicnet.com (nella sezione di “*Corporate Governance BasicNet*”) e inviata a Borsa Italiana S.p.A., che la mette a disposizione del pubblico, è diretta ad illustrare la struttura di *Governance* del Gruppo, nonché il livello di conformità del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A.

4. **Consiglio di Amministrazione**

4.1. **Nomina e sostituzione** (ex art.123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L’articolo 13 dello Statuto Sociale prevede che la nomina degli Amministratori avvenga secondo il meccanismo del voto di lista, riservando la nomina di un Amministratore agli Azionisti di minoranza che da soli, o insieme ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa vigente. Per l’esercizio 2010, tale percentuale è stata fissata da Consob nel 4,5% (delibera n.17148 del 27 gennaio 2010).

Il meccanismo del voto di lista sarà applicato per la prima volta nel corso della prossima Assemblea convocata per il 29 aprile 2010.

Lo Statuto prevede che le liste, con l’indicazione dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenute, corredate da un’esauriente informativa riguardo alle caratteristiche personali e professionali dei candidati, debbano essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l’Assemblea

in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, ivi compresa l'eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti per essere dichiarato indipendente, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Almeno un componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Ogni lista deve includere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, inserendo uno di essi al primo posto della lista.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i componenti necessari a ricoprire il numero di Amministratori stabilito dall'Assemblea, tranne uno;
- b. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è eletto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Lo Statuto prevede che non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse e che in caso di parità di voti fra le liste, si proceda a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, ovvero in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

4.2. Composizione (ex.art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è formato, secondo la previsione statutaria, da un numero di componenti variabile da cinque a quindici.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2007 e scadrà con la prossima Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, convocata in prima convocazione per il prossimo 29 aprile, ed è costituito da otto membri: Marco Boglione, Presidente, Daniela Ovazza, Vicepresidente, Franco Spalla, Amministratore Delegato, Paola Bruschi, Paolo Cafasso, Giovanni Crespi, Adriano Marconetto e Carlo Pavesio, Consiglieri di Amministrazione.

La struttura del Consiglio e la composizione dei comitati sono riportati nella tabella 2 in appendice alla versione estesa della Relazione sulla *Corporate Governance*.

I curricula degli Amministratori in carica sono disponibili sul sito della Società www.basicnet.com sezione il Gruppo/Organi sociali.

Altri incarichi

Le altre cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate o di interesse rilevante sono di seguito elencate:

- Marco Daniele Boglione: Presidente BasicItalia S.p.A., Presidente Basic Trademark S.A., Presidente RdK0 S.r.l., Presidente Superga Trademark S.A., Presidente BasicOutlet S.r.l. (Società del Gruppo) e Amministratore Delegato BasicWorld S.r.l.;
- Daniela Ovazza: Consigliere di Amministrazione TESA S.p.A.; Consigliere di Amministrazione non esecutivo C.L.S. S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società Generale Tecnologie Servizi S.p.A.;
- Franco Spalla: Presidente Basic Properties America Inc., Presidente Basic Properties B.V., Vice Presidente BasicItalia S.p.A., Amministratore Delegato Superga Trademark S.A., Presidente BasicNet Asia L.t.d., Amministratore Delegato AnziBesson Trademark S.r.l. (Società del Gruppo), Amministratore indipendente e membro del Comitato di Controllo Interno della Società quotata INTEK S.p.A.;
- Paolo Cafasso: Consigliere Delegato BasicItalia S.p.A., Amministratore Delegato RdK0 S.r.l., Consigliere Basic Trademark S.A., Amministratore Unico Basic Village S.p.A., Consigliere di Amministrazione Basic Properties America Inc., Consigliere di Amministrazione Basic Spain S.L., Consigliere di Amministrazione BasicNet Asia Ltd., Consigliere Delegato BasicOutlet S.r.l. (Società del Gruppo);
- Giovanni Crespi: Consigliere di Amministrazione indipendente Innovest S.p.A.;
- Adriano Marconetto: Amministratore Delegato Electro Power Systems S.p.A.;
- Carlo Pavesio: Presidente del Consiglio di Amministrazione di BasicWorld S.r.l., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, membro del Comitato di Remunerazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società quotata Pininfarina S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, Presidente del Comitato di Controllo Interno e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Pragma Alternative SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, Presidente del Comitato di Remunerazione di Fenera Holding S.p.A.;

Consigliere e Membro del Comitato di Remunerazione di F.Ili Gancia S.p.A.; Consigliere di Amministrazione della Banca Passadore & C; Consigliere di Amministrazione della Azienda Vinicola Rivera S.p.A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, in quanto ha ritenuto che la valutazione in ordine agli impegni derivanti da eventuali altri incarichi nelle predette società sia rimessa ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione alle rispettive disponibilità.

L'Assemblea del 14 maggio 2007, in sede di nomina dell'Organo Amministrativo, ha consentito agli Amministratori eletti di non essere vincolati dal divieto di concorrenza, di cui all' articolo 2390 del Codice Civile, in considerazione del fatto che i medesimi possono ricoprire analoghe cariche in Società del Gruppo, che svolgono la medesima attività.

E' comunque richiesto agli Amministratori, sia al momento dell'accettazione della carica, sia successivamente, di segnalare tempestivamente l'assunzione di incarichi in gruppi concorrenti.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso del 2009 si sono tenute sei sedute consiliari, della durata media di due ore cadauna, per deliberare in merito ai risultati consuntivi trimestrali, alla relazione semestrale, per l'approvazione del progetto di bilancio e per elaborare le proposte deliberative da formulare all'Assemblea del 29 aprile 2009, nonché per attribuire i poteri per l'esercizio della delega all'acquisto e disposizione di azioni proprie. La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è in genere trasmessa a consiglieri e sindaci, salvo i casi di urgenza, nei giorni precedenti le riunioni.

Nel mese di gennaio 2010, la Società ha pubblicato il calendario in cui sono stabilite le date delle cinque riunioni di Consiglio previste per l'esame dei dati preliminari del 2009 (già tenutasi in data 12 febbraio 2010) e per l'approvazione dei risultati di periodo.

Fatta salva la competenza esclusiva per quanto riguarda le attribuzioni di cui al quarto comma dell'art. 2381 Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura delle Società del Gruppo a cui essa fa capo, il sistema di governo societario dell'Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse. A tale proposito sono considerate controllate rilevanti: BasicItalia S.p.A., la quale opera quale licenziatario per l'utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti del Gruppo BasicNet con marchio Kappa® e Robe di Kappa® per il territorio italiano e K-Way® e Superga® per il territorio europeo, Basic Trademark S.A. proprietaria di alcuni dei marchi del Gruppo, con particolare riferimento a Kappa®, Robe di Kappa® e Jesus Jeans®, Superga Trademark S.A., proprietaria del marchio Superga®, queste ultime operative con una *branch* sul territorio italiano a partire dal 2010, e Basic Properties B.V., la quale opera come licenziataria mondiale di Basic Trademark S.A., con facoltà di sub-licenza. La sua attività consiste nel concedere i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo BasicNet ai diversi licenziatari, amministrandone i contratti e gestendone i relativi flussi economici. La società coordina inoltre l'attività di comunicazione e *marketing* globale del Gruppo BasicNet;
- c. attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli Organi Delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale;
- d. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione agli Amministratori Delegati e a quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

- h. redige ed adotta le regole di *Corporate Governance* della Società e definisce le linee guida della *Corporate Governance* del Gruppo e ne fornisce annualmente informativa sulle modalità di applicazione del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con l'attività svolta con il Comitato di Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di BasicNet S.p.A. e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse. La continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo, della tempestiva conoscenza e del coordinamento delle disposizioni impartite alle controllate. Inoltre, così come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. In generale qualsiasi operazione significativa, quali acquisizioni, cessioni, nuove sponsorizzazioni, fidejussioni, garanzie, operazioni finanziarie sui derivati, viene presentata al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio nella riunione del 14 maggio 2007 tenutasi successivamente all'Assemblea, avente per oggetto tra l'altro la nomina degli Organi Delegati, ha determinato, su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, così come previsto dall'articolo 2389 del Codice Civile e dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, il compenso spettante per gli Amministratori rivestiti di particolari incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 febbraio 2010, valutata l'attività compiuta dall'attribuzione del proprio mandato, nonché gli obiettivi raggiunti nell'esercizio 2009, considerata la presenza assidua di tutti i Consiglieri alle riunioni, nonché l'apporto fattivo dei singoli contributi alle discussioni, anche in relazione alle singole professionalità, ha ritenuto adeguato per dimensione, composizione e funzionamento il Consiglio stesso al perseguimento degli obiettivi di BasicNet S.p.A. e del Gruppo. La chiarezza e la tempestività delle informazioni predisposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in vista delle riunioni consiliari, nonché il periodico aggiornamento sull'evoluzione della normativa e dei doveri riferiti agli Amministratori, pongono generalmente i Consiglieri nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo consapevole e informato. E' inoltre giudicato equilibrato il rapporto tra Amministratori esecutivi e non esecutivi. Nel 2009 la presenza media degli Amministratori alle sei riunioni consiliari è stata del 100%.

4.4. Organi Delegati

Poteri delegati al Presidente e all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2007, ha attribuito:

al Presidente, Marco Daniele Boglione, tutti i poteri per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola, ivi compresa la facoltà di conferire e/o revocare procure, con esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge nonché dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 3.000.000;
- acquisto e/o vendita di immobili;
- costituzione di pegni, ipoteche, mutui o gravami sui beni della Società, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 3.000.000;
- stipula di contratti di sponsorizzazione, il cui costo annuale (calcolato sulla base del costo di competenza annuo) ecceda l'ammontare complessivo di Euro 5.000.000;
- operazioni di indebitamento finanziario superiori al 75% del capitale netto consolidato della Società;
- concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage nell'interesse di terzi (con espressa esclusione di quelle prestate a favore delle società controllate che sono invece libere nel loro ammontare), per importi eccedenti l'ammontare complessivo di Euro 2.750.000;

all'Amministratore Delegato, Franco Spalla, la rappresentanza legale della Società, tutti i poteri per il compimento, con firma singola, di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di conferire e/o revocare procure, con esclusione espressa dei poteri gerarchici e disciplinari relativi ai dipendenti della Società che rivestono la carica di Dirigente, nonché dei poteri e diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge, nonché dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora non eccedano i poteri al medesimo affidati, e cioè:

- acquisizione e vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- acquisto e vendita di immobili;
- costituzione di pegni, ipoteche, mutui o gravami sui beni della Società, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;

- contratti di sponsorizzazione, il cui costo annuale (calcolato sulla base del costo di competenza annuo) ecceda l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- operazioni di indebitamento finanziario superiori al 75% del capitale netto consolidato della Società;
- concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage nell'interesse di terzi (con espressa esclusione di quelle prestate a favore delle società controllate che sono invece libere nel loro ammontare), per importi eccedenti l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- istituzione e soppressione di succursali, agenzie, filiali e rappresentanze tanto in Italia quanto all'estero;
- concessione di retribuzioni, *bonus* e *fringe benefit* a favore di dipendenti della Società, limitatamente alle categorie dei quadri, degli impiegati, degli operai il cui costo per la Società ecceda l'ammontare complessivo annuo di Euro 150.000 per ciascun dipendente.

Nella medesima riunione del 14 maggio 2007 sono stati conferiti al Consigliere Paolo Cafasso, in qualità di Direttore Finanziario del Gruppo, i necessari poteri per la gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Informativa al Consiglio

Come precedentemente indicato, anche ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Oltre al Presidente Marco Daniele Boglione e all'Amministratore Delegato, Franco Spalla, sono Amministratori esecutivi Paolo Cafasso, Direttore Finanziario di Gruppo e Paola Bruschi Responsabile dell'*Information Technology*.

4.6. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione consta di due Consiglieri indipendenti: Giovanni Crespi e Adriano Marconetto.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre che all'atto della loro nomina, nel corso della riunione del 12 febbraio 2010 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Giovanni Crespi e Adriano Marconetto, sia con riferimento alle prescrizioni della normativa Consob, sia con riferimento ai criteri fissati dal Codice di Autodisciplina. I criteri e le procedure di accertamento sono stati verificati dal Collegio Sindacale. Gli Amministratori indipendenti, tutti membri del Comitato di Controllo Interno, si sono riuniti in occasione delle adunanze di tale Comitato.

4.7. Lead independent director

In relazione alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina di nominare un *lead independent director* nel caso in cui siano conferite deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2007, ha rilevato come, il cumulo della carica di Presidente e di Consigliere Delegato in capo a Marco Daniele Boglione, si giustifichino nell'ottica di continuità della prassi di *Governance* aziendale, in quanto il medesimo è il fondatore del Gruppo ed è anche, da sempre, direttamente coinvolto nell'attività della Società. Il Consiglio ha ritenuto inoltre, anche alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società, che tale concentrazione di cariche non infici l'imparzialità e l'equilibrio che il medesimo assume nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerando che nel caso di eventuale conflitto di interesse il Presidente potrebbe essere temporaneamente sostituito dal Vice-Presidente, Daniela Ovazza.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Nella riunione del 15 maggio 2002, il Consiglio ha approvato la procedura per il trattamento delle informazioni riservate, successivamente aggiornata in recepimento della normativa sul *Market Abuse*. Detta procedura contiene le norme per l'istituzione, per la gestione, sulla base di una specifica procedura informatica, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Dal 1° aprile 2006 è in vigore un nuovo Codice di comportamento sull'*Internal Dealing* che disciplina le modalità di informazione al mercato delle operazioni sui titoli BasicNet S.p.A. da parte delle "Persone Rilevanti" del Gruppo, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 114 e seguenti TUF.

La procedura è disponibile sul sito www.basicnet.com.

Nel corso del 2009 è stata segnalata al mercato e alle autorità competenti un'unica operazione.

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La società non ha istituito comitati interni al Consiglio di Amministrazione oltre ai quelli previsti dal Codice, né sono state riunite in un singolo comitato le funzioni svolte da due o più comitati previsti dal Codice.

7. Comitato di nomina degli Amministratori

In linea con le valutazioni effettuate in passato, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle dimensioni e dell'azionariato della Società, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato di nomina degli Amministratori, posto inoltre che, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista.

8. Comitato per la Remunerazione

Nella riunione del 14 maggio 2007 il Consiglio ha nominato il Comitato per la Remunerazione composto dagli Amministratori non esecutivi Daniela Ovazza e Carlo Pavesio.

Il Consiglio ritiene che il Comitato, nell'attuale composizione, anche se non conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in quanto composto da due soli Amministratori non esecutivi, svolga adeguatamente le proprie funzioni formulando proposte in linea con gli obiettivi e l'andamento del Gruppo considerando di volta in volta l'impegno dei singoli Amministratori Delegati. Le proposte del Comitato hanno sempre ricevuto il parere favorevole dal Collegio Sindacale.

Gli Amministratori interessati si allontanano temporaneamente dalla riunione consiliare nel momento in cui sono presentate e discusse le proposte.

Nel corso del 2009 il Comitato ha formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione per un adeguamento del compenso lordo annuo e l'assegnazione di un compenso "*una tantum*" a favore degli Amministratori esecutivi, nonché un adeguamento del trattamento di fine mandato spettante a fine carica al Presidente, Marco Daniele Bognione, e all'Amministratore Delegato, Franco Spalla.

Le proposte del Comitato di Remunerazione sono di prassi integralmente verbalizzate all'interno dei verbali del Consiglio di Amministrazione nel corso dei quali le medesime sono formulate.

Il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

9. Remunerazione degli Amministratori

La struttura del Gruppo non prevede dirigenti con responsabilità strategiche che non siano membri del Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A.

L'Assemblea del 14 maggio 2007 ha deliberato di attribuire a ciascun Consigliere di Amministrazione un compenso di 20.000 Euro annui.

Il Consiglio riunitosi successivamente ha definito su proposta del Comitato di Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il compenso spettante agli Amministratori investiti di particolari incarichi, nonché il compenso per i Consiglieri membri del Comitato di Controllo Interno e

del Comitato di Remunerazione e per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione può disporre che una parte della remunerazione spettante agli Amministratori esecutivi sia legata ai risultati conseguiti, con modalità di erogazione che vengono deliberate, su proposta del Comitato di Remunerazione.

Informazioni dettagliate circa la remunerazione degli Amministratori sono fornite nelle Note Illustrative al bilancio di esercizio.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2007 ha deliberato che in caso di cessazione dalla carica o dalle deleghe per dimissioni per giusta causa o per revoca tranne che per giusta causa, spettino:

- al Presidente un'indennità omnicomprensiva che, a seconda del momento di interruzione del mandato (l'Evento") nel corso del triennio, sarà pari a: (i) un importo pari alla differenza tra la remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento e la remunerazione complessiva su base annua oltre ad un importo forfetario di Euro 2 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2007; (ii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento oltre ad un importo forfetario di Euro 1,750 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2008; e, (iii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento oltre ad un importo forfetario di Euro 1,5 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2009 o in data successiva fino alla scadenza del mandato; parimenti al Presidente spetterà un'indennità omnicomprensiva di Euro 2 milioni, al lordo delle ritenute di legge, in caso di mancato rinnovo di mandato o delle deleghe in misura sostanzialmente conforme alle attuali;
- all'Amministratore Delegato un'indennità omnicomprensiva (che dovrà assorbire, o essere ridotta, da ogni eventuale indennità di fine mandato ai sensi del vigente contratto di dirigente che l'Amministratore Delegato ha con la Società) che a seconda del momento di interruzione del mandato (l'Evento") nel corso del triennio sarà pari a: (i) un importo pari alla differenza tra la remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento e la remunerazione complessiva su base annua, oltre ad un importo forfetario di Euro 1,5 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2007; (ii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento, oltre ad un importo forfetario di Euro 1,250 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2008; e, (iii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento, oltre ad un importo forfetario di Euro 1 milione, al

loro delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2009 o in data successiva fino alla scadenza del mandato; parimenti all'Amministratore Delegato spetterà un'indennità omnicomprensiva (che dovrà assorbire, o essere ridotta, da ogni eventuale indennità di fine mandato ai sensi del vigente contratto di dirigente che l'Amministratore Delegato ha con la Società) di Euro 1 milione, al lordo delle ritenute di legge, in caso di mancato rinnovo di mandato o delle deleghe in misura sostanzialmente conforme alle attuali.

Nel luglio 2007, è stato formalizzato con l'Amministratore Delegato, Franco Spalla, un accordo in forza del quale il medesimo, a fronte della predetta indennità forfetaria riconosciutagli dal Consiglio di Amministrazione, si è obbligato a non svolgere direttamente o indirettamente attività in concorrenza con quella della Società o del Gruppo BasicNet in tutto il territorio dell'Unione Europea, ivi compresi gli stati all'interno dei confini della medesima, per un periodo di due anni dal momento della cessione della carica o delle deleghe conferitegli.

10. Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno, nell'attuale composizione è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007. Il Comitato risulta composto da tre Amministratori, dei quali due indipendenti. All'atto della nomina il Consiglio ha ritenuto che i membri disponessero di un'adeguata competenza in materia contabile e finanziaria. Si è ritenuto di nominare un Amministratore esecutivo, nella persona del Consigliere Paola Bruschi, che, come evidenziato in precedenza, è dirigente della Società e Responsabile dell'*Information Technology*, quale membro del Comitato di Controllo, ai fini di un miglior raccordo con l'operato degli altri membri, che sono Consiglieri indipendenti e non esecutivi: Giovanni Crespi e Adriano Marconetto.

Nel corso del 2009, il Comitato si è riunito due volte e ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto, potendo anche collegarsi in qualsiasi momento attraverso *password* alla sezione del sito aziendale dedicato al controllo interno, e ha principalmente esaminato:

- le relazioni preparate dall'*Internal Auditing* e dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2009;
- la relazione annuale sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e quella riguardante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'implementazione di nuove procedure;
- l'adeguamento e l'osservanza a nuove regole di *compliance* e informativa.

Alle riunioni del Comitato, tutte verbalizzate, hanno partecipato il Direttore Finanziario e Dirigente preposto del Gruppo, Paolo Cafasso, il responsabile dell'*Internal Auditing* e il Presidente del Collegio Sindacale.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

All'atto della nomina del Comitato è stato altresì formalizzato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno che prevede quali funzioni del medesimo:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al Sistema di Controllo Interno, anche in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina:
 - (i) nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa formulando al riguardo eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
 - (iii) nella descrizione, all'Interno della relazione sulla *Corporate Governance*, degli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- b) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e degli altri documenti contabili;
- c) su richiesta dell'Amministratore esecutivo esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- d) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche da essi predisposti;
- e) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- f) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- h) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Per l'esecuzione dei propri compiti il Comitato può accedere alle informazioni e alle necessarie funzioni aziendali e può richiedere al Consiglio di Amministrazione di avvalersi di consulenze esterne.

11. Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di Controllo Interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

La funzione di *Internal Auditing* ha il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, in particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di *report* delle varie funzioni aziendali.

In tema di valutazione del Sistema del Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2010, valutato che dagli organi preposti al Controllo Interno, sia dal Collegio Sindacale, non è emersa alcuna segnalazione di criticità, ritiene che il sistema non rilevi significativi punti di debolezza, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il Sistema del Controllo Interno appare rispondente alla esigenze della Società e del Gruppo.

Sistema di gestione dei rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, BasicNet ha avviato un progetto finalizzato ad adeguare, ove necessario, le procedure amministrative contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e a definire le regole di verifica periodica continuativa e di attestazione dell'adeguatezza dell'informativa finanziaria. Il Sistema di controllo contabile del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse *dot.com* aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è finalizzato a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile - anche consolidata - comunicata al

pubblico fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Per la definizione del Sistema è stato condotto un *risk assessment* per individuare e valutare gli eventi, il cui verificarsi o la cui assenza, possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e di informativa finanziaria. Il *risk assessment* è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode. L'identificazione e la valutazione del rischio è stata effettuata a livello inerente, non tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile. Il processo di identificazione e valutazione è stato sviluppato sia con riferimento all'intera Società, sia a livello di processo. In seguito alla individuazione dei rischi si è proceduto ad una loro valutazione, considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi per quelli della seconda tipologia. In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello sia di Società che di processo.

Il Sistema di controllo contabile prevede:

- un insieme di norme e procedure per la redazione del bilancio e dei *report* mensili e calendari contabili finalizzato a un efficiente scambio di dati tra la Capogruppo e le sue controllate;
- un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi di errore dell'informazione contabile e finanziaria, legato a un processo di controllo implementato su *web* che permette di segnalare preventivamente eventuali distonie nella consuntivazione;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli, quest'ultimo monitorato direttamente dal Dirigente Preposto.

L'attività di controllo e prevenzione, legata peraltro a quanto previsto nel Modello di organizzazione e Gestione redatto a sensi del D.Lgs. 231, prevede controlli legati all'assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, attraverso separazione dei compiti e assegnazione di differenti diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche, rilascio di autorizzazioni, effettuazione di riconciliazioni, nonché verifiche di coerenza.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è assistito nella propria attività dall'Amministratore esecutivo Paolo Cafasso, il quale, in relazione alla propria attività di preposto alla redazione delle scritture contabili, nonché alle deleghe ricevute come Direttore Finanziario di Gruppo, sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno del Gruppo.

Nello svolgimento di tale ruolo egli sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno curando l'identificazione dei principali rischi aziendali (operativi, finanziari e di *compliance*), dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, anche con riferimento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. Preposto al Controllo Interno

Il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, è stata affidata alla funzione di *Internal Auditing*. In particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, tale funzione contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di *report* delle varie funzioni aziendali. Il responsabile della funzione di *Internal Auditing* è anche preposto al Controllo Interno. All'atto della nomina il Consiglio ha provveduto altresì a definire un compenso per tale incarico, ritenuto adeguato in funzione della struttura del Gruppo.

Il responsabile dell'*Internal Auditing*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce della propria attività al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato del Controllo Interno.

L'attività di controllo è concentrata prevalentemente sul monitoraggio dei principali indicatori reddituali di alcune società del Gruppo, attraverso uno strumento *on-line* di reportistica (*Tableau de bord*) presente sul portale aziendale. Tale reportistica costituisce un importante strumento di monitoraggio in tempo reale delle attività contabili e dell'andamento aziendale: i dati sono disponibili per singola società di Gruppo e analizzabili per ciascuna voce di bilancio.

La funzione di *Internal Auditing*, nel suo complesso è stata affidata ad una società esterna la quale non ha alcun legame societario con il Gruppo. La funzione è stata esternalizzata in quanto si è ritenuto che il responsabile della società, che aveva già collaborato in tal senso con il

Gruppo, rivestisse le caratteristiche necessarie per ricoprire efficacemente e con efficienza tale ruolo all'interno del Gruppo, in regime di indipendenza e di professionalità adeguate.

11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Codice Etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

Per l'efficacia del Codice Etico e del modello di organizzazione e controllo si è provveduto all'inserimento dei medesimi sul sito Internet della Società www.basicnet.com e sul sistema di rilevazione delle presenze riservato ai dipendenti del Gruppo. Il Codice Etico è presentato attraverso un video a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo e diffuso a tutti i collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato dato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce semestralmente al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

E' in corso l'attività di aggiornamento del Modello al fine di recepire i provvedimenti atti a prevenire le fattispecie di reato riferite ai "Delitti contro l'industria e il commercio", "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore", "Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria".

11.4. Società di revisione

L'Assemblea del 30 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2007, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Consigliere Paolo Cafasso, Direttore Finanziario del Gruppo. Paolo Cafasso possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di Amministratore.

Nell'espletamento dei propri compiti Paolo Cafasso ha espressa facoltà di approvare le procedure aziendali che abbiano impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sugli altri documenti assoggettati ad attestazione, con facoltà di partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che

abbiano impatto sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria; ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria attività, utilizzando le risorse interne disponibili e, ove necessario, in *outsourcing*; nonché, ove ritenga necessario, facoltà di impegnare anche finanziariamente l'azienda, fornendo adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione; ha facoltà di impiego della funzione di *Internal Auditing*, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione dei controlli specifici.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente eventuali operazioni con parti correlate, individuate secondo i principi contenuti nel Principio Contabile Internazionale IAS 24, utilizzato per la redazione del bilancio consolidato, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non rientrino nelle operazioni tipiche o usuali e non siano concluse a condizioni *standard*. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, può richiedere l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche, nonché sulla legittimità dell'operazione.

Nell'ambito dell'informazione trimestralmente dovuta al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, il Presidente o l'Amministratore Delegato forniscono le informazioni raccolte circa le operazioni infragruppo, tipiche o usuali e/o concluse a condizioni di mercato di valore superiore a 1 milione di Euro, e delle operazioni tipiche o usuali e/o concluse a condizioni *standard* di valore superiore a 250 mila Euro effettuate, anche con l'interposizione di terzi, con parti direttamente o indirettamente correlate a BasicNet S.p.A.

Le operazioni sono individuate secondo la procedura in essere ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2003 e successivamente aggiornata in relazione all'evoluzione legislativa in materia.

13. Nomina dei sindaci Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, secondo quanto stabilito dall'art. 17 dello Statuto Sociale si compone di tre membri effettivi. Sono altresì nominati due sindaci supplenti.

Ai soci di minoranza, come individuati dalla normativa di legge e dai regolamenti vigenti, è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con

diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista per la Società dalla disciplina tempo per tempo in vigore. Per l'esercizio 2010, tale percentuale è stata fissata da Consob nel 4,5% (delibera n.17148 del 27 gennaio 2010).

Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti l'Assemblea, unitamente a: informazioni relative all'identità dei soggetti che presentano le liste; dichiarazione di mancanza di collegamento con il Socio di controllo e relativi azionisti e società del gruppo di appartenenza degli stessi; curricula professionali dei singoli candidati; indicazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per la carica; accettazione della carica.

In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, lo statuto precisa i requisiti professionali dei sindaci. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto o che ricoprano già il numero massimo di incarichi di componenti di un organo di amministrazione o controllo determinato ai sensi della normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista e la Presidenza spetta al primo candidato della lista.

14. Sindaci (ex art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica e in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2007. E' composto da tre sindaci effettivi, tutti espressione della maggioranza, nelle persone di Massimo Boidi Presidente, Carola Alberti e

Maurizio Ferrero, sindaci effettivi. Sono sindaci supplenti Fabio Pasquini e Lucia Starola.

I curricula dei sindaci in carica sono disponibili sul sito della Società www.basicnet.com sezione il Gruppo/Organi sociali.

I componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla legge e stabiliti dallo Statuto. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti in base ai criteri previsti dal nuovo Codice di Autodisciplina del marzo 2006 confermando le caratteristiche di indipendenza dei propri membri previste dal citato Codice, sebbene due dei Sindaci siano in carica da oltre nove anni.

Nell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Collegio Sindacale.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Tale eventualità peraltro non si è mai verificata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Auditing* e con il Comitato per il Controllo Interno.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, che ricopre tra l'altro le funzioni di *Investor Relator*, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali.

Inoltre, si è ritenuto, fin dalla quotazione, di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito Internet della Società www.basicnet.com, all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di Borsa del titolo), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (composizione degli organi sociali, Statuto Sociale e Regolamento delle Assemblee, informazioni sulla *Corporate Governance*, Codice Etico, uno schema della struttura del Gruppo e della sua attività), nonché le relazioni predisposte per le riunioni assembleari. E' inoltre disponibile la rassegna stampa riferita a fatti inerenti i Marchi e le Società del Gruppo, nonché al Presidente Marco Daniele Boglione e all'Amministratore Delegato Franco Spalla.

16. Assemblee (ex art.123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale l'Assemblea viene convocata con avviso pubblicato entro i trenta giorni precedenti la data della riunione con avviso pubblicato nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'avviso viene altresì pubblicato sul sito Internet della Società, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. Nella riunione del 26 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di consentire la pubblicazione dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea, in alternativa alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, già prevista, su uno dei quotidiani a diffusione nazionale di seguito individuati "Italia Oggi", "La Stampa", "Il Sole 24 Ore" ovvero "MF/Milano Finanza".

Le Relazioni Illustrative degli argomenti posti all'ordine del giorno sono pubblicate almeno quindici giorni prima della prima riunione sul sito della Società e sono rese pubbliche attraverso Borsa Italiana S.p.A.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le disposizioni di legge.

Hanno diritto di intervento all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta presso la Sede Sociale, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari, attestante il possesso azionario, così come previsto dall'articolo 10 dello Statuto Sociale. Gli Azionisti possono farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e termini previsti dalle leggi vigenti.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

L'Assemblea dei soci del 30 giugno 2000, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee, garantendo il diritto di ciascuno Socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione, ha approvato un Regolamento Assembleare che può essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria. A maggior informativa degli Azionisti, nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea è specificato che lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal predetto Regolamento, che viene, tra l'altro allegato, alle Relazioni Illustrative degli argomenti posti all'ordine del giorno ed è disponibile sul sito della Società www.basic-net.com. Tutti gli Amministratori partecipano, di norma, alle riunioni Assembleari.

Nel corso del 2009 si è tenuta una sola Assemblea ordinaria, in data 30 aprile 2009, che avuto per oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, nonché l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET
AL 31 DICEMBRE 2009**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET

(Importi in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazioni	
			%		%		%
Vendite dirette consolidate	(7)	128.299	100,00	115.946	100,00	12.353	10,65
Costo del venduto	(8)	(70.274)	(54,77)	(64.042)	(55,23)	(6.232)	(9,73)
MARGINE LORDO		58.025	45,23	51.904	44,77	6.121	11,79
<i>Royalties</i> attive e commissioni							
di <i>sourcing</i>	(9)	26.403	20,58	24.883	21,46	1.520	6,11
Proventi diversi	(10)	4.937	3,85	8.441	7,28	(3.504)	(41,51)
Costi di sponsorizzazione e media	(11)	(15.907)	(12,40)	(12.995)	(11,21)	(2.912)	(22,41)
Costo del lavoro	(12)	(12.373)	(9,64)	(12.609)	(10,88)	236	1,87
Spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties</i> passive	(13)	(29.473)	(22,97)	(28.173)	(24,30)	(1.302)	(4,62)
Ammortamenti	(14)	(6.431)	(5,01)	(6.389)	(5,51)	(42)	(0,65)
RISULTATO OPERATIVO		25.181	19,63	25.062	21,61	119	0,47
Oneri e proventi finanziari, netti	(15)	(3.165)	(2,47)	(5.005)	(4,31)	1.840	36,76
RISULTATO ANTE IMPOSTE		22.016	17,16	20.057	17,30	1.959	9,77
Imposte sul reddito	(16)	(5.463)	(4,26)	(4.517)	(3,90)	(946)	(20,94)
RISULTATO DEL GRUPPO		16.553	12,90	15.540	13,40	1.013	6,52
Utile per azione	(17)	0,2799		0,2581		0,0218	8,45

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Di seguito viene rappresentato il nuovo prospetto denominato "Conto Economico Complessivo" redatto in recepimento della versione rivista dello IAS 1 con evidenza delle voci di costo e di ricavo che, come richiesto o consentito dagli IFRS, non sono rilevate nell'utile, ma portate direttamente a variazione del patrimonio netto.

	(Importi in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Utile/(perdita) del periodo (A)	16.553	15.540	1.013
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(293)	(1.858)	1.565
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(81)	250	(331)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	81	516	(435)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(293)	(1.092)	799
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)	16.260	14.448	1.812
Totale Utile /(perdita) complessiva attribuibile a:			
- Soci della controllante	16.260	14.448	1.812
- Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET (*)

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività immateriali	(18)	38.438	39.032
Avviamento	(19)	10.638	9.963
Immobili, impianti e macchinari	(20)	32.167	31.736
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(21)	171	132
Attività fiscali differite	(22)	-	607
Totale attività non correnti		81.414	81.470
Rimanenze nette	(23)	39.473	36.771
Crediti verso clienti	(24)	51.566	46.291
Altre attività correnti	(25)	6.118	6.030
Risconti attivi	(26)	7.146	6.792
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(27)	3.071	2.842
Strumenti finanziari – derivati	(28)	180	-
Totale attività correnti		107.554	98.726
TOTALE ATTIVITA'		188.968	180.196
PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Capitale sociale		31.717	31.717
Riserve per azioni proprie in portafoglio		(2.995)	(2.073)
Altre riserve		36.341	27.023
Risultato del periodo		16.553	15.540
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(29)	81.616	72.207
Fondo per rischi ed oneri	(30)	313	63
Finanziamenti	(31)	32.145	36.871
Benefici per i dipendenti e amministratori	(32)	2.952	2.758
Imposte differite passive	(33)	3	-
Altre passività non correnti	(34)	433	166
Totale passività non correnti		35.846	39.858
Debiti verso banche	(35)	30.211	29.186
Debiti verso fornitori	(36)	31.477	28.904
Debiti tributari	(37)	4.493	3.080
Altre passività correnti	(38)	2.981	3.526
Risconti passivi	(39)	103	1.667
Strumenti finanziari – derivati	(40)	2.241	1.768
Totale passività correnti		71.506	68.131
TOTALE PASSIVITA'		107.352	107.989
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		188.968	180.196

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si specifica che il Gruppo non ha rapporti con parti correlate, come evidenziato nelle pagine successive e descritto nelle pagine delle Note Illustrative.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET

(Importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	(21.029)	(19.725)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	16.553	15.540
Ammortamenti	6.431	6.389
Variazione del capitale di esercizio:		
· Incremento (decremento) crediti	(5.275)	7.185
· Incremento (decremento) rimanenze	(2.701)	(8.799)
· Incremento (decremento) altri crediti	(623)	(5.393)
· (Incremento) decremento debiti fornitori	2.573	(3.137)
· (Incremento) decremento altri debiti	(224)	1.138
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	444	203
Altri, al netto	877	(103)
	18.055	13.023
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(2.850)	(2.070)
- immateriali	(4.103)	(4.318)
- finanziarie	(39)	(33)
Valore di realizzo per disinvestimenti di immobilizzazioni:		
- materiali	11	225
- immateriali	-	152
	(6.981)	(6.044)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione (Rimborso) di <i>leasing</i>	590	(2.932)
Rimborso di finanziamenti	(5.315)	(4.908)
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	-	6.000
Acquisto azioni proprie	(922)	(1.424)
Pagamento dividendi	(5.928)	(3.925)
Differenze di conversione ed altro	(295)	(1.094)
	(11.870)	(8.283)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(796)	(1.304)
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(21.825)	(21.029)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Risultato	Totale Patrimonio netto di Gruppo
Saldo al 31 dicembre 2007	31.717	(649)	20.026	12.015	63.109
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 30/04/2008					
- Riserve e risultati portati a nuovo		-	8.090	(8.090)	-
- Distribuzione dividendi		-	-	(3.925)	(3.925)
Acquisto azioni proprie		(1.424)	-	-	(1.424)
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione		-	250	-	250
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>		-	(1.343)	-	(1.343)
Risultato al 31 dicembre 2008		-	-	15.540	15.540
Saldo al 31 dicembre 2008	31.717	(2.073)	27.023	15.540	72.207
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 30/04/2009					
- Riserve e risultati portati a nuovo		-	9.612	(9.612)	-
- Distribuzione dividendi		-	-	(5.928)	(5.928)
Acquisto azioni proprie		(922)	-	-	(922)
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione		-	(82)	-	(82)
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>		-	(212)	-	(212)
Risultato al 31 dicembre 2009		-	-	16.553	16.553
Saldo al 31 dicembre 2009	31.717	(2.995)	36.341	16.553	81.616

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Disponibilità liquide	3.071	2.842
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(971)	(5.438)
Anticipi import	(23.925)	(18.433)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(21.825)</i>	<i>(21.029)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	(5.315)	(5.315)
Posizione finanziaria netta a breve	(27.140)	(26.344)
Finanziamento Superga a medio/lungo termine	(11.281)	(13.656)
Finanziamento K-Way a medio/lungo termine	-	(1.333)
Mutuo fondiario Basic Village	(14.100)	(15.300)
Finanziamento ipotecario BasicItalia	(5.186)	(5.594)
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	(1.578)	(988)
<i>Sub-totale finanziamenti e leasing</i>	<i>(32.145)</i>	<i>(36.871)</i>
Posizione finanziaria netta consolidata	(59.285)	(63.215)

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	52	74
B. Altre disponibilità liquide	3.019	2.768
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.071	2.842
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(24.896)	(23.871)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.315)	(5.315)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(30.211)	(29.186)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(27.140)	(26.344)
K. Debiti bancari non correnti	(32.145)	(36.871)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. <i>Fair value</i> dei derivati	(2.061)	(1.768)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(34.206)	(38.639)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(61.346)	(64.983)

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il *fair value* dei derivati, relativi ad operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e dei cambi (Note 28 e 40).

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Ai bilanci delle società controllate spagnola e olandese, che utilizzano i principi contabili nazionali, non essendo obbligatoria l'adozione dei principi IAS, sono state apportate le opportune rettifiche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nelle delibere 15519 e 15520 e nella comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio consolidato sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

2. SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo BasicNet presenta il conto economico per natura. Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con distinzione per attività e passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno del risultato operativo, è stata identificata in modo specifico la gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti come previsto dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione tipica. Nel prospetto di conto economico, vengono pertanto evidenziati i componenti di reddito (positivi e/o negativi) qualora verificatisi, derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Attraverso tale rappresentazione, il flusso di liquidità generato dalla gestione operativa è determinato aggiungendo algebricamente all'utile (perdita) netto dell'esercizio tutte le poste che nell'esercizio non hanno richiesto esborso ovvero non hanno originato liquidità e da elementi derivanti dall'attività di investimento.

Posizione finanziaria netta

Con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la Consob ha richiesto l'inserimento nelle Note Illustrative dell'indicazione della posizione finanziaria netta, con dettaglio delle sue componenti, definita e dettagliata come da raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005. Tale prospetto è stato riportato a seguito dei prospetti di bilancio, rendiconto finanziario e variazioni del patrimonio netto.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ad eccezione delle modifiche richieste dallo IAS 1 di seguito riportate.

Il principio IAS 1, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Il Gruppo, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati.

In merito agli altri principi applicabili, di nuova emanazione o rivisti, applicabili dal 1° gennaio 2009 si comunica che:

- l'adozione dell'*IFRS 8 - Settori operativi* non ha determinato una revisione della reportistica interna, né l'identificazione di nuovi settori operativi, né una differente aggregazione di questi ultimi ai fini dell'informativa di settore. Per concentrare l'informativa richiesta dai paragrafi dal 20 al 24 dell'*IFRS*

8 il Gruppo ha modificato gli schemi di presentazione dell'informativa di settore, in linea con quanto contenuto nell'appendice allo stesso principio;

- lo *IAS 23 - Oneri finanziari*, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare a conto economico gli oneri finanziari come costo, pur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che ne avrebbero permesso la capitalizzazione. La modifica al principio non ha avuto alcun impatto per il Gruppo;
- modifiche all'*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamento*. Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un piano effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non è applicabile al Gruppo in quanto non vi sono piani di "stock option";
- emendamento all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*: l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa;
- modifiche allo *IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* e allo *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" e obbligazioni in caso di liquidazione. I principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" ("*puttable at fair value*") tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che tra le passività finanziarie. L'adozione di questa modifica non è applicabile al Gruppo;
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela*: questa interpretazione chiarisce che i beni o i servizi gratuiti o scontati ("premi" o "punti premio") assegnati nell'ambito di un programma di fidelizzazione alla clientela devono essere rilevati come una componente separata della relativa transazione di vendita in cui i punti o i premi sono stati assegnati. Una parte del "fair value" del corrispettivo derivante dalla vendita deve, pertanto, essere allocata ai punti premio e differita. Tale componente verrà successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non è applicabile al Gruppo;

- miglioramenti agli IFRS: nel maggio del 2008, lo IASB ha emesso le sue prime modifiche agli *standard* con lo scopo di rimuovere le inconsistenze e chiarire la terminologia. Ci sono clausole di transizione “ad hoc” per ciascuno *standard*. L'adozione delle seguenti modifiche non ha però avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla *performance* del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2010, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In tema di principi contabili va segnalato che nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni che saranno applicabili a partire dal 2010:

- *l'IFRS 1 revised* che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di “*First Time Adoption*”;
- *l'IFRS 3 revised* che introduce modifiche nella valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare, è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificate;
- lo *IAS 27 revised* che richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a *fair value* dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo;
- *l'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione* che introduce modifiche nella contabilizzazione delle attività regolamentate in concessione;
- *l'IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili*;
- *l'IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: l'interpretazione si applica nei casi in cui la Società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;
- *l'IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*: l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- *l'IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela*: l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero

della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione; l'*IFRIC 18* deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'*IFRIC 12*.

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partite dal 2011:

- una modifica allo *IAS 32 - Classificazione dei diritti di emissione*: tale modifica chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella dell'Emittente;
- modifiche all'*IFRIC 9* e allo *IAS 39* al fine di chiarire il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti quando un'attività finanziaria ibrida viene riclassificata dalla categoria del "fair value rilevato a conto economico" ad un'altra categoria.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo i bilanci al 31 dicembre 2009 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet è presentato in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno o il cambio della data dell'operazione nel caso di operazioni non ricorrenti. Gli elementi dello stato patrimoniale sono stati invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti:

Descrizione delle valute	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro USA	0,7183	0,6942	0,6828	0,7185
Dollaro HKD	0,0927	0,0895		

I criteri adottati per il consolidamento sono di seguito evidenziati:

- le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato

inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate. Essendo tutte le società incluse nell'area di consolidamento integralmente controllate, non sono state attribuite quote di patrimonio netto o di risultato dell'esercizio ad azionisti di minoranza;

- b) le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data della loro acquisizione vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004;
- c) le partite di debito/credito, costi/ricavi tra società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo, sono eliminate così come gli effetti delle fusioni o delle cessioni di rami d'azienda tra società già appartenenti all'area di consolidamento.

Come indicato, al 31 dicembre 2009 il Gruppo è unicamente costituito da società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo BasicNet S.p.A.; non fanno parte del Gruppo società collegate o a controllo congiunto (*joint venture*).

Per controllo si intende il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo sono presi in considerazione l'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali che siano effettivamente esercitabili o convertibili. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Le eventuali società collegate sono, invece, entità sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definito dallo IAS 28 – *Partecipazioni in Collegate*. La partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e, successivamente, contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione è rilevata nel conto economico di quest'ultimo e le variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la data di acquisizione sono rilevate nel patrimonio netto del Gruppo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per riflettere le variazioni complessive intervenute dopo la data di acquisizione.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo BasicNet S.p.A. e le imprese controllate italiane ed estere nelle quali la BasicNet S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo. Non è stato consolidato il bilancio della controlla-

ta Jesus Jeans S.r.l., analogamente all'esercizio precedente, in quanto non rilevante.

Le società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta sono elencate in allegato alle presenti Note Illustrative.

Informativa per settori operativi e per area geografica

Il principio contabile *IFRS 8 – Settori operativi*, che sostituisce lo *IAS 14 – Informativa di settore*, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2009, è stato applicato nel presente bilancio consolidato, comportando un mero cambio di terminologia, in quanto si è identificato che per il Gruppo i settori operativi coincidono con la reportistica interna la quale era già in tal modo conforme anche negli esercizi precedenti.

All'interno del Gruppo BasicNet sono stati individuati a livello primario tre settori operativi: i) gestione delle licenze, ii) vendite dirette all'ingrosso ed al dettaglio, effettuate tramite società licenziataria di proprietà e iii) gestione immobiliare. La relativa informativa è riportata nella Nota 6.

L'informativa per area geografica ha rilevanza per il Gruppo per quanto attiene le *royalties* attive e le vendite dirette, ed è pertanto stata inclusa nelle Note relative alle due rispettive voci di conto economico. Il dettaglio dei fatturati aggregati dei licenziatari per area geografica, da cui le *royalties* derivano, è incluso nella Relazione sulla Gestione.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso. Tale momento corrisponde generalmente con il passaggio di proprietà che coincide, di solito, con la spedizione o la consegna dei beni. In conformità a quanto previsto dallo IAS

18, le vendite effettuate nei confronti dei negozi a marchi del Gruppo gestiti da terzi, per le quali è contrattualmente definito il diritto di reso, sono stornate per la porzione che alla data di chiusura contabile non è ancora stata trasferita ai consumatori finali. Quando merci o servizi sono scambiati o barattati con merci o servizi che hanno natura e valore simili, lo scambio non è considerato come un'operazione che produce ricavi. Quando si vendono merci o si prestano servizi in cambio di merci e servizi di diversa natura, lo scambio è considerato un'operazione che produce ricavi. Il ricavo è determinato dal valore effettivo negoziato delle merci o dei servizi ricevuti, computato al listino di vendita al netto degli sconti d'uso nelle fattispecie.

I proventi derivanti da *royalties* o da commissioni di *sourcing* vengono iscritti su base di competenza in accordo con la sostanza dei contratti sottostanti.

Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I costi connessi ai contratti di sponsorizzazione pagati in ogni esercizio sono allineati alla competenza contrattuale.

I costi relativi alla preparazione e presentazione delle collezioni vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzate le vendite delle relative collezioni.

L'eventuale differimento avviene mediante la rilevazione di risconti.

I costi di campagne pubblicitarie tese a rafforzare la raccolta di ordini da parte della forza vendite, in ossequio alla corrente interpretazione dei principi IAS-IFRS, sono direttamente spesati al momento di effettuazione della campagna, anziché in correlazione ai relativi ricavi, che saranno invece conseguiti solo con la successiva evasione degli ordini raccolti.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. Gli altri proventi ed oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Dividendi

Dividendi percepiti

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti approva la distribuzione ed il pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle eventuali immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Come previsto dallo IAS 12, al punto 71, le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società Capogruppo ha aderito al consolidamento fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con le controllate BasicItalia S.p.A., Basic Village S.p.A. e Rdk0 S.r.l. per il triennio 2009-2011.

Utile per azione/ Utile diluito per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media delle azioni in circolazione, opportunamente rettificato per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Si precisa che nel 2009 non sono occorse azioni con effetto diluitivo.

Passività potenziali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa da contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle Note Illustrative di bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come più oltre descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Attività Immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono rilevate secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili dalla Società e capaci di generare benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile.

I periodi di ammortamento relativi ai marchi hanno durata venti anni, mentre i diritti di brevetto sono ammortizzati in un periodo di dieci anni, i programmi per elaboratore sono ammortizzati in cinque anni.

Software

Il *software* acquistato e i programmi per elaboratore sviluppati internamente sono ammortizzati in cinque anni, mentre i costi per il *software* sostenuti per mantenere o per ripristinare lo *standard* operativo originale sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti e non sono capitalizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati quando la capacità di generare benefici economici futuri sia oggettivamente dimostrabile e le altre condizioni richieste dallo IAS 38 sono state rispettate.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti rispettivamente in venti anni e dieci anni. Inoltre, i marchi, come avviene per le altre immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono sottoposti, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*test di impairment*), ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In questa categoria sono inclusi gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta e quelli dati in gestione a terzi. Tali avviamenti commerciali iscritti nel bilancio consolidato sono considerati attività immateriali a vita utile indefinita e non sono, pertanto, soggetti ad ammortamento. La valutazione riconosciuta è pari al minore tra il costo storico di acquisto ed il valore di realizzo così come risultante dalla stima del valore d'uso ed è soggetta ad *impairment test* secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla vita utile stimata di ciascun bene. Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Descrizione	Vita utile stimata
Immobili	33
Impianti e macchinari	8
Mobili arredi e allestimenti	5-8
Autovetture	4
Macchine elettroniche ed elettriche	5

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Gli acconti ed i costi per immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione, che non sono entrati in uso al termine dell'esercizio, sono evidenziati separatamente.

Il valore storico dei terreni, determinato tramite apposita perizia indipendente non è oggetto di ammortamento.

Beni in leasing

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento.

L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le tipologie di immobilizzazioni cui si riferiscono i contratti di locazione finanziaria.

In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre allo storno dei canoni dalle spese per godimento di beni di terzi ed all'iscrizione fra gli oneri finanziari della quota di interessi di competenza dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore,

nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il maggiore tra valore recuperabile e valore d'uso.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile delle attività ad esclusione dell'avviamento. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale principio non si applica all'avviamento.

Partecipazioni

Le eventuali partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite di valore, nel caso in cui il *fair value* delle stesse non possa essere determinato in modo affidabile, trattandosi di imprese non quotate. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze nette

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti e altre attività correnti

I crediti iscritti nelle attività correnti sono esposti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il *fair value*.

In particolare, con riguardo ai crediti commerciali, questi sono ricondotti al loro valore di presumibile realizzazione mediante stanziamento di un adeguato importo al fondo svalutazione crediti, determinato sia in via specifica sulle partite in sofferenza, sia tramite lo stanziamento di una riserva generica, determinata con riferimento ad analisi storiche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritti per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli stanziamenti a fondi rischi e oneri sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare.

Benefici per i dipendenti

Per quanto concerne il TFR previsto dalle norme italiane esso è qualificabile come piano a prestazione definita e viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al fondo di Tesoreria dell'INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti, oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Debiti

I debiti finanziari sono iscritti al loro valore nominale che comunque approssima il costo ammortizzato. Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti alla data del bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo BasicNet utilizza gli strumenti finanziari derivati sia a copertura delle fluttuazioni dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti, sia per cautelarsi dall'oscillazione dei tassi di cambio Euro/USD sugli acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione, non coperti naturalmente da adeguati flussi di *royalties* in valuta.

Tali strumenti, sono iscritti in bilancio inizialmente al loro *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura" ai sensi dello IAS 39.

A tal proposito si ricorda che il Gruppo BasicNet non sottoscrive contratti derivati aventi finalità speculative.

Le coperture possono essere di due tipi:

- Coperture di *fair value*;
- Coperture di flussi finanziari.

Il Gruppo BasicNet, prima di stipulare un contratto di copertura, sottopone ad attento esame la relazione esistente tra lo strumento di copertura e l'oggetto coperto, alla luce degli obiettivi di riduzione del rischio, valutando inoltre l'esistenza e il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Dopo la loro iscrizione iniziale, i derivati sono contabilizzati come segue:

a) Coperture di *fair value*

I cambiamenti nel loro *fair value* sono contabilizzati a conto economico, insieme alle variazioni di *fair value* delle relative attività o passività coperte. Non sono stati utilizzati dal Gruppo strumenti di copertura di *fair value*.

b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura, ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui la programmata operazione coperta giunge a scadenza o lo strumento coperto è venduto, oppure quando vengono meno i requisiti di copertura.

- c) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati che non rispettano i requisiti imposti dallo IAS 39 per l'identificazione della copertura, ove presenti, sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- *livello 1*: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati ("*unadjusted*") in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- *livello 2*: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "*livello 1*", ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;
- *livello 3*: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati sui dati di mercato osservabili ("*unobservable inputs*").

5. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che nella Relazione sulla Gestione sono presentate le seguenti informazioni:

fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI
(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Il Gruppo BasicNet identifica tre settori oggetto d'informativa:

- "Licenze e marchi": accoglie la gestione dei licenziatari esteri e dei "*sourcing centers*";
- "Licenziatari di proprietà": accoglie la gestione diretta dei canali di vendita attraverso i licenziatari di proprietà (BasicItalia S.p.A. e RdKO S.r.l.), l'ingrosso e il dettaglio;
- "Immobiliare": accoglie la gestione dell'immobile sito in Largo Maurizio Vitale 1, noto come "Basic Village".

Per concentrare le informazioni richieste dai paragrafi dal 20 al 24 dell'IFRS 8 sono stati modificati gli schemi di presentazione dell'informativa di settore, tenendo conto di quanto suggerito nell'appendice allo stesso principio.

L'adozione dell'IFRS 8, adottato anticipatamente nel bilancio dell'esercizio 2008, non ha comportato:

- la revisione della reportistica interna;
- l'identificazione di nuovi settori operativi;
- la differente aggregazione di questi ultimi ai fini dell'informativa di settore.

31 dicembre 2008	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni Intrasettoriali	Consolidato
Vendite dirette – verso terzi	816	115.125	5	-	115.946
<i>Vendite dirette - intrasettoriali</i>	2.420	168	4	(2.592)	-
(Costo del venduto - verso terzi)	(2.112)	(61.925)	(5)	-	(64.042)
<i>(Costo del venduto – intrasettoriale)</i>	(28)	(2.186)	-	2.214	-
MARGINE LORDO	1.096	51.182	4	(378)	(51.904)
<i>Royalties e commissioni</i>					
di <i>sourcing</i> - verso terzi	24.857	26	-	-	24.883
<i>Royalties e commissioni</i> di <i>sourcing</i> - intrasettoriali	7.254	-	-	(7.254)	-
Proventi diversi - verso terzi	5.471	1.920	1.050	-	8.441
<i>Proventi diversi - intrasettoriali</i>	1.758	1.935	2.421	(6.114)	-
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(1.662)	(11.333)	-	-	(12.995)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intrasettoriali)</i>	(1.983)	(15)	-	1.998	-
(Costo del lavoro - verso terzi)	(6.312)	(6.296)	-	-	(12.608)
<i>(Costo del lavoro – intrasettoriale)</i>	(1)	-	-	-	(1)
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(7.961)	(19.017)	(1.195)	-	(28.173)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative,</i> <i>royalties</i> passive - intrasettoriali)	(1.823)	(9.838)	(85)	11.746	-
Ammortamento	(3.500)	(2.120)	(769)	-	(6.389)
RISULTATO OPERATIVO	17.194	6.444	1.426	(2)	25.062
Proventi finanziari – verso terzi	2.066	832	2	-	2.900
<i>Proventi finanziari – intrasettoriali</i>	841	-	-	(841)	-
(Oneri finanziari – verso terzi)	(3.544)	(3.306)	(1.055)	-	(7.905)
<i>(Oneri finanziari – intrasettoriali)</i>	-	(841)	-	841	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.557	3.129	373	(2)	20.057
Imposte sul reddito	(4.022)	(190)	(305)	-	(4.517)
RISULTATO NETTO	12.535	2.939	68	(2)	15.540
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(3.500)	(2.120)	(769)	-	(6.389)
Svalutazioni	(50)	(1.603)	-	-	(1.653)
Totale voci non monetarie	(3.550)	(3.723)	(769)	-	(8.042)
Investimenti in attività non correnti	(2.389)	(4.313)	(299)	-	(7.001)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	151.440	103.960	20.659	(95.863)	180.196
Passività	78.100	90.921	18.184	(79.215)	107.990

31 dicembre 2009	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni Intrasettoriali	Consolidato
Vendite dirette – verso terzi	1.005	127.292	2	-	128.299
<i>Vendite dirette - intrasettoriali</i>	2.781	200	1	(2.982)	-
(Costo del venduto - verso terzi)	(1.958)	(68.314)	(2)	-	(70.274)
<i>(Costo del venduto – intrasettoriale)</i>	(71)	(2.537)	-	2.608	-
MARGINE LORDO	1.757	56.641	1	(374)	58.025
<i>Royalties e commissioni</i>					
di <i>sourcing</i> – verso terzi	26.390	13	-	-	26.403
<i>Royalties e commissioni</i> di <i>sourcing</i> - intrasettoriali	8.305	-	-	(8.305)	-
Proventi diversi - verso terzi	2.132	1.710	1.095	-	4.937
<i>Proventi diversi - intrasettoriali</i>	1.538	220	2.635	(4.393)	-
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(2.274)	(13.634)	-	-	(15.907)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intrasettoriali)</i>	(226)	(244)	-	470	-
(Costo del lavoro - verso terzi)	(6.074)	(6.299)	-	-	(12.373)
<i>(Costo del lavoro – intrasettoriale)</i>	-	-	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(8.532)	(19.795)	(1.147)	-	(29.473)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative,</i> <i>royalties</i> passive - intrasettoriali)	(1.997)	(10.745)	(85)	12.827	-
Ammortamento	(3.268)	(2.388)	(774)	-	(6.431)
RISULTATO OPERATIVO	17.750	5.481	1.724	226	25.181
<i>Proventi finanziari – verso terzi</i>					
<i>Proventi finanziari – intrasettoriali</i>	996	1.676	-	-	2.672
(Oneri finanziari – verso terzi)	3.599	4	3	(3.599)	7
<i>(Oneri finanziari – intrasettoriali)</i>	(1.926)	(2.708)	(978)	-	(5.613)
<i>(Oneri finanziari – intrasettoriali)</i>	(1.386)	(231)	-	1.386	(231)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.033	4.222	748	(1.987)	22.016
Imposte sul reddito	(3.207)	(1.907)	(348)	-	(5.463)
RISULTATO NETTO	15.826	2.315	400	(1.988)	16.553
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(3.268)	(2.388)	(774)	-	(6.431)
Svalutazioni	(230)	(1.900)	-	-	(2.130)
Totale voci non monetarie	(3.498)	(4.288)	(774)	-	(8.561)
Investimenti in attività non correnti	(2.389)	(4.313)	(299)	-	(7.001)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	172.716	112.058	21.414	(115.520)	190.668
Passività	90.826	98.849	18.756	(99.379)	109.052

- il settore delle “Licenze e marchi” ha fatto registrare ricavi crescenti correlati alla crescita di attività sia dei licenziatari terzi, sia del licenziatario italiano direttamente controllato, descritta nella Relazione sulla Gestione e evidenza un risultato netto per l’esercizio 2009 di 15,8 milioni di Euro, contro 12,5 milioni di Euro dell’esercizio precedente;
- il settore dei “Licenziatari di proprietà” è costituito da BasicItalia S.p.A. e dalla RdK0 S.r.l., i cui ricavi al 31 dicembre 2009 si sono attestati a 127,3 milioni di Euro, contro i 115,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Alla crescita hanno contribuito in modo particolare i marchi Superga, e K-Way, direttamente distribuiti a livello europeo, oltre alle maggiori vendite dei negozi monomarca. Ha conseguito nell’esercizio un risultato netto di 2,3 milioni di Euro, contro 2,9 milioni di Euro dell’esercizio precedente, avendo completamente assorbito i benefici fiscali di precedenti esercizi;
- il settore “Immobiliare”, relativo all’immobile di Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino, chiude il periodo con un risultato di 0,4 milioni di Euro contro un risultato del 2008 in sostanziale pareggio. La variazione del risultato netto è da attribuirsi principalmente a maggiori proventi per riaddebiti di spazi locati e minori interessi passivi sul finanziamento in essere.

7. VENDITE DIRETTE CONSOLIDATE

La composizione delle vendite dirette consolidate, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Vendite Italia	116.406	101.751
Vendite altri paesi UE	10.621	13.301
Vendite extra UE	1.272	894
Totale vendite dirette consolidate	128.299	115.946

I ricavi per vendite sono relativi alle vendite di prodotti finiti effettuate dalla BasicItalia S.p.A. e dalla RdK0 S.r.l. sia per il tramite dei Centri Regionali o Nazionali di Servizio, sia direttamente al pubblico (127,3 milioni di Euro) e dalla BasicNet S.p.A. per la vendita di campionari (1 milione di Euro). Tali vendite sono state effettuate per il 90,73% sul territorio nazionale, per l’8,28% circa negli altri paesi UE, e, per il restante 0,99% circa, nei paesi extra UE.

Le variazioni sono state commentate nell’ambito della Relazione sulla Gestione nonché nella precedente Nota 6.

8. COSTO DEL VENDUTO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Acquisti merci Estero	52.906	49.006
Acquisti merci Italia	7.294	9.486
Acquisti di campionari	1.433	756
Acquisti accessori e materiale confezionamento	253	204
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	6.302	8.097
Imballi	365	494
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.276)	(9.548)
Altri	3.997	5.547
Totale costo del venduto	70.274	64.042

L'incremento del costo del venduto è risultato meno che proporzionale all'incremento di attività commerciale, essendo aumentata la marginalità delle vendite dal 44,8% del 2008 al 45,2% del 2009.

Gli "acquisti di merci" si riferiscono ai prodotti finiti acquistati dalla BasicItalia S.p.A. Gli acquisti di campionari sono per lo più effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari.

Le "spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto" evidenziano una diminuzione di 1,8 milioni di Euro essenzialmente attribuibile a diverse condizioni di acquisto delle merci, i cui oneri sono stati compresi nel costo d'acquisto.

L'incremento delle rimanenze è sostanzialmente da ricondursi all'incremento delle rimanenze presso i negozi monomarca trasferiti con diritto di reso, correlato a 53 nuove aperture avvenute nell'esercizio, ed è risultato inferiore all'incremento consuntivato nel 2008 per effetto delle azioni volte al contenimento delle giacenze di magazzino, effettuate nel 2009.

La voce "altri" include, al 31 dicembre 2009, principalmente oneri di stoccaggio e movimentazione merce per 3,3 milioni di Euro (in linea con l'esercizio precedente nonostante i maggiori volumi movimentati) e altri oneri inerenti i prodotti per importi minori.

9. ROYALTIES E COMMISSIONI DI SOURCING

Le "royalties attive e le commissioni di *sourcing*" sono costituite dal corrispettivo delle licenze d'uso dei marchi nei paesi in cui sono state accordate licenze d'uso o riconosciute da licenziatari *sourcing centers* autorizzati.

Le variazioni sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

Segue il dettaglio per area geografica:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Europa – Paesi UE	14.099	13.294
Asia e Oceania	7.621	6.667
Europa – Paesi extra UE	2.041	1.978
America	1.595	2.068
Medio Oriente e Africa	1.047	876
Totale	26.403	24.883

10. PROVENTI DIVERSI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi per locazioni	612	726
Rimborsi spese condominiali	230	302
Proventi su vendite promozionali	965	2.002
Altri proventi	3.130	5.411
Totale proventi diversi	4.937	8.441

I proventi per locazioni e corrispondenti rimborsi spese diminuiscono a seguito dell'utilizzo da parte della BasicNet S.p.A. di alcuni locali dell'immobile di proprietà della Basic Village S.p.A. che nell'esercizio precedente erano locati a terzi.

I proventi su vendite promozionali si riferiscono ai corrispettivi rivenienti dalla concessione dei diritti d'uso dei marchi per la commercializzazione di prodotti utilizzati in attività promozionali, operazioni che hanno natura non ricorrente e soggetta a naturali variazioni.

Gli "altri proventi" al 31 dicembre 2009 includono contributi da licenziatari terzi sulle sponsorizzazioni effettuate dal Gruppo per 1,3 milioni di Euro, differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti e altre minori. Al 31 dicembre 2008 la voce comprendeva proventi per 2,6 milioni di Euro, riferiti all'accordo transattivo con l'allora licenziatario Sud Coreano.

11. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Sponsorizzazioni	13.137	10.842
Pubblicità	1.967	1.644
Spese promozionali	803	509
Totale costi di sponsorizzazione e media	15.907	12.995

La voce "sponsorizzazioni" si riferisce ad investimenti di comunicazione sostenuti direttamente dal Gruppo o da licenziatari, cui il Gruppo contribuisce. L'incremento è riferito principalmente ai nuovi contratti di sponsorizzazione (descritti nella Relazione sulla Gestione).

I "costi di pubblicità" si riferiscono ad attività di comunicazione effettuata attraverso affissioni e campagne su quotidiani e riviste.

12. COSTO DEL LAVORO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	8.784	8.411
Oneri sociali	2.926	2.981
Trattamento di fine rapporto	663	603
Altri costi del personale	-	614
Totale costo del lavoro	12.373	12.609

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dalle risorse umane del Gruppo BasicNet. Il valore al 31 dicembre 2009 si confronta con un valore al 31 dicembre 2008 che comprendeva un compenso suppletivo, pari ad una mensilità lorda.

Il numero medio dei dipendenti alla data di riferimento, suddiviso per categorie, risulta dalla tabella seguente:

Gruppo	31 dicembre 2008	Entrate	Uscite	31 dicembre 2009	Media del periodo
Dirigenti	18	1	1	18	18
Quadri	1	-	-	1	1
Impiegati	274	106	78	302	294
Operai	31	5	3	33	31
Totale	324	112	82	354	344

Le variazioni intervenute nella categoria "impiegati" sono da correlarsi al *turnover* fisiologico delle risorse addette ai punti vendita diretti.

13. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Servizi per vendite	9.771	10.080
Affitti passivi	2.459	1.987
Consulenze professionali	2.293	3.187
Svalutazione crediti	2.130	1.653
Emolumenti agli Amministratori	2.123	1.963
Utenze	1.353	1.335
Spese di comunicazione	1.735	1.279
Contratti di assistenza e manutenzione	842	718
Spese bancarie	832	716
Viaggi e trasferte	788	809
Spese telefoniche, telex	766	643
<i>Royalties</i> passive	533	208
Assicurazioni	475	398
Canoni noleggio	409	416
Acquisto materiali di consumo e modulistica	367	500
Imposte e tasse	353	305
Prestazione lavoro interinale	244	306
Consulenze per contratti a progetto	230	146
Spese societarie	228	216
Buoni pasto dipendenti	222	195
Spese di rappresentanza	206	255
Emolumenti Collegio Sindacale	120	114
Altri	994	744
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	29.473	28.173

In generale, l'incremento di alcune voci di spesa sopra elencate è connesso ai piani di sviluppo del Gruppo, di cui si è data informativa nella Relazione sulla Gestione. L'incremento dei punti vendita al pubblico a marchi del Gruppo, alcuni dei quali concessi in affitto di ramo d'azienda, ha comportato un aumento dei costi di locazione, utenze, spese di comunicazione e spese correlate.

La voce "consulenze professionali" accoglie i costi relativi a tutte le attività in "outsourcing". In particolare tali attività si riferiscono a:

- consulenze legali, per 0,9 milioni di Euro, contro 1,5 milioni del 2008. Includono le spese per il recupero dei crediti, la protezione dei marchi, l'assistenza nella predisposizione e nell'esame della contrattualistica e l'assistenza nelle controversie commerciali a vario titolo;
- consulenze amministrative, per 0,9 milioni di Euro, 1,2 milioni nel 2008, inclusive dei costi per la revisione contabile, assistenza contabile e societaria, fiscale nazionale ed estera, per la gestione, l'incasso e la copertura assicurativa dei crediti esteri della Basicitalia S.p.A.;

- consulenze tecniche ed organizzative per 0,5 milioni di Euro, 0,4 milioni nel 2008, relative alla gestione degli immobili, degli impianti, per la formazione del personale.

Le "spese di comunicazione" includono costi connessi all'attività commerciale relativi alla partecipazione a fiere e manifestazioni di settore e costi di consulenti per le campagne pubblicitarie, per assistenza stilistica, grafica e commerciale.

I costi relativi a "viaggi e trasferte" sono riconducibili all'attività di gestione delle società del Gruppo, del *Network* dei licenziatari e dei *sourcing center*.

Le "*royalties* passive" includono *royalties* relative ai contratti di *merchandising* di squadre sportive in capo ad alcuni licenziatari, di cui fruisce l'intero *Network* e le cui *royalties* vengono incassate da Basic Properties B.V. e accreditate ai *team*, laddove di pertinenza, oltre a *royalties* riconosciute per lo sviluppo e la vendita di prodotti in *co-branding*.

La voce "altri" include spese postali, spese per autoveicoli e altre minori, oltre a sopravvenienze per differenze negative su accertamenti di spesa di esercizi precedenti, che trovano compensazione nelle differenze positive incluse nei proventi diversi.

Il dettaglio dei compensi maturati nell'esercizio a favore di Amministratori e Sindaci, per le cariche da loro espletate nel Gruppo BasicNet, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni, è riportato nelle tabelle in appendice alle Note Illustrative al bilancio di esercizio.

14. AMMORTAMENTI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobilizzazioni immateriali	4.023	4.184
Immobilizzazioni materiali	2.408	2.205
Totale ammortamenti	6.431	6.389

Gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali si incrementano per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio come descritti nelle Note 18 e 20.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi attivi	32	54
Interessi passivi bancari	(681)	(1.549)
Interessi passivi commerciali	(427)	(212)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(2.236)	(2.544)
Interessi su leasing immobiliari	(52)	(174)
Altri	(260)	(278)
Totale oneri e proventi finanziari	(3.624)	(4.703)
Utili su cambi	2.410	1.453
Perdite su cambi	(1.951)	(1.755)
Totale utili e perdite su cambi	459	(302)
Totale oneri e proventi finanziari, netti	(3.165)	(5.005)

La variazione più significativa riguarda gli interessi passivi bancari ed è da correlarsi alla discesa dei tassi di interesse, nonché ad una minor esposizione media verso il sistema.

Al 31 dicembre 2009 gli "utili su cambi realizzati" ammontano a circa 2,4 milioni di Euro. Le "perdite realizzate" ammontano a 1,8 milioni di Euro. Le differenze non realizzate, che derivano dall'allineamento delle partite creditorie e debitorie ai cambi di fine periodo risultano negative per 117 mila Euro.

16. IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte sul reddito" si riferiscono a imposte correnti per circa 4,8 milioni di Euro, e per circa 0,7 milioni Euro a fiscalità differite. Maggiori dettagli sulle imposte differite sono esposti nella Nota 33.

17. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione, al 31 dicembre 2009, è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile netto attribuibile agli azionisti della Società	16.553.427	15.539.988
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	59.130.527	60.204.212
Utile per azione ordinaria base	0,2799	0,2581

Al 31 dicembre 2009 non sono in circolazione azioni "potenzialmente dilutive" pertanto l'utile diluito coincide con l'utile base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra il 2008 ed il 2009 è riferibile agli acquisti di azioni proprie effettuati nell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI

(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVITÀ

18. ATTIVITA' IMMATERIALI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Concessioni, marchi e diritti simili	32.771	34.061	(1.290)
Programmi per elaboratore	3.310	3.144	166
Altre attività immateriali	2.334	1.800	534
Diritti di brevetto industriale	23	27	(4)
Totale attività immateriali	38.438	39.032	(594)

Nel corso del 2009 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 31.12.2008	41.242	23.487	4.683	42	69.454
<i>Investimenti</i>	926	1.696	854	-	3.476
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni</i>	(47)	-	-	-	(47)
Costo storico al 31.12.2009	42.121	25.183	5.537	42	72.883

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 31.12.2008	(7.181)	(20.343)	(2.883)	(15)	(30.422)
<i>Ammortamenti</i>	(2.169)	(1.530)	(320)	(4)	(4.023)
Fondo amm.to al 31.12.2009	(9.350)	(21.873)	(3.203)	(19)	(34.445)

Il valore netto contabile delle attività immateriali è pertanto così analizzabile:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2008	34.061	3.144	1.800	27	39.032
<i>Acquisizioni e altre variazioni</i>	879	1.696	854	-	3.429
<i>Ammortamento</i>	(2.169)	(1.530)	(320)	(4)	(4.023)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2009	32.771	3.310	2.334	23	38.438

Al 31 dicembre 2009 le attività immateriali registrano investimenti per 3,4 milioni di Euro ed ammortamenti in conto per 4 milioni di Euro.

La voce "concessioni, marchi e diritti simili" registra variazioni a fronte di costi sostenuti per la registrazione in nuovi Paesi Europei e per rinnovi ed estensioni di registrazioni dei marchi, di costi per l'acquisto di licenze *software*, e, in diminuzione, per gli ammortamenti del periodo.

I marchi di proprietà del Gruppo, ad eccezione dei marchi Superga, K-Way e Lanzerà, che sono iscritti rispettivamente al costo storico di acquisizione nell'attivo di Superga Trademark S.A., BasicNet S.p.A. e Basic Properties America, Inc., sono indistintamente iscritti nell'attivo patrimoniale della Basic Trademark S.A. in quanto sono stati acquisiti dal Fallimento della società MCT S.p.A. La voce diminuisce per gli ammortamenti del periodo.

Al 31 dicembre 2009 il valore netto contabile dei marchi Superga (21,5 milioni di Euro), K-Way (6 milioni di Euro) e Lanzerà (1,3 milioni di Euro), nonché dei marchi storici del Gruppo (3,7 milioni di Euro) è supportato sia dai flussi di *royalties* attese dai vari contratti di licenza stipulati e previsti, sia dai margini conseguibili per il tramite di vendite dirette, che risultano allineati alle previsioni.

I valori correnti dei marchi risultano ampiamente capienti rispetto ai valori netti di bilancio anche sulla base di pareri rilasciati da periti indipendenti, determinati quale sommatoria dei redditi medi prospettici attualizzati a tassi di mercato in un arco temporale definito di venti anni. In particolare, si segnala che i marchi Kappa e Robe di Kappa essendo iscritti al costo di acquisizione storico del dicembre 1994, incrementato dei soli oneri di registrazione sostenuti ed al netto degli ammortamenti del periodo, evidenziano un valore di bilancio largamente inferiore ai valori di mercato, desumibili sia da valutazioni derivanti da operazioni comparabili che da quelle desumibili dall'applicazione di metodologie tipiche di *discounted cash flow*.

La voce "programmi per elaboratore" si incrementa per 1,7 milioni di Euro per investimenti e si decrementa per 1,5 milioni di Euro per gli ammortamenti del periodo.

La voce "altre attività immateriali" comprende principalmente miglorie connesse allo sviluppo del progetto *retail* e registra variazioni per investimenti per 0,9 milioni di Euro e ammortamenti del periodo per 0,3 milioni di Euro.

19. AVVIAMENTO

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Avviamento	10.638	9.963	676
Totale avviamento	10.638	9.963	676

"L'avviamento" include 6,7 milioni di Euro riferiti al ramo d'azienda legato alla Basic Spain S.L., 2,7 milioni di Euro relativi agli avviamenti pagati per l'acquisizione di attività commerciali al dettaglio ed infine, 1,2 milioni di Euro riferiti al mercato francese. L'incremento dell'esercizio è relativo per intero all'acquisizione di attività commerciali effettuata nel periodo sul territorio italiano.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno, o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Ai fini dell'*impairment test* l'avviamento è allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari.

Il *test* è stato svolto come segue, usando il modello dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*:

- I flussi di cassa operativi verso terzi provenienti dall'unità minima generatrice di flussi finanziari sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,5%.
- Al valore dei flussi di cassa attualizzati è stato sottratto l'indebitamento netto, ove presente, nonché il valore delle sue attività nette dell'unità minima generatrice di flussi finanziari; il valore così risultante è confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

L'*impairment test* svolto al 31 dicembre 2009 ha dato esito positivo, non evidenziando la necessità d'effettuare alcuna svalutazione.

I flussi finanziari da attualizzare sono coerenti con le prudenti stime effettuate dagli Amministratori.

Ai sensi del paragrafo 50 dello IAS 36, i flussi finanziari usati nell'*impairment test* escludono eventuali flussi derivanti da attività di finanziamento, e i flussi finanziari derivanti dal pagamento delle imposte.

Il tasso di attualizzazione (WACC) è pari al 6,5% ed è stato determinato con riferimento ai seguenti parametri:

- Beta di settore: il parametro, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,0.
- *Market Risk Premium* (MRP): ammonta a 5% e rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso d'investimento degli investimenti a rischio.
- *Risk Free Rate* (RFR): ammonta al 4%, in linea con il tasso di rendimento netto dei BTP a 10 anni.
- Costo del debito: ammonta al 4,2% circa, pari al tasso medio ponderato sull'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2009.
- Rapporto debito (40%)/patrimonio netto (60%).

L'avviamento relativo alla Basic Spain S.L. era stato oggetto di una perizia indipendente effettuata al momento dell'acquisizione, effettuata con il modello dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*. I dati previsionali in essa contenuti sono stati confermati dall'andamento economico-finanziario successivo e il valore dall'*impairment test*.

20. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Immobili	26.634	27.325	(691)
Mobili, arredi, ed altri beni	3.137	2.453	684
Impianti e macchinari	148	121	27
Macchine elettriche ed elettroniche	2.040	1.607	433
Attrezzature industriali e commerciali	208	230	(22)
Totale immobili, impianti e macchinari	32.167	31.736	431

Nel corso del 2009 le variazioni nel costo originario degli immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Costo storico						
al 31.12.2008	33.694	5.867	351	6.611	614	47.137
<i>Investimenti</i>	205	1.312	60	1.231	42	2.850
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	(13)	(34)	(47)
<i>Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Costo storico						
al 31.12.2009	33.899	7.179	411	7.829	622	49.940

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Fondo amm.to						
al 31.12.2008	(6.369)	(3.414)	(230)	(5.004)	(384)	(15.401)
<i>Ammortamenti</i>	(896)	(628)	(33)	(795)	(56)	(2.408)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	10	26	36
Fondo amm.to						
al 31.12.2009	(7.265)	(4.042)	(263)	(5.789)	(414)	(17.773)

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è pertanto così analizzabile:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore contabile netto						
di chiusura al 31.12.2008	27.325	2.453	121	1.607	230	31.736
<i>Acquisizioni</i>	205	1.312	60	1.218	8	2.803
<i>Ammortamento</i>	(896)	(628)	(33)	(785)	(30)	(2.372)
Valore contabile netto						
di chiusura al 31.12.2009	26.634	3.137	148	2.040	208	32.167

Gli "immobili" includono il valore degli immobili situati in Torino, Strada della Cebrosa 106, sede della Basicitalia S.p.A. e quello di Largo Maurizio Vitale 1, sede della Capogruppo. L'incremento delle proprietà immobiliari è conseguente a manutenzioni straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio si sono effettuati investimenti lordi per complessivi 2,8 milioni di Euro principalmente attribuibili all'acquisto di arredi e macchine elettroniche funzionali all'apertura di nuovi negozi.

21. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Partecipazioni in:			
- Imprese controllate	14	14	-
- Altre imprese	6	8	(2)
Totale partecipazioni	20	22	(2)
Crediti in:			
- Crediti verso altri			
Cauzioni	151	110	41
Totale crediti finanziari	151	110	41
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	171	132	39

Il valore delle "partecipazioni in imprese controllate" corrisponde al valore di carico della partecipazione nella società Jesus Jeans S.r.l. Le partecipazioni in "altre imprese" corrispondono alla quota di partecipazione al Consorzio Padova per gli affitti di immobili.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente a fronte di contratti di locazione immobiliare.

22. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le "attività fiscali differite" sono state esposte al netto delle passività fiscali differite:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Crediti per imposte differite attive	-	607	(607)
Totale attività fiscali differite	-	607	(607)

Per il commento si rimanda alla Nota 33.

23. RIMANENZE NETTE

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Prodotti finiti e merci	39.473	36.771	2.702
Totale rimanenze nette	39.473	36.771	2.702

Le "rimanenze di prodotti finiti" presso i magazzini del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2009 a 29,5 milioni di Euro, contro 27,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Le rimanenze complessive sono inclusive delle merci cedute con diritto di reso e ancora in giacenza presso i negozi monomarca (sistema *retail*) a fine esercizio, in applicazione del principio contabile IAS 18, per un importo al 31 dicembre 2009 di circa 6,7 milioni di Euro, contro circa 4,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2008. Le merci in viaggio al 31 dicembre 2009 ammontavano a circa 3,3 milioni di Euro contro 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2008.

Le rimanenze di prodotti a magazzino registrano una crescita a seguito della scelta commerciale di generare un adeguato *stock* a fronte di un possibile aumento degli ordini di merce in pronta consegna.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle rimanenze finali.

24. CREDITI VERSO CLIENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Valore lordo	56.031	50.245	5.786
Fondo svalutazione crediti	(4.465)	(3.954)	(511)
Totale crediti verso clienti	51.566	46.291	5.275

I "crediti verso clienti" ammontano a circa 56 milioni di Euro e sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a circa 4,5 milioni di Euro (4 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti, nonché di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti scaduti. I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante nonostante

i rilevanti tassi di crescita dei ricavi. L'incasso dei crediti esteri della controllata Basicitalia S.p.A., relativi alle vendite di prodotti a marchio Superga sui mercati europei è affidato ad un'agenzia specializzata ed è coperto da assicurazione.

Particolare enfasi è stata impressa al monitoraggio della gestione del credito, alla luce anche delle tensioni sul mercato del denaro e del possibile *credit crunch* al quale qualche cliente potrebbe essere assoggettato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo *fair value*.

25. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Crediti tributari	1.736	2.627	(891)
Altri crediti	4.382	3.403	979
Totale altre attività correnti	6.118	6.030	88

I "crediti tributari" correnti includono principalmente crediti verso Erario per ritenute subite sui flussi di *royalties*.

La voce "altri crediti" include principalmente l'IVA sulle vendite stornate per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 18 (3 milioni di Euro) e acconti versati a fornitori (0,2 milioni di Euro).

26. RISCONTI ATTIVI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Costi inerenti alle collezioni future	3.493	3.472	21
Sponsorizzazioni e media	1.330	1.256	74
Altri	2.323	2.064	259
Totale risconti attivi	7.146	6.792	354

I "costi inerenti alle collezioni future" includono i costi del personale creativo, di campionari, cataloghi di vendita relativi alle collezioni che verranno poste in vendita successivamente, nonché i costi per le presentazioni ai relativi *sales meeting*. L'importo è sostanzialmente allineato all'esercizio precedente.

I risconti di “costi di sponsorizzazione” sono relativi a quote fatturate dalle controparti in via anticipata rispetto alla maturazione temporale dei relativi importi.

Gli “altri risconti attivi” includono porzioni di costi vari per campionari, prestazioni, utenze, assicurazioni e minori, sostenuti dalle società del Gruppo con parziale competenza nel periodo successivo. Includono inoltre gli oneri connessi ai ricavi differiti ai sensi del principio IAS 18 costituiti da costi di trasporto a clienti e provvigioni su vendite relativi a merci cedute con diritto di reso e ancora in giacenza presso i negozi a fine esercizio (1,6 milioni di Euro), i cui ricavi sono stati differiti in applicazione del citato principio contabile.

27. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.019	2.768	251
Denaro e valori in cassa	52	74	(22)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.071	2.842	229

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente conseguenti principalmente ad incassi da clienti pervenuti a fine esercizio. In particolare le giacenze sono rilevate presso le società: BasicItalia S.p.A. (2,1 milioni di Euro), BasicNet S.p.A. (0,3 milioni di Euro), RdKO S.r.l. (0,4 milioni di Euro), e, per la differenza, presso le società estere del Gruppo (0,5 milioni di Euro).

28. STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Strumenti finanziari – derivati	180	-	180
Totale strumenti finanziari – derivati	180	-	180

La voce recepisce l’adeguamento di tre operazioni di acquisto a termine di dollari USA, denominate *Flexi Term*, che consentono di garantire un cambio fisso per un periodo determinato e farne uso in qualsiasi momento per un ammontare parziale o totale, senza tener conto del cambio *spot* e senza estinzione anticipata, utilizzabili entro il 30 aprile 2010, di rispettivi 2 milioni di dollari USA ciascuna, al cambio Euro/dollaro USA 1,5004, 1,5014 e 1,4965. I contratti, stipulati da parte del licenziatario del Gruppo, BasicItalia S.p.A., presentano finalità di copertura dai rischi di oscillazione del tasso di cambio sulla principale valuta impiegata nell’acquisto di prodotti finiti.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

29. PATRIMONIO NETTO

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Capitale sociale	31.717	31.717	-
Azioni proprie	(2.995)	(2.073)	(922)
Altre riserve	36.341	27.023	9.318
Utile (perdita) del periodo	16.553	15.540	1.013
Totale patrimonio netto	81.616	72.207	9.409

Il "capitale sociale" della Capogruppo, ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 610.001 azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari autorizzative, come indicato nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, che sommate alle 1.511.999 acquistate nell'esercizio precedente raggiungono un totale di 2.122.000 pari al 3,479% del capitale sociale.

La riconciliazione al 31 dicembre 2009, tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo è riportata in Relazione sulla Gestione.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 1 rivisto.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	(473)	(1.858)	1.385
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	180	-	180
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	(293)	(1.858)	1.565
<i>Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</i>	(81)	250	(331)
<i>Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo</i>	81	516	(435)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(293)	(1.092)	799

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite) è così composto:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(293)	81	(212)	(1.858)	516	(1.342)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(81)	-	(81)	250	-	250
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(374)	81	(293)	(1.608)	516	(1.092)

30. FONDO PER RISCHI ED ONERI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Fondo per rischi ed oneri	313	63	250
Totale fondo per rischi ed oneri	313	63	250

Tale voce, al 31 dicembre 2009, accoglie il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto Agenti in Basicitalia S.p.A., nonché un fondo rischi legali.

31. FINANZIAMENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	18.721	21.242	(2.521)
- quote in scadenza oltre 5 anni	11.846	14.641	(2.795)
Totale finanziamenti a medio / lungo termine	30.567	35.883	(5.316)
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	1.578	988	590
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	1.578	988	590
Totale finanziamenti	32.145	36.871	(4.726)

I "finanziamenti a medio/lungo termine" sono costituiti per 11,3 milioni di Euro dal valore residuo del finanziamento sindacato Superga, erogato nel luglio 2007 avente come Banca Agente Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., per 14,1 milioni di Euro dal finanziamento residuo erogato dal Gruppo Capitalia (ora Gruppo Unicredit) finalizzato all'acquisto dell'immobile del "Basic Village" di Torino e da

5,2 milioni di Euro dal residuo finanziamento erogato da Mediocredito Italiano S.p.A. (Gruppo Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) finalizzato all'acquisto dell'immobile di BasicItalia S.p.A. erogato il 29 ottobre 2008.

L'acquisizione del marchio Superga da parte del Gruppo è stata finanziariamente perfezionata mediante un prestito sindacato per 19 milioni di Euro, con durata sino ad un massimo di 8 anni, avente come *lead arrangers* Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., ad un tasso variabile pari all'Euribor trimestrale più 200 punti base, con rimborso della quota capitale in trentadue rate costanti trimestrali a decorrere dal 18 ottobre 2007 sino al 16 luglio 2015. Il tasso variabile Euribor a tre mesi, previsto contrattualmente, è stato trasformato in un tasso fisso del 4,36% su base annua. Al 31 dicembre 2009 il finanziamento Superga è stato regolarmente rimborsato per l'importo di 5,3 milioni di Euro, con un saldo residuale pari a 13,7 milioni di Euro, di cui 2,4 milioni di Euro a breve termine. A garanzia del finanziamento assunto è stato rilasciato a favore delle Banche finanziatrici pegno sul 100% del capitale di Superga Trademark S.A. e pegno sul conto corrente intestato a BasicNet S.p.A. ed aperto presso la Banca Agente su cui verranno canalizzati gli incassi relativi alle *royalties* rivenienti dall'utilizzo del marchio Superga.

Le condizioni contrattuali prevedono il mantenimento dei seguenti *covenant* finanziari riferiti al bilancio consolidato del Gruppo BasicNet, che risultano tutti rispettati, come segue:

Parametro	Covenant al 31 dicembre 2009	Dato consuntivo al 31 dicembre 2009
IFN/EBITDA	4,5	1,76
IFN/PN	1,2	0,73
Oneri Finanziari Netti/EBITDA	0,40	0,09
Patrimonio netto	Euro 49 milioni	Euro 81,6 milioni

oltre ai seguenti impegni, a fronte dei quali occorre richiedere preventivo assenso alle banche finanziatrici:

- l'impegno a non procedere alla distribuzione di utili qualora tale distribuzione determinasse il mancato rispetto dei *ratios* finanziari;
- l'impegno a mantenere, per tutta la durata del finanziamento, il rapporto tra la posizione finanziaria netta del Gruppo BasicNet ed il valore di mercato dei marchi di proprietà delle società rientranti nel perimetro di consolidamento con metodo integrale del medesimo Gruppo non superiore a 1,2, che al 31 dicembre 2009 risulta ampiamente rispettato;
- l'impegno a non acquistare azioni proprie e a non effettuare operazioni di riduzione di capitale sociale;

- altri impegni d'uso legati all'effettuazione di operazioni straordinarie o cessioni di *assets* ovvero all'assunzione di ulteriori forme di indebitamento non legate all'attività commerciale ordinaria.

Inoltre, il contratto di finanziamento prevede il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l. e BasicNet S.p.A. In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte del Sig. Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di BasicWorld S.r.l., società che detenendo il 35,792% delle azioni di BasicNet S.p.A., ne è socio di riferimento;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 30% del capitale della medesima o, comunque, di una quota di partecipazione rappresentante la maggioranza relativa delle azioni con diritto di voto della Società;
- il mantenimento, sia in modo diretto che indiretto, da parte di BasicNet S.p.A. di una quota di partecipazione almeno pari al 75% del capitale di Superga Trademark S.A.

Gli impegni e le condizioni sopraelencate risultano tutti rispettati alla data del presente bilancio.

Il finanziamento K-Way è stato erogato il 10 marzo 2004, per complessivi 8 milioni di Euro, da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa San Paolo S.p.A. in quote paritetiche, con scadenza il 31 dicembre 2010, a tasso Euribor trimestrale più 200 punti base. Al 31 dicembre 2009 il finanziamento K-Way è stato regolarmente rimborsato per l'importo di 6,7 milioni di Euro, con un saldo residuale di 1,3 milioni di Euro a breve termine. Il finanziamento è assistito da pegno sul Marchio acquisito, da adempimenti di comunicazione e di non modifica dell'attività tipica del Gruppo, nonché da *covenant*, verificati annualmente, sulla situazione patrimoniale e finanziaria. I parametri al 31 dicembre 2009 risultano rispettati, come segue:

- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto non superiore a 1,2; a consuntivo pari a 0,73;
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda non superiore a 4,5; a consuntivo pari a 1,76.

Il contratto prevede infine il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario di controllo nel capitale di BasicNet S.p.A. e dell'azionista di maggioranza relativa BasicWorld S.r.l.

In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte del Sig. Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto) di almeno il 51% del capitale di BasicWorld S.r.l., società, che detenendo il 35,792% delle azioni di BasicNet S.p.A., ne è socio di riferimento;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 20% del capitale della medesima.

Il finanziamento a medio/lungo termine erogato dal Gruppo Capitalia (ora Gruppo Unicredit) è stato finalizzato all'acquisto dell'immobile del "Basic Village" di Largo M. Vitale, 1 a Torino, precedentemente oggetto di un contratto di *leasing* finanziario. E' stato erogato nel mese di settembre 2007 per 18 milioni di Euro ad un tasso variabile pari all'Euribor trimestrale più 150 punti base, con rimborso della quota capitale in sessanta rate costanti trimestrali. A tutela del rischio del tasso variabile è stata negoziata un'operazione di *swap* sul tasso attraverso la vendita del tasso variabile, contro l'acquisto di un tasso fisso al prezzo, tutto incluso, del 4,54%. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull'immobile e da fideiussione della controllante BasicNet S.p.A.

Il finanziamento a medio/lungo termine erogato da Mediocredito Italiano S.p.A. (Gruppo Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) è stato finalizzato all'acquisto dell'immobile di "BasicItalia " di Strada Cebrosa 106 Torino, precedentemente oggetto di un contratto di *leasing* finanziario. E' stato erogato nel mese ottobre 2008 per 6 milioni di Euro ad un tasso variabile pari all'Euribor trimestrale più 230 punti base, con rimborso della quota capitale in cinquantanove rate costanti trimestrali. Il finanziamento è assistito dalla contrattualistica d'uso, è garantito da ipoteca sull'immobile e da garanzia della Capogruppo.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti a medio/lungo termine:

	31/12/2008	Rimborsi	Assunzioni	31/12/2009	Quote a breve	Quote a medio lungo termine
Finanziamento Superga	16.031	2.375	-	13.656	2.375	11.281
Finanziamento K-Way	2.666	1.333	-	1.333	1.333	-
Finanziamento BasicVillage	16.500	1.200	-	15.300	1.200	14.100
Finanziamento BasicItalia	6.000	407	-	5.593	407	5.186
Saldo	41.197	5.315	-	35.882	5.315	30.567

Al 31 dicembre 2009 gli affidamenti messi a disposizione dal sistema, suddivisi nelle diverse forme tecniche (scoperti di conto corrente, anticipi su foglio commerciale, finanziamenti a medio/lungo termine, finanziamenti all'importazione, *leasing* mobiliari e impegni di firma), ammontavano a 148,5 milioni di Euro, come da dettaglio seguente:

(In milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Facoltà di cassa, anticipi import e smobilizzi	86,0	74,4
<i>Factoring</i>	5,5	5,5
Impegni di firma	18,1	9,8
Medio/lungo termine	35,3	41,2
<i>Leasing</i> mobiliari	3,6	2,1
Totale	148,5	133,0

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet nell'esercizio sono dettagliati nella tabella esposta nella Nota 35.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dalla contabilizzazione del debito per i *leasing* afferenti altre immobilizzazioni materiali che dall'anno 2004 sono stati inseriti nel bilancio consolidato con il criterio del principio finanziario, per circa 1,6 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati attivati rapporti fiduciari con nuove controparti creditizie, al fine di rendere più competitiva l'attività sul mercato del denaro, in relazione anche alle tensioni fatte registrare negli *spread* richiesti da alcuni Istituti.

32. BENEFICI PER I DIPENDENTI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 2,4 milioni di Euro e il trattamento di fine mandato degli Amministratori per 0,5 milioni di Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Variazione situazione patrimoniale:		
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	2.466	2.454
Incremento per acquisizione da terzi	-	-
Oneri finanziari	48	115
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	658	624
Benefici liquidati	(152)	(175)
Versamento a fondo di tesoreria presso INPS	(509)	(473)
Versamento ad altra previdenza complementare	(62)	(52)
Perdita (utili) attuariali	6	(27)
Variazione area di consolidamento	-	-
Passività nette riconosciute in bilancio	2.455	2.466
Variazione conto economico:		
Oneri finanziari	48	115
Costo previdenziale	659	630
Perdita (utili) attuariali	6	(27)
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	713	718

In base alla normativa introdotta dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote del TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti), ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, che sono stati scelti dal 10% dei dipendenti del Gruppo. Il movimento del fondo TFR nel corso del 2009 evidenzia un utilizzo pari a 42 mila Euro per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari a 509 mila Euro per versamenti al Fondo di Tesoreria istituito presso INPS.

Il fondo maturato al 31 dicembre 2006 è stato oggetto di valutazione attuariale, come descritto nei criteri di valutazione.

33. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

L'importo netto di 3 mila Euro include sia attività fiscali differite sia passività fiscali differite come evidenziati in tabella.

Le imposte differite attive sono principalmente relative ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato (circa 1 milione di Euro), accantonamenti al fondo svalutazione magazzino tassato (circa 0,5 milioni di Euro), stanziamenti generati dalle differenze temporanee emerse dalla contabilizzazione delle rettifiche IFRS (circa 1,3 milioni di Euro) e altre minori per 0,1 milioni di Euro. Riguardo alle differenze temporanee emerse dalla contabilizzazione delle rettifiche IFRS, va precisato che 0,6 milioni di Euro sono attribuibili all'adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine. Tali crediti sono stati rilevati, ritenendone probabile il recupero sulla base delle aspettative reddituali future, anche alla luce del loro periodo di possibile utilizzo.

Le imposte differite passive si riferiscono agli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, con particolare riferimento alla contabilizzazione degli ammortamenti dei *goodwill* fiscalmente deducibili (0,5 milioni di Euro) e altre minori (0,1 milioni di Euro), oltre a 2,3 milioni di Euro per l'accantonamento delle imposte differite derivanti dalle differenze degli ammortamenti civilistici rispetto alle quote fiscalmente deducibili relative agli immobili di proprietà delle società controllate Basic Village S.p.A. e BasicItalia S.p.A.

I derivati, definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il valore di tali imposte è pari a 0,6 milioni di Euro.

Nella tabella che segue viene rappresentata la rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008			Variazioni 2009/2008
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto Fiscale	
<i>Imposte anticipate:</i>							
- Spese di rappresentanza	(146)	31,40	(46)	(268)	31,40	(84)	38
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(3.431)	27,50	(944)	(3.000)	27,50	(825)	(118)
- Svalutazione rimanenze	(1.829)	31,40	(531)	(2.264)	31,40	(711)	180
- Perdita su cambi non realizzata	(130)	27,50	(36)	(57)	27,50	(16)	(20)
- Manutenzioni eccedenti la quota fiscalmente deducibile	-	31,40	-	(4)	31,40	(1)	1
- Ammortamenti indeducibili	(7)	31,40	(2)	-	31,40	(2)	-
- Oneri vari	(62)	31,40	(17)	(68)	31,40	(21)	5
- Effetto IAS18 – ricavi neg. <i>franchising</i>	(2.341)	31,40	(735)	(2.581)	31,40	(810)	74
- Effetto IAS38 – costi di impianto	(23)	31,40	(2)	(15)	31,40	-	(2)
- Effetto IAS39 – strumenti finanz.	(2.061)	27,50	(567)	(1.781)	27,50	(490)	(77)
- Effetto PC17 – eliminazione utili infragruppo	-	31,40	-	(254)	31,40	(80)	80
Totale	(10.030)		(2.880)	(10.292)		(3.040)	160
<i>Imposte differite:</i>							
- Utili su cambi prudenziali	6	27,50	2	310	27,50	85	(83)
- Imposte deducibili per cassa	14	31,40	4	18	31,40	6	(2)
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	31	31,40	10	30	31,40	9	1
- Effetto IAS17 – <i>leasing</i> finanz. e altre differenze fiscali su immob.	7.350	31,40	2.309	7.775	31,40	2.441	(133)
- Effetto IAS19 – TFR	288	31,40	79	326	27,50	90	(11)
- Effetto IFRS3 – amm.to <i>goodwill</i>	1.582	30,27	479	1.193	30,14	359	119
Totale	9.271		2.883	9.652		2.990	(108)
Imposte differite (anticipate) nette	(759)		3	(640)		(50)	53
Imposte anticipate riferite a perdite fiscali pregresse	-	27,50	-	(2.029)	27,50	(557)	557
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio			3			(607)	610

34. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Depositi cauzionali	433	166	267
Totale altre passività non correnti	433	166	267

I "depositi cauzionali" includono le garanzie ricevute da licenziatari (in luogo della consueta garanzia bancaria, fidejussoria personale o *corporate*) a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute.

35. DEBITI VERSO BANCHE

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	5.315	5.315	-
- scoperti di c/c e anticipi SBF	971	5.438	(4.467)
- anticipi import	23.925	18.433	5.492
Totale debiti verso banche	30.211	29.186	1.025

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet sono stati:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
per anticipi di cassa	-	5,53%
per anticipi su import/export	2,26%	5,53%
per anticipi su portafoglio commerciale	1,50%	4,30%
per finanziamenti a medio termine	5,57%	5,98%

I "debiti verso banche" comprendono le quote a breve dei finanziamenti a medio/lungo termine erogati dagli Istituti di credito e descritti nella Nota 31, che al 31 dicembre 2009 risultano pari a 5,3 milioni di Euro e gli anticipi a breve termine ricevuti dalle società italiane del Gruppo utilizzati per finanziare l'attività corrente.

Le variazioni nella posizione finanziaria sono state commentate nella Relazione sulla Gestione. Va segnalato che le quote di interessi passivi maturati a fine esercizio sull'indebitamento bancario a breve termine e sui finanziamenti a medio\lungo termine vengono esposti nella voce debiti verso banche.

Le variazioni dei tassi del periodo sono conseguenti alle variazioni decise dalla Banca Centrale Europea sui tassi di riferimento.

A fine esercizio le società del Gruppo non hanno esposizione per anticipi di cassa e pertanto i relativi tassi non sono stati rilevati.

36. DEBITI VERSO FORNITORI

I "debiti verso i fornitori" sono tutti esigibili a breve termine e sono diminuiti nell'esercizio di circa 2,6 milioni di Euro. Alla data del presente bilancio non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori nei confronti di BasicNet S.p.A. o di altre società del Gruppo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Talvolta sono riconosciuti interessi su condizioni di pagamento mercantile che siano in deroga a condizioni *standard* internazionali.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

37. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è ampiamente dettagliata nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Debiti Tributarî:			
Erario c/imposte dell'esercizio	3.068	2.617	451
Erario c/ritenute acconto	37	51	(14)
IVA c/erario	-	27	(27)
IRPEF dipendenti	345	385	(40)
Ritenute su rivalutazione TFR	3	-	3
IVA di Gruppo	1.040	-	1.040
Totale debiti tributarî	4.493	3.080	1.413

I "debiti tributarî" sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

38. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Ratei passivi	520	644	(124)
Altri debiti	2.461	2.882	(421)
Totale altre passività correnti	2.981	3.526	(545)

La voce "ratei passivi" include principalmente quote di retribuzioni differite maturate dal personale dipendente e non godute per 368 mila Euro e altri minori per 152 mila Euro.

Gli "altri debiti" al 31 dicembre 2009 includono principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni e note spese di competenza del mese di dicembre (1,4 milioni di Euro), corrispondenti debiti verso enti previdenziali (0,7 milioni di Euro), ed altre partite minori (0,4 milioni di Euro).

39. RISCONTI PASSIVI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<i>Royalties</i> di competenza dell'esercizio successivo	2	1.227	(1.225)
Altri risconti passivi	101	440	(339)
Totale risconti passivi	103	1.667	(1.564)

I "risconti passivi" sono principalmente riconducibili a *royalties* fatturate, di competenza del periodo successivo oltre ad altre partite minori. La riduzione è conseguente ad una diversa data di fatturazione di *royalties* minime garantite dell'esercizio 2010.

40. STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Strumenti finanziari - derivati	2.241	1.768	473
Totale strumenti finanziari - derivati	2.241	1.768	473

La voce recepisce l'adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul finanziamento Superga e sul finanziamento Basic Village (Nota 31) a medio termine, stipulate con primarie controparti finanziarie, che hanno convertito i tassi variabili in tassi fissi rispettivamente pari al 4,36% e 4,54% (*cash flow hedge*). L'adeguamento è pari a 2,2 milioni di Euro, in funzione del contingente andamento del mercato del denaro (Euribor).

In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto, per 1,3 milioni di Euro, al netto dell'effetto fiscale.

Nel caso degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati dal Gruppo, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS *fix/flo* perfettamente speculare all'elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è da ritenersi sempre efficace, salvo condizioni riconducibili a rischio di credito, peraltro non ravvisate nel corso dell'esercizio. Non assume rilevanza il fatto che attraverso i suddetti IRS l'impresa abbia assunto un rischio di *fair value*.

41. GARANZIE PRESTATE E ALTRE ATTIVITA' POTENZIALI

Con riferimento alle garanzie ed impegni assunti dal Gruppo nell'interesse di terzi a fronte dei finanziamenti ricevuti si rimanda a quanto illustrato nella relativa Nota 31.

Si invita a fare riferimento alla Nota 25 per quanto concerne le fidejussioni rilasciate all'Ufficio delle Entrate di Torino per Crediti IVA.

A completamento di quanto sopra si elencano di seguito le ulteriori garanzie rilasciate dal Gruppo a favore di terzi:

- 1,2 milioni di Euro: garanzie rilasciate nell'interesse della BasicItalia S.p.A. e RdKO S.r.l. nei confronti dei locatari dei negozi presso i quali le Società esercitano direttamente la vendita al dettaglio dei prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo.

Si segnalano, inoltre, ulteriori impegni assunti dalla controllata BasicItalia S.p.A., riferiti alle aperture di crediti documentari all'importazione, tramite alcuni Istituti di Credito per un importo pari a 14,5 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

42. GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività del Gruppo può incorrere.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2009 sono stati consuntivati utili netti su cambi per 0,6 milioni di Euro, mentre sono accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 0,1 milione di Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi per 0,5 milioni di Euro (Nota 15). Le differenze non realizzate derivano da partite creditorie e disponibilità di cassa in dollari USA per complessivi 2 milioni di dollari USA, contabilizzati per 1,4 milioni di Euro a cambi di accensione, e partite debitorie per complessivi 6,9 milioni di dollari USA, contabilizzati per 4,8 milioni di Euro a cambi di accensione. Il *Management* del Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Al 31 dicembre 2009 erano in essere tre operazioni di copertura sulla fluttuazione del dollaro USA, per complessivi 6 milioni di dollari USA, descritte nella Nota 28.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 24), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie e stanziamenti generici effettuati su analisi statistiche, rappresenta circa l'8,0% dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2009.

Rischio di liquidità

Il complesso degli affidamenti messi a disposizione del Gruppo dal sistema (Nota 31) è adeguato ad evitare rischi di tensioni finanziarie.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine stipulati nell'esercizio 2009 sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nelle Note 28 e 31.

43. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo BasicNet non ha intrattenuto rapporti economici o patrimoniali con parti correlate.

Le operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate o tra le controllate medesime, rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, sono state concluse a condizioni di mercato e i relativi effetti economici e patrimoniali vengono elisi nel processo di consolidamento. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

BasicNet S.p.A., e, in quanto consolidate, BasicItalia S.p.A., Basic Village S.p.A. e RdK0 S.r.l. hanno aderito al regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 177/129 del T.U.I.R.

44. EVENTI SUCCESSIVI

Sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

45. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Non sussistono posizioni debitorie la cui scadenza, eventualmente in eccesso a quelle contrattuali, non sia stata concordata con la controparte.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	48.000
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	102.000

ALLEGATO 2

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
IMPRESA CONTROLLANTE				
BasicNet S.p.A.				
Imprese Controllate direttamente:				
- Basic Properties B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Concessione di sub-licenza dei diritti di proprietà intellettuale ai Licenziatari locali.	EURO	18.160 100
- Basic Village S.p.A.	Torino (Italia)	Gestione dell'immobile di Largo M. Vitale, 1.	EURO	412.800 100
- BasicItalia S.p.A.	Torino (Italia)	Licenziatario italiano, punto di vendita diretta al pubblico dei prodotti del Gruppo BasicNet.	EURO	7.650.000 90 ⁽¹⁾
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	Controllo attività dei licenziatari e <i>sourcing center</i> dell'area asiatica	HKD	10.000 100

Imprese Controllate indirettamente:**- tramite Basic Properties B.V.**

- Basic Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria di taluni marchi del Gruppo BasicNet.	EURO	1.250.000 100
- Superga Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria del marchio Superga.	EURO	500.000 100 ⁽²⁾
- Basic Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	Sublicenziante dei marchi per la Spagna, Portogallo e Marocco.	EURO	194.623 100
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Sublicenziante dei marchi per il mercato USA.	USD	29.969.157,77 100

- tramite BasicItalia S.p.A.

- RdKO S.r.l.	Torino (Italia)	Gestione punti di vendita al pubblico.	EURO	10.000 100
---------------	-----------------	--	------	------------

(1) il restante 10% della partecipazione è posseduto dalla Basic Properties B.V.

(2) azioni assoggettate a pegno con diritto di voto per le Assemblee straordinarie alla Banca Capofila Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. del finanziamento "Sindacato" in data 16 luglio 2007 con scadenza 16 luglio 2015.

IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Quota di Partecipazione (%)
- tramite BasicNet S.p.A.				
- Jesus Jeans S.r.l. (società non operativa)	Torino (Italia)	Utilizzo e sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti per il mercato	EURO 10.000	99

ALLEGATO 3
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2009
(AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999)

	Sede	Possessore	Capitale Sociale		% di Partecipazione e di diritto di voto
- BasicItalia S.p.A.	Torino (Italia)	BasicNet S.p.A.	EURO	7.650.000	90
		Basic Properties B.V.			10
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	BasicNet S.p.A.	HKD	10.000	100
- Basic Properties B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	BasicNet S.p.A.	EURO	18.160	100
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Basic Properties B.V.	USD	29.969.157,77	100
- Basic Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	Basic Properties B.V.	EURO	194.623	100
- Basic Trademark S.A.	Lussemburgo	Basic Properties B.V.	EURO	1.250.000	100
- Basic Village S.p.A.	Torino (Italia)	BasicNet S.p.A.	EURO	412.800	100
- Jesus Jeans S.r.l. (società non operativa)	Torino (Italia)	BasicNet S.p.A.	EURO	10.000	99
- RdKO S.r.l.	Torino (Italia)	BasicItalia S.p.A.	EURO	10.000	100
- Superga Trademark S.A. (1)	Lussemburgo	Basic Properties B.V.	EURO	500.000	100

(1) azioni assoggettate a pegno con diritto di voto per le Assemblee straordinarie alla Banca Capofila Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. del finanziamento "Sindacato" in data 16 luglio 2007 con scadenza 16 luglio 2015 (cfr. supra).

ALLEGATO 4

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS
COMMA 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
"TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE
FINANZIARIA"**

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Franco Spalla Amministratore Delegato e Paolo Cafasso, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei rischi e incertezze a cui è esposto.

Marco Daniele Boglione
Presidente

Franco Spalla
Amministratore Delegato

Paolo Cafasso
Dirigente Preposto

**PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI BASICNET S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2009**

BASICNET S.P.A. - CONTO ECONOMICO

(Importi in Euro)

	Note	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazioni	
			%		%		%
Vendite dirette	(6)	3.788.531	100,00	3.236.609	100,00	551.922	17,05
Costo del venduto	(7)	(2.028.699)	(53,55)	(2.140.718)	(66,14)	112.019	5,23
MARGINE LORDO		1.759.832	46,45	1.095.891	33,86	663.941	60,58
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	(8)	18.185.372	480,01	15.815.042	488,63	2.370.330	14,99
Proventi diversi	(9)	5.561.354	146,79	7.846.090	242,42	(2.284.736)	(29,12)
Costi di sponsorizzazione e media	(10)	(114.085)	(3,01)	(152.264)	(4,70)	38.179	25,07
Costo del lavoro	(11)	(6.005.190)	(158,51)	(6.158.184)	(190,27)	152.994	2,48
Spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties</i> passive	(12)	(12.898.497)	(340,46)	(11.190.291)	(345,74)	(1.708.206)	(15,27)
Ammortamenti	(13)	(1.640.947)	(43,31)	(1.916.785)	(59,22)	275.838	14,39
RISULTATO OPERATIVO		4.847.839	127,96	5.339.499	164,97	(491.660)	(9,21)
Oneri e proventi finanziari, netti	(14)	523.935	13,83	752.145	23,24	(228.210)	(30,34)
Dividendi	(15)	9.040.684	238,63	7.800.159	241,00	1.240.525	15,90
RISULTATO ANTE IMPOSTE		14.412.458	380,42	13.891.803	429,21	520.655	3,76
Imposte sul reddito	(16)	(2.168.832)	(57,25)	(2.246.678)	(69,41)	77.846	3,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		12.243.626	323,18	11.645.125	359,79	598.501	5,14
Utile per azione	(17)	0,2070		0,1934		0,0136	7,03

BASICNET S.P.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Di seguito viene rappresentato il nuovo prospetto denominato "Conto Economico Complessivo" redatto in recepimento della versione rivista dello IAS 1 con evidenza delle voci di costo e di ricavo che, come richiesto o consentito dagli IFRS, non sono rilevate nell'utile, ma portate direttamente a variazione del patrimonio netto.

	(Importi in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<i>Utile/(perdita) del periodo (A)</i>	12.244	11.645	599
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (" <i>cash flow hedge</i> ")	(264)	(690)	426
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	73	193	(120)
<i>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	(191)	(497)	306
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)	12.053	11.148	905
Totale Utile /(perdita) complessiva attribuibile a:			
- Soci della controllante	12.053	11.148	905
- Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-

BASICNET S.P.A. - STATO PATRIMONIALE

(Importi in Euro)

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività immateriali	(18)	8.184.750	8.359.671
Impianti, macchinari e altri beni	(19)	813.809	629.446
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(20)	14.045.080	14.044.152
Attività fiscali differite	(21)	557.552	452.124
Totale attività non correnti		23.601.191	23.485.393
Rimanenze nette	(22)	612.213	612.942
Crediti verso clienti	(23)	6.069.788	4.587.009
Altre attività correnti	(24)	58.177.863	60.260.808
Risconti attivi	(25)	2.210.729	2.495.231
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(26)	311.085	429.098
Strumenti finanziari - derivati		-	-
Totale attività correnti		67.381.678	68.385.088
TOTALE ATTIVITA'		90.982.869	91.870.481
<hr/>			
PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Capitale sociale		31.716.673	31.716.673
Azioni proprie		(2.994.816)	(2.073.199)
Altre riserve		23.801.092	18.275.226
Risultato del periodo		12.243.626	11.645.125
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(27)	64.766.575	59.563.825
Fondo per rischi ed oneri		-	-
Finanziamenti	(28)	11.284.663	15.000.551
Benefici per i dipendenti ed amministratori	(29)	1.799.203	1.570.162
Altre passività non correnti	(30)	125.214	161.970
Totale passività non correnti		13.209.080	16.732.683
Debiti verso banche	(31)	3.886.866	5.217.915
Debiti verso fornitori	(32)	2.895.362	2.674.821
Debiti tributari	(33)	3.004.205	1.471.835
Altre passività correnti	(34)	2.315.830	4.773.786
Risconti passivi	(35)	2.000	796.596
Strumenti finanziari - derivati	(36)	902.950	639.020
Totale passività correnti		13.007.214	15.573.973
TOTALE PASSIVITA'		26.216.294	32.306.656
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		90.982.869	91.870.481

BASICNET S.P.A. - RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	(1.080.484)	1.592.127
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.243.626	11.645.125
Ammortamenti	1.640.947	1.916.785
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	229.042	(33.303)
Altri, al netto	121.747	814.350
Variazione del capitale di esercizio:		
- (incremento) decremento crediti	(1.482.779)	(534.734)
- (incremento) decremento rimanenze	729	11.115
- (incremento) decremento altre attività correnti	2.367.987	(2.932.864)
- incremento (decremento) debiti fornitori	220.542	(598.597)
- incremento (decremento) altre passività correnti	(1.720.183)	(1.987.708)
Disponibilità liquide derivanti dall'attività operativa	13.621.658	8.300.169
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(437.271)	(228.396)
- immateriali	(1.216.327)	(1.181.188)
- finanziarie	(927)	-
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	3.208	1.453
- immateriali	-	-
- finanziarie	-	262
Disponibilità liquide derivanti dall'attività di investimento	(1.651.317)	(1.407.869)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di finanziamenti (<i>leasing</i>)	(7.556)	(9.700)
Rimborso di finanziamenti a medio / lungo termine	(3.708.332)	(3.708.332)
Acquisto azioni proprie	(921.616)	(1.424.380)
Distribuzione dividendi	(5.927.910)	(3.924.938)
Altre variazioni minori	(191.889)	(497.560)
Disponibilità liquide derivanti dalle attività finanziarie	(10.757.303)	(9.564.910)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	1.213.038	(2.672.611)
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	132.554	(1.080.484)

BASICNET S.P.A. - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in Euro)

	Numero azioni	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve						Totale
				Riserva legale	Riserva azioni proprie in porta- foglio	Riserva per utili su cambi	Riserva da cash flow hedge	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Utile/ (perdite) dell'eser- cizio	
Saldo al 31 dicembre 2006	60.993.602	31.716.673	-	-	-	-	20.142	(6.761.211)	17.895.492	42.871.096
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 14/05/2007										
- Riserva legale			-	894.775	-	-	-	-	(894.775)	-
- Utili (perdite) portati a nuovo			-	-	-	-	-	17.000.717	(17.000.717)	-
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge										
			-	-	-	-	16.454	-	-	16.454
Acquisto azioni proprie			(648.819)	-	648.819	-	-	(648.819)	-	(648.819)
Risultato al 31 dicembre 2007			-	-	-	-	-	-	11.526.848	11.526.848
Saldo al 31 dicembre 2007	60.993.602	31.716.673	(648.819)	894.775	648.819	-	36.596	9.590.687	11.526.848	53.765.579
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 30/04/2008										
- Riserva legale			-	576.342	-	-	-	-	(576.342)	-
- Distribuzione dividendi			-	-	-	-	-	-	(3.924.939)	(3.924.939)
- Utili (perdite) portati a nuovo			-	-	-	-	-	7.025.567	(7.025.567)	-
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge										
			-	-	-	-	(497.560)	-	-	(497.560)
Acquisto azioni proprie			(1.424.380)	-	1.424.380	-	-	(1.424.380)	-	(1.424.380)
Risultato al 31 dicembre 2008			-	-	-	-	-	-	11.645.125	11.645.125
Saldo al 31 dicembre 2008	60.993.602	31.716.673	(2.073.199)	1.471.117	2.073.199	-	(460.964)	15.191.874	11.645.125	59.563.825
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 30/04/2009										
- Riserva legale			-	582.256	-	-	-	-	(582.256)	-
- Distribuzione dividendi			-	-	-	-	-	-	(5.927.910)	(5.927.910)
- Riserva art. 2426 8bis C.C. utile netto su cambi non realizzato			-	-	-	17.390	-	-	(17.390)	-
- Utili (perdite) portati a nuovo			-	-	-	-	-	5.117.568	(5.117.568)	-
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge										
			-	-	-	-	(191.350)	-	-	(191.350)
Acquisto azioni proprie			(921.616)	-	921.616	-	-	(921.616)	-	(921.616)
Riclassifica riserva art. 2426 8bis C.C. utile netto su cambi non realizzato			-	-	-	(17.390)	-	17.390	-	-
Risultato al 31 dicembre 2009			-	-	-	-	-	-	12.243.626	12.243.626
Saldo al 31 dicembre 2009	60.993.602	31.716.673	(2.994.816)	2.053.373	2.994.816	-	652.314	19.405.216	12.243.626	64.766.575

BASICNET S.P.A. - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Importi in Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Disponibilità liquide	311.085	429.098
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(178.533)	(1.509.582)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>132.552</i>	<i>(1.080.484)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio / lungo	(3.708.333)	(3.708.333)
Posizione finanziaria netta a breve verso terzi	(3.575.781)	(4.788.817)
Finanziamento Superga a medio / lungo termine	(11.281.250)	(13.656.250)
Finanziamento K-Way a medio / lungo termine	-	(1.333.333)
Leasing a medio / lungo termine	(3.413)	(10.968)
<i>Sub-totale finanziamenti da terzi</i>	<i>(11.284.663)</i>	<i>(15.000.551)</i>
Posizione finanziaria netta verso terzi	(14.860.444)	(19.789.368)
Crediti / (Debiti) finanziari verso Gruppo	53.622.876	52.698.922
Posizione finanziaria netta verso Gruppo	53.622.876	52.698.922
Posizione finanziaria netta complessiva	38.762.432	32.909.554

Tale posizione finanziaria netta riportata nella tabella sopra esposta risulta in linea con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	9.116	7.126
B. Altre disponibilità liquide	301.969	421.971
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	311.085	429.097
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(178.533)	(1.509.582)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.708.333)	(3.708.333)
H. Altri crediti (debiti) finanziari correnti verso Gruppo	53.622.876	52.698.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	49.736.010	47.481.007
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	50.047.095	47.910.104
K. Debiti bancari non correnti	(11.284.663)	(15.000.552)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. <i>Fair value</i> dei derivati	(902.950)	(639.021)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(12.187.613)	(15.639.573)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	37.859.482	32.270.531

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il *fair value* dei derivati, relativi ad operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse (Note 28 e 36).

**BASICNET S.P.A. - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009 REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(Importi in Euro)

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
		<i>Di cui parti correlate Nota 39</i>		<i>Di cui parti correlate Nota 39</i>
Vendite dirette	3.788.531	2.783.544	3.236.609	2.420.766
Costo del venduto	(2.028.699)	(70.680)	(2.140.718)	(37.621)
MARGINE LORDO	1.759.832	2.712.864	1.095.891	2.383.145
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	18.185.372	5.460.648	15.815.042	4.608.345
Proventi diversi	5.561.354	5.340.544	7.846.090	6.566.409
Costi di sponsorizzazione e media	(114.085)		(152.264)	
Costo del lavoro	(6.005.190)		(6.158.184)	
Spese di vendita, generali ed amministrative, <i>royalties</i> passive	(12.898.497)	(5.859.733)	(11.190.291)	(5.052.260)
Ammortamenti	(1.640.947)		(1.916.785)	
RISULTATO OPERATIVO	4.847.839	7.654.324	5.339.499	8.505.639
Oneri e proventi finanziari, netti	523.935	1.609.097	752.145	2.230.574
Dividendi	9.040.684	9.040.684	7.800.159	7.800.159
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.412.458	18.304.105	13.891.803	18.536.372
Imposte sul reddito	(2.168.832)		(2.246.678)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	12.243.626	18.304.105	11.645.125	18.536.372
Utile per azione	0,2070		0,1934	

**BASICNET S.P.A. - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009 REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(Importi in Euro)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
		<i>Di cui parti correlate Nota 24</i>		<i>Di cui parti correlate Nota 24</i>
ATTIVITA'				
Attività immateriali	8.184.750		8.359.671	
Immobilizzazioni materiali	813.809		629.446	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14.045.080		14.044.152	
Attività fiscali differite	557.552		452.124	
Totale attività non correnti	23.601.191		23.485.393	
Rimanenze nette	612.213		612.942	
Crediti verso clienti	6.069.788		4.587.009	
Altre attività correnti	58.177.863	55.988.972	60.260.808	57.187.685
Risconti attivi	2.210.729		2.495.231	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	311.085		429.098	
Strumenti finanziari derivati	-		-	
Totale attività correnti	67.381.678		68.385.088	
TOTALE ATTIVITA'	90.982.869	55.988.972	91.870.481	57.187.685

(Importi in Euro)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
		<i>Di cui parti correlate Nota 34</i>		<i>Di cui parti correlate Nota 34</i>
PASSIVITÀ'				
Capitale sociale	31.716.673		31.716.673	
Azioni proprie	(2.994.816)		(2.073.199)	
Altre riserve	23.801.092		18.275.226	
Risultato del periodo	12.243.626		11.645.125	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	64.766.575		59.563.825	
Fondo per rischi ed oneri	-		-	
Finanziamenti	11.284.663		15.000.551	
Benefici per i dipendenti	1.799.203		1.570.161	
Altre passività non correnti	125.214		161.970	
Totale passività non correnti	13.209.080		16.732.683	
Debiti verso banche	3.886.866		5.217.915	
Debiti verso fornitori	2.895.362		2.674.821	
Debiti tributari	3.004.205		1.471.835	
Altre passività correnti	2.315.830	956.427	4.773.786	3.123.714
Risconti passivi	2.000		796.596	
Strumenti finanziari – derivati	902.950		639.020	
Totale passività correnti	13.007.214		15.573.973	
TOTALE PASSIVITA'	26.216.293		32.306.656	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	90.982.869	956.427	91.870.481	3.123.714

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Nella predisposizione del bilancio separato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nelle delibere 15519 e 15520 e nella comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

2. SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura. Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con distinzione per attività e passività correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno del risultato operativo, viene identificata in modo specifico la gestione ordinaria, separatamente dagli eventuali proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del *business*, come previsto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa. Nel prospetto di conto economico, vengono pertanto evidenziati i componenti di reddito (positivi e/o negativi) qualora verificatisi, derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Attraverso tale rappresentazione il flusso di liquidità generato dalla gestione operativa è determinato aggiungendo algebricamente all'utile (perdita) netto dell'esercizio tutte le poste che nell'esercizio non hanno richiesto esborso ovvero non hanno originato liquidità e da elementi derivanti dall'attività di investimento.

Posizione finanziaria netta

Con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la Consob ha richiesto l'inserimento nelle Note Illustrative dell'indicazione della posizione finanziaria netta, con dettaglio delle sue componenti, definita e dettagliata come da raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005. Tale prospetto è stato riportato a seguito dei prospetti di bilancio, rendiconto finanziario e variazioni del patrimonio netto.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ad eccezione delle modifiche richieste dallo IAS 1 di seguito riportate.

Il principio IAS 1, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. La Società, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati.

In merito agli altri principi applicabili, di nuova emanazione o rivisti, applicabili dal 1° gennaio 2009 si comunica che:

- l'adozione dell'*IFRS 8 - Settori operativi* non ha determinato una revisione della reportistica interna, né l'identificazione di nuovi settori operativi, né una differente aggregazione di questi ultimi ai fini dell'informativa di settore. Poiché la Società pubblica contestualmente il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato, l'informativa per settori operativi viene fornita con riferimento al bilancio consolidato, non essendo inoltre applicabile all'attività specifica della Società una ripartizione in tal senso. Per concentrare l'informativa richiesta dai paragrafi dal 20 al 24 dell'*IFRS 8* la Società ha modificato gli schemi di presentazione dell'informativa di settore, in linea con quanto contenuto nell'appendice allo stesso principio;
- lo *IAS 23 - Oneri finanziari*, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare a conto economico gli oneri finanziari come costo, pur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che ne avrebbero permesso la capitalizzazione. La modifica al principio non ha avuto alcun impatto per la Società;
- modifiche all'*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e annullamento*. Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un piano effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non è applicabile alla Società in quanto non vi sono piani di "stock option";
- emendamento all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*: l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sui tipo di informativa;
- modifiche allo *IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* e allo *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" e obbligazioni in caso di liquidazione. I principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" ("puttable at fair value") tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che tra le passività finanziarie. L'adozione di questa modifica non è applicabile alla Società;
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela*: questa interpretazione chiarisce che i beni o i servizi gratuiti o scontati ("premi" o "punti premio") assegnati nell'ambito di un programma di fidelizzazione alla cliente-

la devono essere rilevati come una componente separata della relativa transazione di vendita in cui i punti o i premi sono stati assegnati. Una parte del "fair value" del corrispettivo derivante dalla vendita deve, pertanto, essere allocata ai punti premio e differita. Tale componente verrà successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non è applicabile alla Società;

- miglioramenti agli IFRS: nel maggio del 2008, lo IASB ha emesso le sue prime modifiche agli *standard* con lo scopo di rimuovere le inconsistenze e chiarire la terminologia. Ci sono clausole di transizione "ad hoc" per ciascuno *standard*. L'adozione delle seguenti modifiche non ha però avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla *performance* della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2010, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In tema di principi contabili va segnalato che nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni che saranno applicabili a partire dal 2010:

- l'*IFRS 1 revised* che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di "First Time Adoption";
- l'*IFRS 3 revised* che introduce modifiche nella valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare, è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificate;
- lo *IAS 27 revised* che richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a *fair value* dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo;
- l'*IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione* che introduce modifiche nella contabilizzazione delle attività regolamentate in concessione;
- l'*IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili*;
- l'*IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: l'interpretazione si applica nei casi in cui la Società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;

- *l'IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*: l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- *l'IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela*: l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione; *l'IFRIC 18* deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare *l'IFRIC 12*.

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partite dal 2011:

- una modifica allo *IAS 32 - Classificazione dei diritti di emissione*: tale modifica chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella dell'Emittente;
- modifiche all'*IFRIC 9* e allo *IAS 39* al fine di chiarire il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti quando un'attività finanziaria ibrida viene riclassificata dalla categoria del "fair value rilevato a conto economico" ad un'altra categoria.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso. Tale momento corrisponde generalmente con il passaggio di proprietà che coincide, di solito, con la spedizione o la consegna dei beni.

I proventi derivanti da *royalties* e da *sourcing commission* sono contabilizzati per competenza in accordo con la sostanza dei contratti sottostanti.

Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I costi relativi alla preparazione e presentazione delle collezioni vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzate le vendite delle relative collezioni.

L'eventuale differimento avviene mediante la rilevazione di risconti.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, utilizzando un metodo che approssima il tasso di interesse effettivo. Gli altri proventi ed oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Dividendi

Dividendi percepiti

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti approva la distribuzione ed il pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle eventuali immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio d'esercizio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Come previsto dallo IAS 12, al punto 71, le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

A partire dall'esercizio 2006 e per un triennio, la BasicNet S.p.A. e le sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R); tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2009 per il triennio 2009-2011.

BasicNet S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). BasicNet S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, BasicNet S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione/ Utile diluito per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Si precisa che nel 2009 non sono occorse azioni con effetto diluitivo.

Passività potenziali

La Società può essere soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, la Società è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa da contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro la società spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle Note illustrative al bilancio. Nell'esercizio non si sono verificati eventi in tal senso.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accanto-

namenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici per i dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Attività Immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono rilevate secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili dalla Società e capaci di generare benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile.

I periodi di ammortamento relativi ai marchi hanno durata venti anni, mentre i diritti di brevetto sono ammortizzati in un periodo di dieci anni, i programmi per elaboratore sono ammortizzati in cinque anni.

Software

Il *software* acquistato e i programmi per elaboratore sviluppati internamente sono ammortizzati in cinque anni, mentre i costi per il *software* sostenuti per mantenere o per ripristinare lo *standard* operativo originale sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti e non sono capitalizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati quando la capacità di generare benefici economici futuri sia oggettivamente dimostrabile e le altre condizioni richieste dallo IAS 38 sono state rispettate.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti rispettivamente in venti e dieci anni. Inoltre, i marchi, come avviene per le altre immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono sottoposti, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*test di impairment*), ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Impianti, macchinari e altri beni

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla vita utile stimata di ciascun bene. Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Descrizione	Vita utile stimata anni
Impianti e macchinari	8
Mobili arredi e allestimenti	5-8
Autovetture	4
Macchine elettroniche ed elettriche	5

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Gli acconti ed i costi per immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione, che non sono entrati in uso al termine dell'esercizio, sono evidenziati separatamente.

Beni in *leasing*

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento.

L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per le tipologie di immobilizzazioni cui si riferiscono i contratti di locazione finanziaria.

In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre allo storno dei canoni dalle spese per godimento di beni di terzi ed all'iscrizione fra gli oneri finanziari della quota di interessi di competenza dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

Nel bilancio separato della BasicNet S.p.A. le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. In presenza d'obiettive evidenze di perdita di valore la recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il *fair value* è determinato esclusivamente con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio d'esercizio, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima della Direzione in merito alle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un fondo iscritto nel passivo nella misura in cui la società è soggetta a un'obbligazione legale, contrattuale o implicita nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Imprese controllate

Il controllo esiste quando la Società ha la facoltà, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività.

Imprese collegate

Si considerano collegate le società nelle quali la Società esercita un'influenza rilevante ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto indica influenza rilevante.

Altre imprese

Le altre partecipazioni sono quelle detenute con una quota di possesso inferiore al 20%.

Altre attività finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze nette

Le rimanenze sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo applicando la metodologia del costo medio ponderato.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti e altre attività correnti

I crediti iscritti nelle attività correnti sono esposti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il *fair value*.

In particolare, con riguardo ai crediti commerciali, questi sono ricondotti al loro valore di presumibile realizzazione mediante stanziamento di un adeguato importo al fondo svalutazione crediti, determinato sia in via specifica sulle partite in sofferenza, sia tramite lo stanziamento di una riserva generica, determinata con riferimento ad analisi storiche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli stanziamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare.

Benefici per i dipendenti

Per quanto concerne il TFR previsto dalle norme italiane esso è qualificabile come piano a prestazione definita e viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al fondo di Tesoreria dell'INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti, oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Debiti

I debiti finanziari sono iscritti al loro valore nominale che comunque approssima il costo ammortizzato. Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti alla data del bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

BasicNet S.p.A. utilizza gli strumenti finanziari derivati a copertura delle fluttuazioni dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti.

Tali strumenti, sono iscritti in bilancio inizialmente al loro *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura" ai sensi dello IAS 39.

A tal proposito si ricorda che BasicNet S.p.A. non sottoscrive contratti derivati aventi finalità speculative.

Le coperture sono riferite ai flussi finanziari.

BasicNet S.p.A., prima di stipulare un contratto di copertura, sottopone ad attento esame la relazione esistente tra lo strumento di copertura e l'oggetto coperto, alla luce degli obiettivi di riduzione del rischio, valutando inoltre l'esistenza e il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Dopo la loro iscrizione iniziale, i derivati sono contabilizzati come segue:

- a) Coperture di flussi finanziari
 - La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura, ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.
 - I valori accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui la programmata operazione coperta giunge a scadenza o lo strumento coperto è venduto, oppure quando vengono meno i requisiti di copertura.
- b) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura
 - Gli strumenti finanziari derivati che non rispettano i requisiti imposti dallo IAS 39 per l'identificazione della copertura, ove presenti, sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti a conto economico.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- *livello 1*: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati ("*unadjusted*") in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- *livello 2*: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "*livello 1*", ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse;
- *livello 3*: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati sui dati di mercato osservabili ("*unobservable inputs*").

4. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI (VALORI ESPRESSI IN EURO)

5. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Poiché la Società pubblica contestualmente il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato, l'informativa per settori operativi viene fornita con riferimento al bilancio consolidato, non essendo inoltre applicabile all'attività specifica della Società una ripartizione in tale senso.

6. VENDITE DIRETTE

L'attività di vendita di prodotti effettuata dalla Società riguarda esclusivamente campionari di abbigliamento e calzature a licenziatari. La ripartizione della vendita di campionari, risulta la seguente:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Vendita campionari a terzi	1.353.401	815.909
Vendita campionari società controllate	2.435.130	2.420.700
Totale vendite dirette	3.788.531	3.236.609

La composizione delle vendite dirette, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Italia	3.053.178	2.421.033
Europa – Paesi UE	398.618	479.920
Americhe	163.085	102.560
Europa – Paesi extra UE	110.366	146.637
Asia e Oceania	59.543	81.822
Medio Oriente e Africa	3.741	4.637
Totale	3.788.531	3.236.609

La variazione delle vendite di campionari è determinata sia dalla composizione delle collezioni sia dalle tempistiche di ricevimento e spedizione dei medesimi. L'incremento delle vendite, pari a 551 mila Euro, è in gran parte da attribuire alle maggiori vendite riferite a campionari a marchio K-Way.

7. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Acquisti di campionari	1.460.502	1.370.725
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	341.797	460.054
Acquisti accessori	29.072	43.380
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(73.754)	(37.428)
Acquisto e sviluppo prototipi	62.487	159.288
Altri	208.595	144.699
Totale costo del venduto	2.028.699	2.140.718

La composizione dei costi di acquisti di campionari e di acquisti di accessori, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Asia e Oceania	879.990	1.004.433
Italia	434.011	309.252
Medio Oriente e Africa	65.608	31.266
Europa	64.130	28.484
Americhe	45.835	40.670
Totale	1.489.574	1.414.105

Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari. La diminuzione del costo del venduto è legata ad una razionalizzazione degli approvvigionamenti che ha comportato minori costi di trasporto e accessori all'acquisto; di conseguenza si riduce rispetto all'esercizio precedente il peso di tale voce sul fatturato che passa dal 66,1% al 53,5%.

8. ROYALTIES E COMMISSIONI DI SOURCING

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle *royalties* e commissioni di *sourcing* per area geografica:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Europa – Paesi UE	11.302.406	9.990.628
Asia e Oceania	5.080.229	4.427.383
Medio Oriente e Africa	1.038.767	717.015
Europa – Paesi extra UE	416.430	386.520
Americhe	347.540	293.496
Totale	18.185.372	15.815.042

Le *royalties* attive e le commissioni di *sourcing* sono costituite dal corrispettivo delle licenze d'uso dei marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way nei paesi in cui sono state accordate licenze d'uso dei marchi, sia sulla vendita di prodotti, che sull'approvvigionamento dei medesimi. Relativamente alle *royalties* tali importi si riferiscono ai servizi di *know-how* e sviluppo delle collezioni. L'attività di razionalizzazione degli approvvigionamenti, già avviata nel corso dei passati esercizi, ha permesso di ottenere, attraverso la stipula di nuovi contratti di *sourcing*, una maggiore competitività sui prezzi di acquisto dei prodotti finiti e il conseguente riconoscimento a favore di BasicNet S.p.A. di maggiori commissioni da parte dei licenziatari. Inoltre l'incremento dei valori evidenziati trova anche correlazione nella crescita di attività conseguita con il marchio K-Way ed il marchio Superga, per il quale la Società è sub-licenziante a livello mondiale.

9. PROVENTI DIVERSI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Prestazioni assistenza a società del Gruppo	5.300.000	6.500.000
Altri proventi	261.354	1.346.090
Totale proventi diversi	5.561.354	7.846.090

Le prestazioni di assistenza infragruppo sono relative ai *management fee* addebitati a BasicItalia S.p.A., a Basic Properties B.V. e a Basic Village S.p.A. prevalentemente per prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e finanziario e gestione del personale. Il saldo diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto di minori riaddebiti sia alla Basic Properties B.V. che alla BasicItalia S.p.A. in conseguenza di una ulteriore attività di razionalizzazione organizzativa volta ad assorbire, direttamente da parte delle controllate, alcuni servizi forniti in precedenza da BasicNet S.p.A.

Gli "altri proventi" al 31 dicembre 2009 includono 162 mila Euro per riaddebiti spese e consulenze su progetti, 70 mila Euro per ricavi per sub-locazioni e ed altri minori. Al 31 dicembre 2008 la voce comprendeva proventi per 0,9 milioni di Euro, riferiti all'accordo transattivo con l'allora licenziatario Sud Coreano.

10. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Contributi di comunicazione	27.941	11.292
Spese promozionali	40.420	111.917
Pubblicità	45.724	29.055
Totale costi per sponsorizzazione e media	114.085	152.264

I contributi di comunicazione e le spese di pubblicità e promozionali si riferiscono ad attività di natura istituzionale relative a partecipazioni a manifestazioni ed eventi.

11. COSTO DEL LAVORO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	4.191.783	4.389.389
Oneri sociali	1.449.320	1.492.958
Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	364.087	275.837
Totale costo del lavoro	6.005.190	6.158.184

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dalle risorse umane della BasicNet S.p.A. Il valore al 31 dicembre 2009 si confronta con un valore al 31 dicembre 2008 che comprendeva un compenso suppletivo pari ad una mensilità lorda, riconosciuta a tutto il personale.

Gli oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'ammontare pagato dalla Società agli enti assicurativi italiani (INPS) e ad altri istituti previdenziali ed assistenziali per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro concessi a tutte le categorie di dipendenti (trattamento di fine rapporto). A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, è considerato un onere per piani a contribuzione definita. Per contro, gli adeguamenti del fondo trattamento di fine rapporto maturato anteriormente al 1° gennaio 2007 sono rilevati nell'ambito della voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti".

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddiviso per categoria è dettagliata nel relativo prospetto:

	31 dicembre 2008	Entrate	Uscite	31 dicembre 2009	Media del periodo
Dirigenti	12	1	-	13	13
Impiegati	126	18	10	134	133
Operai	5	-	1	4	4
Totale	143	19	11	151	150

Il numero medio dei dipendenti è passato da n. 141 unità nel 2008 a n. 150 unità nel 2009.

12. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

I costi per acquisto di servizi, la cui composizione è evidenziata nel relativo prospetto, sono pari a 12,9 milioni di Euro:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
<i>Royalties</i> passive	3.591.231	3.180.878
Emolumenti agli Amministratori	1.945.750	1.776.150
Affitti passivi	1.510.158	1.409.957
Spese di comunicazione	1.068.912	614.425
Consulenze professionali	695.315	829.158
Viaggi e trasferte	514.892	562.250
Personale a progetto	460.209	325.698
Utenze	403.120	389.938
Contratti e spese assistenza e manutenzione	347.880	251.066
Spese di rappresentanza	331.730	261.823
Assicurazioni	268.091	239.225
Canoni noleggio	265.516	246.474
Spese telefoniche, telex	210.764	218.093
Spese societarie	176.544	175.635
Servizi per vendite	153.230	80.890
Acquisti di materiale di consumo cancelleria e stampati	126.601	166.426
Spesa mensa ticket	118.232	104.631
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	110.000	50.000
Emolumenti Collegio Sindacale	75.181	71.889
Altre spese	525.141	235.685
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	12.898.497	11.190.291

Le "royalties passive" si riferiscono principalmente ai diritti maturati nei confronti della società del Gruppo proprietaria, a far data dal 18 luglio 2007, del

marchio Superga e trovano contropartita nelle *royalties* attive da sub licenziatari. L'incremento è correlato pertanto alle maggiori *royalties* percepite. Includono inoltre le *royalties* legate ad operazioni di *co-branding*, quali l'utilizzo dei personaggi Disney e Diabolik, dei quali si è ottenuta la licenza d'uso in abbinamento ai marchi del Gruppo.

Gli "emolumenti" agli Amministratori e Sindaci, per le cariche da loro espletate nella BasicNet S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni sono dettagliati in allegato alle presenti Note.

Gli "affitti passivi" si riferiscono agli oneri di locazione degli uffici della Società, di proprietà della controllata Basic Village S.p.A.

Le "spese di comunicazione" includono costi connessi all'attività commerciale costituiti da costi per cataloghi dei prodotti, costi per la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore e costi di consulenti per le campagne pubblicitarie, per assistenza stilistica, grafica e commerciale. L'incremento rispetto all'esercizio 2008 è giustificato da nuovi contratti di consulenza commerciale per lo sviluppo di accessori e borse e dal differente trattamento contabile dei costi per cataloghi, non più riscontati ma ritenuti di competenza dell'esercizio, così come le relative vendite.

La voce "consulenze professionali" accoglie i costi relativi a tutte le attività in "outsourcing". In particolare tali attività si riferiscono a:

- consulenze legali, per 0,3 milioni di Euro, contro 0,2 milioni al 31 dicembre 2008; includono spese per la protezione dei marchi, l'assistenza nella predisposizione e nell'esame della contrattualistica e l'assistenza nelle controversie a vario titolo;
- consulenze amministrative, per 0,3 milioni di Euro, rispetto ai 0,5 milioni di Euro del 2008, inclusive dei costi per la revisione contabile, assistenza contabile e societaria, fiscale nazionale;
- consulenze tecniche ed organizzative per 0,1 milioni di Euro, di pari importo nel 2008, relative alla gestione degli impianti, per la formazione del personale.

I costi relativi a "viaggi e trasferte" sono riconducibili all'attività di gestione del *Network* dei licenziatari e dei *sourcing center*.

I costi per "servizi per vendite" comprendono spese di esportazione di campionari.

La voce residuale "altre spese" comprende oneri riferiti ad imposte e tasse, spese bancarie, oneri minori, oltre ad addebiti dei costi operativi della *branch* asiatica, BasicNet Asia Ltd., recentemente costituita.

13. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, che includono gli ammortamenti di altri beni in *leasing* finanziario, risultano inferiori rispetto all'esercizio 2008, per effetto del completamento del periodo di ammortamento di investimenti realizzati in esercizi precedenti, parzialmente compensati dall'incremento relativo agli investimenti dell'esercizio e per il calcolo dell'aliquota piena sugli investimenti dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobilizzazioni immateriali	1.391.247	1.672.956
Immobilizzazioni materiali	249.700	243.829
Totale ammortamenti	1.640.947	1.916.785

14. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi attivi bancari	3.030	4.286
Interessi attivi infragruppo	1.609.985	2.230.574
Altri interessi attivi	-	5.815
Interessi passivi bancari	(34.907)	(70.870)
Interessi passivi infragruppo	(888)	-
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(1.024.679)	(1.353.150)
Oneri finanziari finanziamenti a medio/lungo termine	-	(10.000)
Altri interessi passivi	(40.807)	(114.755)
Totale oneri e proventi finanziari	511.734	691.900
Utili su cambi	134.206	238.160
Perdite su cambi	(122.005)	(177.915)
Totale utili e perdite su cambi	12.201	60.245
Totale oneri e proventi finanziari, netti	523.935	752.145

Gli "interessi attivi infragruppo" derivano dalle operazioni poste in essere durante l'esercizio e regolate tramite conti infragruppo, remunerati a tassi di mercato. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile a minori interessi addebitati a Basicitalia S.p.A. sul saldo di conto corrente a seguito della riduzione del corso dei tassi.

La variazione degli “interessi passivi bancari” è da correlarsi alla discesa dei tassi di interesse, nonché ad una minor esposizione media verso il sistema.

Nell’esercizio sono maturati interessi passivi infragruppo su saldi attivi di conti correnti *intercompany* di Basic Village S.p.A. ed RdKO S.r.l.

Gli “interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine” si riferiscono al prestito sindacato finanziato acceso nel luglio 2007 per l’acquisizione da parte del Gruppo del marchio Superga ed al finanziamento stipulato per l’acquisto del marchio K-Way. Il decremento è correlato sia alla variazione in diminuzione del corso dei tassi sia al piano di ammortamento dei finanziamenti in oggetto.

Al 31 dicembre 2009 “gli utili su cambi realizzati” ammontano a 134 mila Euro e le “perdite su cambi realizzate” ammontano a 116 mila Euro. Non si rilevano “utili su cambi non realizzati”, derivanti dall’allineamento delle partite creditricie e debitorie ai cambi di fine periodo, mentre le “perdite su cambi non realizzate” ammontano a 6 mila Euro.

15. DIVIDENDI

Tale voce include i dividendi deliberati dalla Basic Properties B.V. pari a 7,2 milioni di Euro e dalla BasicItalia S.p.A. per 1,8 milioni di Euro.

16. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rappresentate dall’IRAP per un valore di 439 mila Euro ed IRES per 1,7 milioni di Euro, al netto del beneficio conseguente all’utilizzo in sede di consolidato fiscale del *plafond* degli interessi passivi deducibili (61 mila Euro).

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

Imponibile ai fini IRES

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Aliquote ordinarie applicabili	27,50%	27,50%
Risultato ante imposte (correnti e anticipate)	14.412.458	13.891.803
Imposta teorica su risultato civilistico	3.963.426	3.820.246
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti:		
• spese di rappresentanza indeducibili	156.086	218.979
• ammortamenti indeducibili (non imponibili)	29.132	4.037
• spese gestione autovetture	139.894	170.670
• sopravv. passive (attive) indeducibili (non imponibili)	18.956	48.597
• dividendi non imponibili	(8.588.650)	(7.410.151)
• altre differenze permanenti	419.364	320.275
- differenze temporanee su cui non si è accantonata la fiscalità differita: (*)	-	-
Imponibile fiscale	6.587.240	7.244.211
Imposta effettiva	1.811.491	1.992.158
Aliquota effettiva	12,57%	14,34%
Differenza tra aliquote effettiva e teorica	(14,93%)	(13,16%)

Riconciliazione IRES corrente	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
Risultato ante imposte e differenze permanenti	6.587.240		7.244.211	
Perdite fiscali pregresse che non hanno comportato utilizzo di imposte prepagate	(232.941)		-	
Imposta corrente effettiva	6.354.299	1.747.432	7.244.211	1.992.158
Differenze temporanee dell'esercizio su cui si è accantonata la fiscalità differita	140.611			(639.746)
Perdite fiscali pregresse che hanno comportato l'utilizzo di imposte prepagate	-		-	
Imposta corrente su differenze temporanee (compreso utilizzo perdite fiscali)		38.668		(175.930)
Deduzioni correlate al consolidato fiscale:				
- Eccedenza ROL	(220.565)	(60.655)	(801.072)	(220.295)
Tassazione separata relativa a CFC Hong Kong		10.054		-
Totale imposte correnti		1.735.499		1.595.933

(*) Differenze temporanee su cui non si è accantonata la fiscalità differita attiva (se positivo) o differenze temporanee su cui non erano state contabilizzate in passato differite attive poiché non vi erano i requisiti di ragionevole certezza del loro recupero (se negativo).

Riconciliazione IRES corrente	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Aliquote ordinarie applicabili	3,90%	3,90%
Imponibile IRAP	13.513.173	15.522.234
Imposta teorica	527.014	605.367
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
- spese gestione autovetture	14.293	13.604
- sopravvenienze passive (attive) indeducibili (non imponibili)	32.301	30.000
- cuneo fiscale	(2.231.205)	(2.178.035)
- altre differenze permanenti	(69.289)	(337.675)
Imponibile IRAP riderterminato	11.259.274	13.050.128
Imposta effettiva	439.112	508.955
Aliquota effettiva	3,25%	3,28%
Differenza tra aliquota effettiva e teorica	(0,65%)	(0,62%)

Imposte differite

A seguito dei risultati conseguiti nell'esercizio ed in relazione ad una stima degli imponibili futuri, sono state iscritte imposte differite attive e passive – sia ai fini IRES che IRAP se applicabili – sulle differenze temporanee.

In particolare le imposte differite hanno comportato il rilascio di 33 mila Euro a conto economico.

17. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione, al 31 dicembre 2009, è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno, escluse le proprie.

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile netto attribuibile agli azionisti della Società	12.243.626	11.645.125
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	59.130.527	60.204.212
Utile per azione ordinaria base	0,2070	0,1934

Al 31 dicembre 2009 non sono in circolazione azioni "potenzialmente dilutive" pertanto l'utile diluito coincide con l'utile base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra il 2008 ed il 2009 è riferibile agli acquisti di azioni proprie effettuati nell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI
(VALORI ESPRESSI IN EURO)

ATTIVITÀ

18. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle attività immateriali rilevate alla data del 31 dicembre 2009, confrontate con i valori di chiusura dell'esercizio 2008 e riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Concessioni, marchi e diritti simili	6.160.470	6.485.967	(325.497)
Altre attività immateriali	2.001.557	1.846.790	154.767
Diritto di brevetto industriale	22.723	26.914	(4.191)
Totale attività immateriali	8.184.750	8.359.671	(174.921)

Nel corso del 2009 le variazioni nel costo originario delle Attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 31.12.2008	9.135.933	18.061.682	-	41.907	27.239.522
<i>Investimenti</i>	<i>180.183</i>	<i>912.686</i>	<i>123.458</i>	-	1.216.327
Costo storico al 31.12.2009	9.316.116	18.974.368	123.458	41.907	28.455.849

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 31.12.2008	(2.649.966)	(16.214.892)	(14.993)	(18.879.851)
<i>Ammortamenti</i>	<i>(505.680)</i>	<i>(881.377)</i>	<i>(4.191)</i>	(1.391.248)
Fondo amm.to al 31.12.2009	(3.155.646)	(17.096.269)	(19.184)	(20.271.099)

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2009:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2008	6.485.967	1.846.790	-	26.914	8.359.671
<i>Investimenti</i>	180.183	912.686	123.458	-	1.216.327
<i>Ammortamento</i>	(505.680)	(881.377)	-	(4.191)	(1.391.248)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2009	6.160.470	1.878.099	123.458	22.723	8.184.750

Al 31 dicembre 2009 le attività immateriali registrano investimenti per 1,2 milioni di Euro ed ammortamenti in conto per 1,4 milioni di Euro e non sono stati fatti disinvestimenti.

La voce "Concessioni, marchi e diritti simili" si incrementa per i costi sostenuti per la registrazione del marchio K-Way in nuovi Paesi Europei e per rinnovi ed estensioni di registrazioni del medesimo (106 mila Euro) oltre a costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software* (74 mila Euro).

Il valore di carico del marchio K-Way si è ridotto nell'esercizio per le quote di ammortamento, di circa 424 mila Euro. I costi di registrazione vengono imputati a valore del marchio quando sostenuti, con il procedere delle registrazioni e delle estensioni.

Al 31 dicembre 2009 il valore del marchio K-Way (5,9 milioni di Euro), al netto degli ammortamenti diretti, è ritenuto supportato sia dai flussi di *royalties* attese dai vari contratti di licenza stipulati e previsti, sia dai margini conseguibili per il tramite di vendite dirette, che risultano allineati alle previsioni. Il valore corrente risulta capiente rispetto al valore netto contabile anche sulla base di un parere rilasciato da periti indipendenti. Il valore è stato determinato quale sommatoria dei redditi medi netti prospettici attualizzati a tassi di mercato, in un arco temporale definito di venti anni.

- **Altre attività immateriali**

La voce "Altre attività immateriali" è così dettagliata:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Programmi per elaboratori	1.857.992	1.814.655	43.337
Programmi in corso di realizzazione	123.458	-	123.458
Altre attività immateriali	20.107	32.135	(12.028)
Totale altre attività immateriali	2.001.557	1.846.790	154.767

La voce si incrementa per 913 mila Euro principalmente per l'implementazione di nuovi programmi *software* realizzati internamente, e si decrementa per effetto dell'imputazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari a 881 mila Euro. Si evidenziano anche programmi in fase di test per un valore pari a 123 mila Euro.

19. IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRI BENI

La seguente tabella evidenzia, per gli impianti, macchinari ed altri beni, il valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2009, confrontato con il valore netto contabile dell'esercizio precedente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Impianti e macchinari	9.344	12.021	(2.677)
Attrezzature industriali e commerciali	63.092	73.034	(9.943)
Altri beni	741.373	544.391	196.982
Totale impianti, macchinari e altri beni	813.809	629.446	184.363

Nel corso del 2009 le variazioni nel costo originario degli impianti e macchinari ed altri beni sono state le seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 31.12.2008	134.123	166.767	4.054.208	4.355.098
<i>Investimenti</i>	1.294	12.275	423.702	437.271
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(12.857)	(12.857)
Costo storico al 31.12.2009	135.417	179.042	4.465.053	4.779.512

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Fondo amm.to al 31.12.2008	(122.102)	(93.732)	(3.509.817)	(3.725.652)
<i>Ammortamenti</i>	<i>(3.971)</i>	<i>(22.218)</i>	<i>(223.511)</i>	(249.700)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	9.649	9.649
Fondo amm.to al 31.12.2009	(126.073)	(115.950)	(3.723.679)	(3.965.703)

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle movimentazioni degli impianti e macchinari:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2008	12.021	73.034	544.391	629.446
<i>Investimenti</i>	1.294	12.275	423.702	437.271
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(3.208)	(3.208)
<i>Ammortamento</i>	<i>(3.971)</i>	<i>(22.218)</i>	<i>(223.511)</i>	(249.700)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2009	9.344	63.091	741.374	813.809

La voce "altri beni" è così dettagliata:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Macchine elettroniche ed elettriche	307.400	308.351	(951)
Mobili arredi e telefoni	192.042	210.461	(18.419)
Automezzi	181.668	14.708	166.960
Altri beni	60.264	10.871	49.393
Totale altri beni	741.374	544.391	196.983

Gli *investimenti* del periodo hanno riguardato prevalentemente l'acquisizione di macchine elettroniche per 119 mila Euro, di mobili ed arredi, stampi per nuovi prodotti e telefoni per 108 mila Euro, di attrezzature per circa 12 mila Euro e di automezzi per 197 mila Euro.

I *disinvestimenti* del periodo hanno riguardato la dismissione di macchine elettroniche parzialmente ammortizzate.

La voce "macchine elettroniche" comprende beni acquisiti in *leasing*, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria.

20. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio delle partecipazioni e la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio sono riportati nell'Allegato 2 alle Note Illustrative:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Partecipazioni in:			
- Imprese controllate	14.030.258	14.029.330	928
- Altre imprese	5.377	5.377	-
<i>Totale partecipazioni</i>	14.035.635	14.034.707	928
Crediti in:			
- Crediti verso altri	9.445	9.445	-
<i>Totale crediti finanziari</i>	9.445	9.445	-
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	14.045.080	14.044.152	928

Si rimanda all'Allegato 2 per il dettaglio del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate. Il raffronto tra quest'ultimo, maggiorato dei crediti finanziari, e la quota di patrimonio netto consolidabile non ha messo in evidenza delle differenze negative. Alla luce di tale considerazione, tenendo anche conto della positiva contribuzione di tali società alla redditività del Gruppo, non emergono indicatori d'*impairment* sul valore contabile delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso le società controllate.

La variazione in aumento è rappresentata dai costi inerenti la costituzione e l'avvio della società BasicNet Asia Ltd., con sede ad Hong Kong, che ha lo scopo di coordinare attraverso una più opportuna localizzazione geografica le attività di gestione dei licenziatari e dei *sourcing center* dell'area. La società è controllata al 100% dalla Capogruppo.

I crediti verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

21. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Sono state iscritte imposte anticipate per 0,56 milioni di Euro, al netto delle passività fiscali differite, relative alla valorizzazione dei risultati conseguiti nell'esercizio ed in relazione ad una stima degli importi futuri.

Si fornisce dettaglio nel prospetto in allegato:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio	557.552	452.124	105.428
Totale imposte differite (anticipate) nette a bilancio	557.552	452.124	105.428

Nella tabella che segue viene rappresentata la rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008			Variazioni 2009/2008
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto Fiscale	
<small>(Importi in migliaia di Euro)</small>							
Imposte anticipate:							
- Spese di rappresentanza	(62)	31,40	(20)	(112)	31,40	(35)	15
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(195)	27,50	(54)	(105)	27,50	(29)	(25)
- Svalutazione rimanenze	(714)	31,40	(224)	(714)	31,40	(224)	-
- Svalutazione rimanenze 2008-2009	(115)	31,40	(32)	(50)	31,40	(15)	(17)
- Perdite su cambi prudenziale	(5)	27,50	(1)	(24)	27,50	(7)	6
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(56)	27,50	(16)	(58)	31,40	(18)	2
- Effetto IAS39 – strumenti finanziari	(903)	27,50	(248)	(639)	27,50	(176)	(72)
Totale	(2.050)		(595)	(1.702)		(504)	(91)
Imposte differite:							
- Utili su cambi prudenziali	-	27,50	-	42	27,50	11	(11)
- Imposte deducibili per cassa	14	31,40	4	14	31,40	4	-
- Oneri a deduzione anticipata	(13)	27,50	(3)	(5)	27,50	(1)	(2)
- Effetto IAS19 – TFR	130	27,50	36	137	27,50	38	(2)
Totale	131		37	188		52	(15)
Imposte differite (anticipate) nette	-		(558)	-		(452)	(106)
Imposte anticipate riferite a perdite fiscali pregresse	-	27,50	-	-	33,00	-	-
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio	-		(558)	-		(452)	(106)

22. RIMANENZE NETTE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Prodotti finiti e merci	1.380.696	1.307.522	73.174
Merci in viaggio o presso terzi	580	-	580
Acconti a fornitori	59.712	69.195	(9.483)
Valore lordo	1.440.988	1.376.717	64.271
Meno: rettifica di valore	(828.775)	(763.775)	(65.000)
Totale rimanenze nette	612.213	612.942	(729)

Le "rimanenze", comprendono i campionari destinati ad essere venduti ai licenziatari. Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo di svalutazione di magazzino, ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei campionari di collezioni precedenti, detenute al fine di disporre di un archivio storico delle collezioni prodotte.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle rimanenze finali.

23. CREDITI VERSO CLIENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	2.942.368	1.406.263	1.536.105
Crediti verso clienti Estero	3.360.409	3.307.092	53.317
Fondo svalutazione crediti	(232.989)	(126.346)	(106.643)
Totale crediti verso clienti	6.069.788	4.587.009	1.482.779

In particolare, la suddivisione dei crediti verso clienti estero è la seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Europa – Paesi UE	798.189	1.265.725	(467.536)
Europa – Paesi extra UE	93.969	220.987	(127.018)
Americhe	237.606	140.019	97.587
Asia e Oceania	1.806.289	1.298.058	508.231
Medio Oriente e Africa	424.356	382.303	42.054
Totale	3.360.409	3.307.092	53.317

I "crediti verso clienti" ammontano a circa 6,1 milioni di Euro e sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti scaduti, nonché di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti scaduti.

Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. La movimentazione nel corso dell'esercizio del fondo di svalutazione crediti è stata la seguente:

	Importo
Saldo al 31.12.2008	126.346
Utilizzo per procedure concorsuali ed altre perdite	(3.357)
Accantonamento dell'esercizio	110.000
Saldo al 31.12.2009	232.989

Gli utilizzi del fondo sono relativi allo stralcio di partite creditorie pregresse, a fronte delle quali era stato accantonato in esercizi precedenti, al verificarsi delle condizioni di certezza della irrecuperabilità del credito e conseguente deducibilità fiscale della perdita.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, approssimi il loro *fair value*.

24. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Crediti verso società controllate	55.988.972	57.187.685	(1.198.713)
Crediti tributari	1.326.935	2.415.906	(1.088.971)
Anticipi fornitori	160.174	176.515	(16.341)
Altri crediti	701.782	480.702	221.080
Totale altre attività correnti	58.177.863	60.260.808	(2.082.945)

I "crediti tributari" correnti includono crediti verso Erario per ritenute subite sui flussi di *royalties*. Al 31 dicembre 2008 includevano crediti IVA per 1,1 milioni di Euro compensati nell'esercizio.

La voce "altri crediti" include i premi versati alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato da corrispondere ai Consiglieri operativi alla cessazione del loro incarico per 570 mila Euro, anticipi ai dipendenti per 23 mila Euro ed altri minori per 66 mila Euro.

Il valore si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per la maturazione della quota annuale dell'indennità di fine mandato maturato a favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato, come deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina, per il mandato triennale 2007- 2010.

Il dettaglio dei crediti verso le società del Gruppo, è così suddiviso:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<i>Crediti di natura commerciale</i>			
BasicItalia S.p.A.	2.009.675	1.876.522	133.153
RdKO S.r.l.	2.921	2.972	(51)
Basic Properties B.V.	202.454	1.237.757	(1.035.303)
Basic Village S.p.A.	60.208	85.252	(25.044)
Basic Properties America, Inc.	6.975	54.713	(47.738)
Basic Trademark S.A.	-	17.379	(17.379)
BasicNet Asia Ltd.	50.469	-	50.469
Basic Spain S.L.	4.542	-	4.542
<i>Totale crediti di natura commerciale</i>	2.337.244	3.274.595	(937.351)
<i>Crediti di natura finanziaria</i>			
BasicItalia S.p.A. c/finanziamento	1.049.000	1.049.000	-
BasicItalia S.p.A. c/c <i>intercompany</i>	25.723.914	25.700.775	23.139
Basic Village S.p.A. c/c <i>intercompany</i>	226.598	-	226.598
Superga Trademark S.A. finanziamento per acquisto del marchio Superga	19.000.000	19.000.000	-
Superga Trademark S.A. c/finanziamento	3.652.216	2.511.325	1.140.891
Basic Properties America, Inc. c/finanziamento	-	230.720	(230.720)
Basic Trademark S.A.	-	1.421.270	(1.421.270)
Basic Properties B.V.	4.000.000	4.000.000	-
<i>Totale crediti di natura finanziaria</i>	53.651.728	53.913.090	(261.362)
Totale	55.988.972	57.187.685	(1.198.713)

I crediti di natura commerciale verso le società controllate sono originati dalla fatturazione delle *royalties* per i marchi Kappa, Robe di Kappa, K-Way e Superga e dall'addebito di *management fee*. Con particolare riferimento ai saldi nei confronti della Basic Properties B.V. diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per effetto di compensazioni e cessioni di crediti e debiti tra le società del Gruppo, che hanno comportato l'incremento dei crediti finanziari della BasicItalia S.p.A. Il credito rilevato nei confronti di BasicNet Asia Ltd., è originato da copertura di spese di struttura sostenute dalla controllata.

Il credito rilevato nei confronti di Basic Village S.p.A. deriva principalmente da compensazioni fiscali nell'ambito del consolidato fiscale.

L'incremento dei saldi creditori nei confronti di Superga Trademark S.A. è da correlarsi all'addebito degli interessi maturati nell'esercizio sul finanziamento concesso, mentre è stato chiuso il credito verso la controllata Basic Trademark S.A. a seguito di compensazione dei crediti e debiti tra le società del Gruppo.

Il credito verso Basic Spain S.L. è generato da un anticipo versato a loro nome.

I crediti di natura finanziaria sono originati da finanziamenti ed anticipi operati a fronte delle necessità finanziarie delle controllate nell'ambito della gestione centralizzata di tesoreria, regolati a tassi di mercato e variano in corrispondenza alle necessità di impiego all'interno del Gruppo dei flussi finanziari.

Si precisa che nessuno dei crediti indicati presenta una durata residua superiore ai cinque anni.

25. RISCONTI ATTIVI

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Risconti realizzazione collezioni 2010	2.097.032	2.392.655	(295.623)
Spese per telecomunicazioni, nuove utenze e manutenzioni	15.600	701	14.899
Assicurazioni	15.241	16.300	(1.059)
Locazioni, canoni e noleggi	12.224	9.006	3.218
Contratti di assistenza e manutenzione	47.109	39.721	7.388
Altri	23.523	36.848	(13.325)
Totale risconti attivi	2.210.729	2.495.231	(284.502)

I costi rinviati al futuro esercizio includono i costi del personale creativo e di campionari relativi alle collezioni per le quali non sono ancora realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. Si incrementano in relazione alla maggior attività svolta per lo sviluppo dei marchi e per la realizzazione dei campionari rivolti ai licenziatari dei nuovi territori acquisiti. Gli altri risconti attivi includono porzioni di costi vari per prestazioni, utenze, assicurazioni e altri minori, con parziale competenza nel periodo successivo.

26. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	301.969	421.971	(120.002)
Denaro e valori in cassa	9.116	7.127	1.989
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	311.085	429.098	(118.013)

I depositi bancari si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

27. PATRIMONIO NETTO

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Capitale sociale	31.716.673	31.716.673	-
Azioni proprie	(2.994.816)	(2.073.199)	(921.617)
Riserva legale	2.053.373	1.471.117	582.256
Riserva azioni proprie in portafoglio	2.994.816	2.073.199	921.617
Altre riserve:			
- riserva <i>cash flow hedge</i>	(652.313)	(460.964)	(191.351)
- utili/perdite esercizi precedenti	19.405.216	15.191.874	4.213.342
Utile (perdita) del periodo	12.243.626	11.645.125	598.501
Totale patrimonio netto	64.766.575	59.563.825	5.202.750

La voce include:

- la "riserva legale", pari a 2,1 milioni di Euro, è stata incrementata per circa 600 mila Euro a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2009;
- la "riserva per azioni proprie in portafoglio", che presenta un saldo di 3 milioni di Euro pari al valore di carico delle azioni BasicNet in portafoglio alla chiusura del periodo, è stata costituita mediante prelievo della riserva "Utili/perdite a nuovo" a seguito delle delibere assembleari, autorizzative dell'acquisto di azioni proprie;
- la "riserva per *cash flow hedge*", si è movimentata nell'anno per effetto della valutazione al *fair value* dei contratti derivati definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2009, relativi alla conversione del tasso variabile del finanziamento Superga in tasso fisso. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti nella Nota 36, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva risulta indisponibile;
- gli "utili degli esercizi precedenti" si incrementano rispetto al saldo dell'esercizio 2008 per 4,2 milioni di Euro a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2009.

Il capitale sociale di BasicNet S.p.A., ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

In base ai programmi di acquisto di azioni proprie a fine dicembre la Società possedeva numero 2.122.000 azioni, pari al 3,479% del capitale sociale, per un investimento totale di Euro 2.994.816. Il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio è stato pari a 59.130.527.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 1 rivisto.

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	(264)	(690)	426
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	-	-	-
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	(264)	(690)	426
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	73	193	(120)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(191)	(497)	306

L'effetto fiscale relativo agli "Altri utili / (perdite)" è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(264)	73	(191)	(690)	193	(497)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(264)	73	(191)	(690)	193	(497)

Si fornisce di seguito prospetto analitico sulla disponibilità delle riserve alla data del 31 dicembre 2009:

**PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILTÀ
DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota dispo- nibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	31.716.673				
Dedotte azioni proprie in portafoglio	(2.994.816)				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da Sovrapprezzo delle azioni	-		-		
Riserva azioni proprie in portafoglio	2.994.816	D	-		
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	2.053.373	B	-		
Riserva straordinaria	-		-		
ALTRE RISERVE					
Utili/perdite esercizi precedenti	19.405.216	A,B,C	19.405.216		
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(652.313)	D	-		
Utile dell'esercizio	12.243.626				
TOTALE	64.766.575				
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			19.405.216		

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: non utilizzabile

28. FINANZIAMENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Finanziamenti:			
- Finanziamento Superga a medio/lungo termine	11.281.250	13.656.250	(2.375.000)
- Finanziamento K-Way a medio/lungo termine	-	1.333.333	(1.333.333)
Debiti verso altri finanziatori	3.413	10.968	(7.555)
Totale finanziamenti	11.284.663	15.000.551	(3.715.888)

I finanziamenti a medio/lungo termine sono costituiti per 11,2 milioni di Euro dal valore residuo del finanziamento Superga, erogato nel luglio 2007 da un *club deal* costituito da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., in qualità di Banca Agente mentre il finanziamento K-Way erogato il 10 marzo 2004 da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in quote paritetiche sarà completamente rimborsato nel corso dell'esercizio 2010. L'acquisizione del mar-

chio Superga è stata finanziariamente perfezionata mediante un prestito sindacato per 19 milioni di Euro, con durata sino ad un massimo di 8 anni, avente come *lead arrangers* Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., ad un tasso variabile pari all'Euribor trimestrale più 200 punti base, con rimborso della quota capitale in trentadue rate costanti trimestrali a decorrere dal 18 ottobre 2007 sino al 16 luglio 2015. Il tasso variabile Euribor a tre mesi, previsto contrattualmente, è stato trasformato in un tasso fisso del 4,36% su base annua.

Al 31 dicembre 2009 il finanziamento Superga è stato regolarmente rimborsato per l'importo di 5,3 milioni di Euro, con un saldo residuale pari a 13,7 milioni di Euro, di cui 2,3 milioni a breve termine. A garanzia del finanziamento assunto è stato rilasciato a favore delle Banche finanziatrici pegno sul 100% del capitale di Superga Trademark S.A. e pegno sul conto corrente intestato a BasicNet S.p.A. ed aperto presso la Banca Agente su cui verranno canalizzati gli incassi relativi alle *royalties* rivenienti dall'utilizzo del marchio Superga.

Le condizioni contrattuali prevedono il mantenimento di *covenant* finanziari riferiti al bilancio consolidato del Gruppo BasicNet, che risultano tutti rispettati, oltre ad impegni e al mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l. e BasicNet S.p.A., che sono descritti nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Il finanziamento K-Way è stato erogato il 10 marzo 2004, per complessivi 8 milioni di Euro, da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in quote paritetiche, con scadenza il 31 dicembre 2010, a tasso Euribor trimestrale più 200 punti base. Al 31 dicembre 2009 il finanziamento K-Way è stato regolarmente rimborsato per l'importo di 6,7 milioni di Euro, con un saldo residuale a breve termine di 1,3 milioni di Euro. Il finanziamento è assistito da pegno sul Marchio acquisito, da adempimenti di comunicazione e di non modifica dell'attività tipica del Gruppo, da *covenant*, verificati annualmente, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, nonché il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario di controllo nel capitale di BasicNet S.p.A. e dell'azionista di maggioranza relativa BasicWorld S.r.l. Le informazioni relative sono incluse nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

I "debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalla contabilizzazione del debito in linea capitale per i *leasing* afferenti le altre immobilizzazioni materiali iscritti in bilancio con il criterio del principio finanziario previsto dallo IAS 17.

Per completezza di informazione si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine per scadenza:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	9.500.000	13.208.333	(3.708.333)
- quote in scadenza oltre 5 anni	1.781.250	1.781.250	-
Totale finanziamenti a medio/lungo termine	11.281.250	14.989.583	(3.708.333)
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari			
	3.413	10.968	(7.555)
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	3.413	10.968	(7.555)
Totale finanziamenti	11.284.663	15.000.551	3.715.888

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti a medio/lungo termine:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2008	Rimborsi	Assunzioni	31/12/2009	Quote a breve	Quote a medio/ lungo termine
Finanziamento Superga	16.031	2.375	-	13.656	2.375	11.281
Finanziamento K-Way	2.666	1.333	-	1.333	1.333	-
Saldo	18.697	3.708	-	14.989	3.708	11.281

29. BENEFICI PER I DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 1,3 milioni di Euro e il trattamento di fine mandato degli Amministratori per 0,5 milioni di Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Variazione situazione patrimoniale:		
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	1.278.495	1.311.797
Oneri finanziari	25.820	61.654
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	331.313	320.526
Benefici liquidati	(67.359)	(89.754)
Versamento a previdenza complementare INPS	(210.831)	(169.092)
Versamento a previdenza complementare	(91.819)	(111.843)
Perdite (utili) attuariali	36.917	(44.793)
Passività nette riconosciute in bilancio	1.302.536	1.278.495
Variazione conto economico:		
Oneri finanziari	25.820	16.860
Costo previdenziale	334.776	325.324
Perdite (utili) attuariali	36.917	(44.793)
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	397.513	297.391

In base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote del TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti), ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, che sono stati scelti dal 13% dei dipendenti della Società. Il movimento del fondo TFR nel corso del 2009 evidenzia un utilizzo pari a 92 mila Euro per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari a 211 mila Euro per versamenti al Fondo di Tesoreria istituito presso INPS.

Il fondo maturato al 31 dicembre 2006 è stato oggetto di valutazione attuariale, come descritto nei criteri di valutazione.

Le componenti "costo previdenziale" e "perdite (utili) attuariali" sono iscritte a conto economico nella voce costo del lavoro (Nota 11).

Gli "oneri finanziari" sono rilevati nel conto economico nella voce Proventi / (oneri) finanziari (Nota 14).

30. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Depositi cauzionali	125.214	161.970	(36.756)
Totale altre passività non correnti	125.214	161.970	(36.756)

I "depositi cauzionali" includono le garanzie ricevute da licenziatari (in luogo della consueta garanzia bancaria o *fidejussoria* personale o *corporate*) a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute. La variazione in diminuzione di 37 mila Euro, è generata dal rimborso parziale di una delle garanzie ottenute.

31. DEBITI VERSO BANCHE

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	3.708.333	3.708.333	-
- finanziamento a breve	-	1.300.000	(1.300.000)
- quota interessi passivi su finanziamenti	178.533	209.582	(31.049)
Totale debiti verso banche	3.886.866	5.217.915	(1.331.049)

I tassi medi di interesse per BasicNet S.p.A. sono stati:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
--	-----------------------------	-----------------------------

Variazione situazione patrimoniale:

per anticipi di cassa	-	5,53%
per finanziamenti a medio termine	6,04%	5,98%

I "debiti verso banche" comprendono le quote a breve dei finanziamenti K-Way e Superga a medio/lungo termine erogati dagli Istituti di Credito, rispettivamente per 1,3 milioni di Euro e 2,4 milioni di Euro nonché la quota interessi passivi (179 mila Euro) maturati sulle rate dei rimborsi dei finanziamenti a medio/lungo termine di prossima scadenza.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha fruito di anticipi di cassa.

Per le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

32. DEBITI VERSO FORNITORI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	2.533.092	2.398.532	134.560
Debiti verso fornitori estero	362.270	276.289	85.981
Totale debiti verso fornitori	2.895.362	2.674.821	220.541

I "debiti verso i fornitori" sono tutti esigibili a breve termine.

In particolare, la suddivisione dei debiti verso fornitori esteri è la seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Europa – Paesi UE	39.995	69.729	(29.734)
Europa – Paesi extra UE	88.407	54.972	33.435
Americhe	46.529	14.113	32.416
Asia e Oceania	167.882	115.876	52.006
Medio Oriente e Africa	19.457	21.599	(2.142)
Totale	362.270	276.289	85.981

Alla data del presente bilancio, non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori a BasicNet S.p.A. I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincida con il rispettivo *fair value*.

33. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è ampiamente dettagliata nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Debiti Tributarî:			
Erario c/imposte dell'esercizio	1.747.619	1.233.815	513.804
Erario c/ritenute acconto	5.475	7.491	(2.016)
IVA c/erario	1.039.592	-	1.039.592
IRPEF dipendenti	211.519	230.529	(19.010)
Totale debiti tributarî	3.004.205	1.471.835	1.523.370

La voce "erario c/imposte" si riferisce al debito per IRAP e IRES a carico dell'esercizio (2,2 milioni di Euro) al netto degli acconti già versati (1,5 milioni di Euro) e dei debiti d'imposta ceduti dalle società del Gruppo, a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale di Gruppo (1 milione di Euro).

Si evidenzia un saldo a debito verso Erario per IVA di Gruppo, per 1 milione di Euro, a fronte di un saldo a credito per 1,1 milioni di Euro, dell'esercizio precedente.

34. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Debiti verso altre società del Gruppo	956.427	3.123.714	(2.167.287)
Altri debiti	1.158.498	1.460.422	(301.924)
Ratei passivi	200.905	189.650	11.255
Totale altre passività correnti	2.315.830	4.773.786	(2.457.956)

Gli "altri debiti" al 31 dicembre 2009 includono principalmente debiti verso enti previdenziali per 399 mila Euro di competenza del 2009 e versati nel 2010, debiti verso dipendenti per 660 mila Euro che includono ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2009 e altre partite minori. Sono tutti pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso Gruppo sono così suddivisi:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<i>Debiti di natura commerciale</i>			
Basic Village S.p.A.	52.842	66.209	(13.367)
Basic Properties B.V.	874.732	1.800.706	(925.974)
Basic Spain S.L.	-	15.458	(15.458)
Totale debiti di natura commerciale	927.574	1.882.373	(954.799)
<i>Debiti di natura finanziaria</i>			
Basic Village S.p.A. c/c intercompany	-	1.233.618	(1.233.618)
RdK0 S.r.l. c/c intercompany	28.853	7.723	21.130
Totale debiti di natura finanziaria	28.853	1.241.341	(1.212.488)
Totale	956.427	3.123.714	(2.167.287)

Il debito finanziario verso Basic Village S.p.A. derivava da esercizi precedenti relativo al credito IVA maturato dalla controllata a seguito dell'acquisizione anticipata dell'immobile e trasferito a BasicNet S.p.A. nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo. Al 31 dicembre 2009 il saldo è a credito a seguito sia di compensazioni fiscali nell'ambito del consolidato fiscale, sia di normali compensazioni con i crediti.

Il saldo dei "ratei passivi" è riepilogato nella tabella che segue:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Competenze del personale dipendente da liquidare a fine esercizio	200.905	189.650	11.255
Totale	200.905	189.650	11.255

Le competenze del personale si riferiscono alla quota della 14^a mensilità di competenza dell'esercizio.

35. RISCONTI PASSIVI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<i>Royalties</i> di competenza dell'esercizio successivo	2.000	440.176	(438.176)
Margini di realizzo su vendite cataloghi relative a future collezioni	-	356.420	(356.420)
Totale risconti passivi	2.000	796.596	(794.596)

I "risconti passivi" per *royalties* si riferiscono a fatturazioni di *royalties* per la parte la cui maturazione è di competenza dell'esercizio successivo.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente per "margini di realizzo su vendite cataloghi" deriva dal differente trattamento contabile delle vendite di cataloghi, come già commentato in riferimento ai risconti attivi (Nota 25).

36. STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Strumenti finanziari – derivati	902.950	639.020	263.930
Totale strumenti finanziari – derivati	902.950	639.020	263.930

La voce recepisce l'adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul finanziamento Superga (Nota 28) a medio termine, stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, che hanno convertito il tasso variabile in tasso fisso su base annua pari al 4,36% (*cash flow hedge*).

In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto, per 655 mila Euro, al netto dell'effetto fiscale. Nel caso degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati dalla Società, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS fix/flo perfettamente speculare all'elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è da ritenersi sempre efficace, salvo condizioni riconducibili a rischio di credito, peraltro non ravvisate nel corso dell'esercizio.

Non assume rilevanza il fatto che attraverso i suddetti IRS l'impresa abbia assunto un rischio di *fair value*.

37. GARANZIE PRESTATE E ALTRE ATTIVITA' POTENZIALI

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
<i>Garanzie personali:</i>			
- Fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate	60.906.200	51.206.200	9.700.000
- Altre garanzie	508.187	1.758.312	(1.250.125)
<i>Garanzie reali</i>			
- Pegno su marchi	8.000.000	8.000.000	-
Totale	69.414.387	60.964.512	8.449.875

Fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate

Le fidejussioni prestate nell'interesse di controllate si riferiscono, quanto a 18 milioni di Euro per la garanzia prestata al Gruppo Unicredit a favore di Basic Village S.p.A. a fronte del finanziamento concesso nel 2007 per l'acquisto dell'immobile, garantito anche da ipoteca di primo grado sul fabbricato, per 3 milioni di Euro per la garanzia prestata nel 2008 a Mediocredito Italiano S.p.A. (Gruppo Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) in favore di Basicitalia S.p.A. a fronte del finanziamento concesso per l'acquisto dell'immobile e, quanto alla restante parte, a garanzie prestate in favore di Basicitalia S.p.A. a vari istituti di credito, a garanzia delle linee di credito commerciale.

Altre garanzie

Si tratta della co-obbligazione che BasicNet S.p.A. ha con Basic Village S.p.A. e Basicitalia S.p.A. a fronte di fidejussioni rilasciate all'Ufficio delle Entrate di Torino a seguito delle richieste di rimborso del credito IVA e per adesione all'IVA di Gruppo. Si riduce a fronte della riduzione del credito.

Pegno su marchi

Rappresenta il valore del pegno costituito sul marchio K-Way a favore delle banche che ne hanno finanziato l'acquisto.

Ad integrazione di quanto sopra si segnala come, a garanzia del finanziamento assunto, è stato rilasciato a favore delle Banche finanziatrici pegno sul 100% del capitale di Superga Trademark S.A. (partecipata al 100% dalla controllata Basic Properties B.V.) e pegno sul conto corrente intestato a BasicNet S.p.A. ed aperto presso la Banca Agente su cui verranno canalizzati gli incassi relativi alle *royalties* rivenienti dall'utilizzo del marchio Superga.

Sono inoltre state rilasciate *lettere di patronage* impegnative ad Istituti di Credito a favore di Basicitalia S.p.A., con riferimento alle linee di credito commerciale, da questa utilizzate nell'ambito della propria attività ordinaria, per complessivi 51,18 milioni di Euro, incrementatesi con riferimento ai nuovi affidamenti ottenuti nell'esercizio.

38. GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività della Società e del Gruppo possono incorrere e le attività poste in essere per evitarli o ridurli, che sono comunque effettuate a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2009 sono stati consuntivati utili netti su cambi per 134 mila Euro (Nota 14), mentre sono state accertate differenze negative nette in valuta per 122 mila Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi per 12 mila Euro, al netto di 5 mila Euro di perdite non realizzate. Le differenze non realizzate derivano da partite creditorie e disponibilità di cassa in dollari USA per complessivi 1,1 milioni di dollari USA, contabilizzati per 0,8 milioni di Euro a cambi di accensione ed in dollari HKD per 1,5 milioni, contabilizzati per 0,1 milioni di Euro. Le partite debitorie derivano da complessivi 319 mila dollari USA, contabilizzati per 223 mila Euro a cambi di accensione.

Rischio su crediti

Gli stanziamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti (Nota 23), sono effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie storiche e di stanziamenti generici effettuati sulle porzioni creditorie non coperte da garanzie.

Rischio di liquidità

BasicNet S.p.A., ha strutturato il proprio indebitamento finanziario, posizionando a medio/lungo termine l'approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie ad acquisire le attività immobilizzate, materiali (fabbricati) ed immateriali (marchi), e gestendo con linee di credito a breve termine i fabbisogni connessi al finanziamento del capitale circolante nell'ambito della Tesoreria accentrata di Gruppo.

Il complesso degli affidamenti messi a disposizione del Gruppo dal sistema è adeguato ad evitare rischi di tensioni finanziarie.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine stipulati nell'esercizio 2009 sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nelle Note 28 e 31.

**39. RAPPORTI CON CONTROLLANTI, COLLEGATE,
ALTRE PARTECIPAZIONI E PARTI CORRELATE**

Le operazioni effettuate da BasicNet S.p.A. con le società appartenenti al Gruppo dell'ordinaria gestione e regolate secondo le normali condizioni di mercato, riguardano:

- l'assistenza organizzativa, commerciale, informatica, amministrativa regolata da specifici contratti;
- la concessione di diritti di sfruttamento del *know-how* sviluppato sui prodotti;
- la concessione in licenza dei marchi K-Way e Superga alla controllata Basicitalia S.p.A.;
- l'assistenza finanziaria per la gestione di tesoreria centralizzata, rapporti con istituti di credito, concessione di fidejussioni;
- l'assistenza commerciale, principalmente per quanto riguarda la cessione di capi campionario di abbigliamento, di cataloghi e la corresponsione di commissioni all'acquisto;
- la locazione di immobili ad uso commerciale da parte di Basic Village S.p.A.;
- gli acquisti di prodotti da Basicitalia S.p.A. per omaggi e spese promozionali;
- gli oneri e proventi di natura finanziaria maturati sui finanziamenti operati nell'ambito della gestione centralizzata di tesoreria, regolati a tassi di mercato.

Gli effetti economici derivanti da questo complesso di rapporti sono sintetizzabili come segue:

RICA VI

	Vendite nette	Proventi diversi	Royalties attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	Proventi Finanziari	Totale
Società del Gruppo BasicNet					
BasicItalia S.p.A.	2.780.594	1.450.000	5.460.648	224.655	9.915.897
RdKO S.r.l.	-	2.972	-	-	2.972
BasicNet Asia Ltd.	2.950	216	-	-	3.166
Basic Village S.p.A.	-	85.208	-	-	85.208
Basic Properties B.V.	-	3.800.000	-	174.840	3.974.840
Superga Trademark S.A.	-	-	-	1.210.490	1.210.490
Basic Trademark S.A.	-	2.148	-	-	2.148
Totale	2.783.544	5.340.544	5.460.648	1.609.985	15.194.721

COSTI

	Costo del venduto	Spese di vendita, generali ed amministrative e <i>royalties</i> passive	Oneri Finanziari	Totale
Società del Gruppo BasicNet				
BasicItalia S.p.A.	70.680	100.183	-	170.863
RdKO S.r.l.	-	19.064	51	19.115
Basic Village S.p.A.	-	1.887.074	837	1.887.911
BasicNet Asia Ltd.	-	290.000	-	290.000
Basic Properties B.V.	-	3.563.412	-	3.563.412
Totale	70.680	5.859.733	888	5.931.301

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

ALLEGATI

ALLEGATO 1
**COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI
 (AI SENSI DELL'ART. 78 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
 DEL 14 MAGGIO 1999)**

Di seguito vengono riportati i compensi maturati nell'esercizio a favore di Amministratori e Sindaci, il cui mandato scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, per le cariche da loro espletate nel Gruppo BasicNet:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica di consigliere in BasicNet S.p.A.	Emolumenti per incarichi particolari	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi:
						i) Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate
Marco Daniele Boglione	Presidente	20.000	653.333	22.068	200.000	iii) 111.667
Daniela Ovazza	Vice-Presidente non esecutivo/ Membro Comitato remunerazione	20.000	5.000	-	-	-
Franco Spalla	Amministratore Delegato	20.000	420.00	13.514	133.000	ii) 49.269 (1) iii) 93.333
Paola Bruschi	Amministratore/ Membro Comitato per il controllo interno	20.000	5.000	-	10.000	ii) 78.125 (1)
Paolo Cafasso	Amministratore	20.000	15.000	-	10.000	ii) 81.393 (1) i) 90.000 (2)
Giovanni Crespi	Amministratore/ Presidente Comitato per il controllo interno	20.000	5.000	-	-	-
Adriano Marconetto	Amministratore/ Membro Comitato per il controllo interno	20.000	5.000	-	-	-
Carlo Pavesio	Amministratore/ Membro Comitato Remunerazione	20.000	5.000	-	-	-

Nome e cognome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica in BasicNet S.p.A.	Emolumenti per incarichi particolari	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi:
						i) Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate
Massimo Boidi	Presidente Collegio Sindacale	30.638	-	-	-	i) 17.106 (3)
Carola Alberti	Sindaco Effettivo	20.825	-	-	-	i) 4.028 (4)
Maurizio Ferrero	Sindaco Effettivo	20.428	-	-	-	-
Fabio Pasquini	Sindaco Supplente	-	-	-	-	i) 8.918 (5)
Lucia Starola	Sindaco Supplente	-	-	-	-	-

(1) In qualità di dirigente BasicNet S.p.A.

(2) Compenso come Amministratore di BasicItalia S.p.A. (85.000 Euro) e come Amministratore Unico di Basic Village S.p.A. (5.000 Euro).

(3) Di cui Euro 12.220 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di BasicItalia S.p.A., Euro 4.028 in qualità di sindaco effettivo di Basic Village S.p.A. e Euro 858 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di BasicWorld S.r.l.

(4) Percepiti in qualità di sindaco effettivo di Basic Village S.p.A.

(5) Di cui Euro 8.347 percepiti in qualità di sindaco effettivo di BasicItalia S.p.A. e Euro 571 in qualità di Sindaco Effettivo di BasicWorld S.r.l.

ALLEGATO 2 - pagina 1
ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2009

Denominazione / Sede / Capitale	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Patrimonio netto contabile Pro-quota	Valore di carico	Differenza valore di carico e patrimonio netto pro quota	
<i>IMPRESE CONTROLLATE</i>									
- BASIC VILLAGE S.p.A. <i>Largo M. Vitale, 1 10152 TORINO</i>	Capitale Sociale Euro 412.800	412.800	2.658.261	399.627	100,00	-	2.658.261	414.715	(2.243.546)
- BASICITALIA S.p.A. <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO</i>	Capitale Sociale Euro 7.650.000	7.650.000	13.002.683	1.948.837	90,00	10,00	11.702.415	9.943.139	(1.759.276)
- JESUS JEANS S.r.l. <i>Largo M. Vitale, 1 10152 TORINO</i>	Capitale Sociale Euro 10.000	10.000	9.191	(5.652)	99,00	1,00	9.099	13.704	4.605
- BASIC PROPERTIES B.V. <i>3111 Strawinskylaan – Amsterdam THE NETHERLANDS</i>	Capitale Sociale Euro 18.160	18.160	4.860.705	7.168.979	100,00	-	4.860.705	3.657.747	(1.202.958)
- BASIC TRADEMARK S.A. <i>207 Route d'Arlon L-1150 LUXEMBOURG</i>	Capitale Sociale Euro 1.250.000	1.250.000	5.593.801	5.517.688	0,0002	99,9998	11.188	25	(11.163)
- RDKO S.r.l. <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO</i>	Capitale Sociale Euro 10.000	10.000	205.773	14.912	-	100,00	-	-	-
- SUPERGA TRADEMARK S.A. <i>207 Route d'Arlon L-1150 LUXEMBOURG</i>	Capitale Sociale Euro 500.000	500.000	1.208.363	541.713	-	100,00	-	-	-
- BASIC PROPERTIES AMERICA, INC. <i>c/o Corporation Service Company 11 S 12th Street - PO BOX 1463 – Richmond VA 23218 – U.S.A.</i>	Capitale Sociale USD 29.969.157,77	20.804.589	3.495.546	3.042.070	-	100,00	-	-	-
- BASIC SPAIN S.L. <i>Calle Balmes 205 08006 Barcellona - SPAIN</i>	Capitale Sociale Euro 194.623	194.623	1.941.427	942.347	-	100,00	-	-	-
- BASICNET ASIA LTD. <i>Suite 1609, Devon House Taikoo Place, 979 King's Road Island East - HONG KONG</i>	Capitale Sociale HKD 10.000	895	24.289	24.230	100,00	-	24.289	927	(23.362)

ALLEGATO 2 - pagina 2

ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2009

Denominazione / Sede / Capitale	31/12/2008 Valore di carico	Acquisizioni / Costituzioni	Versamenti a copertura perdite	Svalutazioni	Cessioni	31/12/2009 Valore di carico
<i>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</i>						
Basic Village S.p.A.	414.715	-	-	-	-	414.715
BasicItalia S.p.A.	9.943.139	-	-	-	-	9.943.139
Jesus Jeans S.r.l.	13.704	-	-	-	-	13.704
Basic Properties B.V.	3.657.747	-	-	-	-	3.657.747
Basic Trademark S.A.	25	-	-	-	-	25
BasicNet Asia Ltd.	-	927	-	-	-	927
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	14.029.330	927	-	-	-	14.035.257
<i>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</i>						
Consorzio Padova "55"	5.250	-	-	-	-	5.250
Consorzi e altre minori	127	-	-	-	-	127
TOTALE ALTRE IMPRESE	5.377	-	-	-	-	5.377
TOTALE PARTECIPAZIONI	14.034.707	927	-	-	-	14.035.634
Cauzioni	9.445	-	-	-	-	9.445
TOTALE PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.044.152	927	-	-	-	14.045.079

ALLEGATO 3
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2009
(AI SENSI DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999)

	Sede	Possessore	Capitale Sociale		% di Partecipazione e di diritto di voto
- BasicItalia S.p.A.	Torino (Italia)	BasicNet S.p.A. Basic Properties B.V.	EURO	7.650.000	90 10
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	BasicNet S.p.A.	HKD	10.000	100
- Basic Properties B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	BasicNet S.p.A.	EURO	18.160	100
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Basic Properties B.V.	USD	29.969.157,77	100
- Basic Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	Basic Properties B.V.	EURO	194.623	100
- Basic Trademark S.A.	Lussemburgo	Basic Properties B.V.	EURO	1.250.000	100
- Basic Village S.p.A.	Torino (Italia)	BasicNet S.p.A.	EURO	412.800	100
- Jesus Jeans S.r.l. (società non operativa)	Torino (Italia)	BasicNet S.p.A.	EURO	10.000	99
- RdK0 S.r.l.	Torino (Italia)	BasicItalia S.p.A.	EURO	10.000	100
- Superga Trademark S.A. ⁽¹⁾	Lussemburgo	Basic Properties B.V.	EURO	500.000	100

(1) Azioni assoggettate a pegno con diritto di voto per le Assemblee straordinarie alla Banca Capofila Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. del finanziamento "Sindacato" in data 16 luglio 2007 con scadenza 16 luglio 2015 (cfr. supra).

ALLEGATO 4

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS
COMMA 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
"TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE
FINANZIARIA"**

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Franco Spalla Amministratore Delegato e Paolo Cafasso, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei rischi e incertezze a cui è esposto.

Marco Daniele Boglione

Presidente

Franco Spalla

Amministratore Delegato

Paolo Cafasso

Dirigente Preposto

ALLEGATO 5

**INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	48.000
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	102.000